

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Tutto il partito domenica impegnato per una grande giornata di diffusione**

**La banca della Libia spiega i motivi dell'operazione FIAT**

A pag. 7

## I dioscuri del privilegio

CHE PERFETTA sintona, quale identico istinto, quanta reciproca simpatia fra Montanelli, Pannella e De Carolis! La stessa vena trascorre nelle frasi che il primo ha scritto ieri e nelle battute che i due dioscuri radicali (che, per definizione del *Giornale nuovo* hanno affastellato l'altra sera a Roma. E non è la vena dell'anticomunismo che pure, ribellente e inquieto, li accomuna; è una vena più profonda e limaciosa, che si snoda lungo tutto il percorso dell'Italia contemporanea, di volta in volta emerge in superficie o si occulta in percorsi sotterranei. È la vena astiosa e arrogante, allusiva e incolta, insinuante e ricattatoria che raccoglie la schiuma degli umori, delle paure, delle presunzioni, delle aggressività di quanti, in questa società, anche quando non detengono il potere, godono di privilegi.

Martedì, pomeriggio e sera, Milano è stata sconvolta da uno stillicidio di vandallismi, di violenze, di scontri con la polizia ad opera di un paio di migliaia di giovani messi in campo da «Circoli giovanili proletari». Fra le molte cose oscure e confuse che hanno ispirato questa azione e altre analoghe dei cosiddetti «autoriduttori», del tutto chiara è proprio il loro atteggiamento verso il privilegio; la loro ribellione è sì contro il privilegio, ma in quanto li esclude. È qui la caratterizzazione piccolo borghese e irrazionale della loro ideologia; è questa la diversità, enorme e decisiva, dalle proteste del '68 che, per quanto talvolta infantili, si ispiravano sempre a ideali di razionalità sociale, di eguaglianza collettiva, mai di appropriazione di privilegi. Non è stata neppure, come scrive il *Corriere* una jacquerie; perché le jacqueries, disperate e inefficaci, esposte sempre alla più sanguinosa rivincita repressiva, sono state fiammante e rivolte di massa contro i dannati della terra contro un privilegio che si voleva incendiare e annientare.

Come poteva Montanelli soffermarsi su questo e indignarsi per questo, visto che la sua ideologia ha lo stesso impasto di quella degli autoriduttori? Certo, una differenza c'è, e grande: Montanelli è ben dentro il recinto del privilegio, mentre gli agitatori di martedì sono ancora fuori. E poi Montanelli è più esperto, più scaltro: sa che il privilegio, per perpetuarsi e proteggersi, deve servire il potere e servirsi del potere, deve dimostrare al potere che gli è utile. Ed ecco, ieri, il compito puntualmente svolto: quella di notte sera a Milano è da lui trasformata in una minacciosa esplosione della violenza delle masse, con il PCI pronto ad approfittarne.

ANTICOMUNISMO, si può dire, certo: ma c'è qualcosa di ancestrale, che viene prima ancora dell'anticomunismo, ed è l'odio per le masse, escluse dal potere e dalle nemiche dei privilegi, che si muovono e avanzano con fatica e con tenacia passo dopo passo spinte non da ingordigia di appropriazione ma dalla volontà di giustizia, di utilità, di eguaglianza, di libertà, di onestà, di sincerità, dalla decisione di modellare tutta la società in questi valori. Montanelli per difendere i privilegi posseduti e l'autoriduttore per aspirare ai privilegi idolatrati devono schierarsi contro queste masse, devono considerarle il peggior nemico e così fanno.

È lo stesso fastidio, lo stesso odio che trasuda dal duetto Pannella-De Carolis. Qui il privilegio da difendere è quello del «personaggio», un privilegio che si manifesta anche nel gesto, nella esibizione, nel gusto del paradosso, nella ammirazione di sé: fra Pannella e De Carolis non c'è accordo, c'è qualcosa di più, c'è intesa. «Noi ci intendiamo». Si sono reciprocamente riconosciuti. Sono, Pannella e De Carolis, la vera incarnazione politica e culturale di quella profezia pseudoperipatetica rappresentata dallo slogan «vogliamo tutto» lanciato qualche anno fa da Balestracci.

Ogni idea e ogni valore vanno bene se goduti e consumati individualmente; ogni idea e ogni valore diventano perversi quando se ne impadroniscono le masse, e tanto più quando li usano per organizzarsi, per costruire un moto di emancipazione, per estendere e appropinquare la propria coscienza. Non sorprende affatto, perciò, che Pannella vagheggi i tempi di Scelba né che un corifeo del seguito di Montanelli, riferendo come piacuto le parole del deputato radicale, si confessi a lui affine.

SIAMO di fronte alle manifestazioni di un male antico che in Italia ha segnato profondamente anche la storia delle idee e degli intellettuali, non solo sul versante conservatore; il distacco, la sfiducia e la contrapposizione verso le masse, che si vogliono tenere in una condizione di passività, perché siano oggetto e non soggetto della politica e della cultura, considerate al più — quando lo sono — campo di esercitazione di affermazione per il singolo che le interpreta, le guida o le agita. È un male che si sembra niente altro che il riflesso, sullo schermo delle ideologie e dei comportamenti, della avida e stretta di tutti i privilegi materiali, protetti con tanta maggiore protervia quanto più si sa che sono arbitrari e ingiustificati.

L'anticomunismo certo, c'entra, ma non è il punto di partenza. È la inevitabile conseguenza di ciò che è un anticomunismo non vecchio, non tradizionale; è anzi nuovo, e tanto più aspro e agitato perché ha a che fare con il Partito comunista italiano così come è oggi, per quanto che rappresenta per quello che è, per quello che dice, per quello che fa: soprattutto per gli aspetti che più esprimono la originalità e la novità del PCI. Perché non siete — il rimproverano Montanelli e Pannella — come noi? immaginiamo, vi vogliamo, vi descriviamo? Perché non esprime, voi che siete partecipi di massa e di classe per eccellenza, l'immagine che noi diamo di voi minacciosa e distruttiva, ignara e cieca?

Il fastidio e l'odio di costoro per il nostro testardo impegno di organizzare la democrazia con le masse e le masse con la democrazia; per l'importanza che attribuiamo alla fatica dell'apprendere e del lavorare; per la nostra affermazione dei diritti di libertà degli individui e delle garanzie che li devono proteggere; perché sosteniamo e dimostriamo che essi devono e possono congiungersi — fino a rafforzarsi reciprocamente — con i diritti collettivi e i bisogni sociali. Provoca ira in costoro questo nostro volere — e sapere — essere trasformata la Giuntesca rappresentata dai consiglieri Palla e Arata. L'incontro, svoltosi nel corso di una cerimonia nettamente religiosa, è stato improntato a molta cordialità. Paolo VI ed il sindaco Argan si sono stretti la mano e si sono parlati affabilmente con reciproco rispetto. Il prof. Argan ha avuto pure un colloquio con mons. Martini, prefetto della Casa Pontificia, il quale ha detto di aver ricevuto la lettera di richiesta dell'udienza, la quale sarà accordata prossimamente. NELLA FOTO: Argan mentre stringe la mano a Paolo VI

**Claudio Petruccioli**

## BERLINGUER A «RINASCITA»

# LAVORARE UNITI PER UN PROGETTO DI RINNOVAMENTO

La crisi complessiva del Paese rende necessario un più forte impegno per chiarire i lineamenti di un diverso assetto della società facendo di essi la piattaforma di grandi battaglie politiche e civili. Caratteri e prospettive del quadro politico

Il compagno Berlinguer ha concesso un'intervista a *Rinascita*, che sarà in edicola domani, nella quale analizza i processi politici in corso e solleva l'esigenza di una vasta ed organica iniziativa del partito capace di coinvolgere l'insieme del movimento operaio e delle forze democratiche nella elaborazione e nella lotta attorno ai lineamenti di un diverso sviluppo della società.

Riferendosi inizialmente agli elementi di novità verificatisi nell'ultimo periodo sulla scena politica, il segretario del PCI richiama anzitutto quello positivo costituito dal CC del PSI che ha rifiutato la tesi del «recupero» e

ha ribadito l'esigenza del governo di emergenza. Tale posizione, come quella del PRI e del PSDI, toglie spazio a chi spera in un ritorno a maggioranze di centrosinistra. Esistono tuttavia in tali partiti elementi di un certo malessere verso il PCI. «Sarebbe utile — per tutti — nota Berlinguer — sgombrare il campo da sospetti e diffidenze immotivate, quali quelli che vi sia da parte nostra la ricerca di accordo sottobanco con la DC». In proposito è da considerare pretestuosa la campagna fatta attorno alla revisione del Concordato. «Altra cosa, evidentemente, è la convergenza che vi può essere — e che è bene che vi

sia — tra la DC e il PCI per dare una soluzione positiva a determinate questioni». Questa esigenza non contrasta affatto con la più ampia convergenza fra tutte le forze democratiche. Sulla situazione all'interno della DC, Berlinguer dichiara che l'immagine di distacco e totale tranquillità data a suo tempo da Galloni appare irrealistica. Siamo ad un momento acuto di confusione, di lotta e di crisi. E per quanto siano molti i fattori che vi concorrono — compresi quelli legati ai noti fenomeni di degenerazione della DC interna — non si deve perdere di vista che la crisi è da porre soprattutto in relazione ai grandi problemi della prospettiva politica del paese e della stessa DC. C'è allo stato attuale un vuoto di linea politica nella DC, e non mi riferisco soltanto al fatto che questo partito continua a rifiutare quella che a noi comunisti sembra l'unica prospettiva valida e realistica se si vuole dare una soluzione positiva alla crisi italiana. Ma come si pensa di far fronte a problemi così ardui che richiedono sforzi duri, sacrifici pesanti, certezze e garanzie per tutti, e in primo luogo per le classi lavoratrici? La DC rifiuta il compromesso storico? Proponga allora qualche altra cosa. Ciò che non può continuare è questa assenza di scelte che fa ristagnare la situazione politica con il rischio evidente che in questo vuoto crescano umori, tendenze, manovre di destra, in qualche caso avventuristiche irrispondevoli e legittimo attendersi dalla DC decisioni che servano a rafforzare il quadro politico democratico e che spino la situazione in avanti.

A domanda dell'intervistatore Berlinguer nota che vi sono elementi di novità e di demagogie anche da parte di alcuni gruppi che si dicono di sinistra. La spinta di destra in seno alla DC non si esprime solo in uomini come De Carolis, come ben dimostrano sorte come quelle di Fanfani che alimentano la confusione e indeboliscono il quadro uscito dal 20 giugno. Non si deve sottovalutare la possibilità che attorno a determinati personaggi si coagolino posizioni qualunquiste e avventuriste.

Ma v'è da osservare qualcosa di più sostanziale. C'è una tendenza di certi strati sociali e politici a passare da un sostegno passivo alla DC ad un intervento attivo nel suo seno per condizionarla e trasformarla in un moderno partito conservatore. Questo tentativo di controffensiva di destra non deve meravigliare: si tenta ovviamente di rovesciare un corso delle cose che, facendo cadere le pregiudiziali anticomuniste, apre nuovi spazi al movimento popolare.

A questa forte pressione esterna ha risposto il nostro partito con una reazione, anche abbastanza ampia, della DC non solo da parte delle sinistre ma (Segue in penultima)

## Incontro fra il Papa e il sindaco di Roma



Paolo VI, recatosi ieri pomeriggio alle 16.30 in piazza di Spagna per la tradizionale festa dell'Immacolata, è stato accolto dal sindaco di Roma Giulio Carlo Argan, insieme alla giunta rappresentata dal presidente Benoni e dagli assessori Palla e Arata. L'incontro, svoltosi nel corso di una cerimonia nettamente religiosa, è stato improntato a molta cordialità. Paolo VI ed il sindaco Argan si sono stretti la mano e si sono parlati affabilmente con reciproco rispetto. Il prof. Argan ha avuto pure un colloquio con mons. Martini, prefetto della Casa Pontificia, il quale ha detto di aver ricevuto la lettera di richiesta dell'udienza, la quale sarà accordata prossimamente. NELLA FOTO: Argan mentre stringe la mano a Paolo VI

Il «meccanismo internazionale» di difesa in caso di pressioni e speculazioni sulla lira non è stato chiaramente definito. Dopo essersi incontrato con Andreotti, il Tesoro, il ministro del Tesoro, William Simon aveva dichiarato che nelle prossime settimane l'amministrazione Ford valuterà gli strumenti per sottoporre in maniera concreta il programma di assistenza italiana. Simon non si è accontentato in particolare, ma altri esponenti dell'apparato dirigente americano hanno teorizzato che l'aiuto americano all'Italia potrebbe concretizzarsi sotto forma di un fondo di emergenza cui l'Italia verrebbe autorizzata ad attingere nell'eventualità di una crisi monetaria. Alcuni funzionari americani l'hanno definita simile a quel fondo di sicurezza istituito dagli occidentali per proteggere dalle conseguenze finanziarie di un altro embargo petrolifero. Facendo un primo esemplativo della sua missione ai giornalisti Andreotti ne ha

## L'intervento del compagno Gian Carlo Pajetta alla Camera nel dibattito sull'accordo di Osimo

# Dal Trattato una pagina nuova nei rapporti con la Jugoslavia

Le prospettive di collaborazione e di cooperazione — Perché fare di questa zona di frontiera un punto di incontro tra i popoli — La questione della zona franca industriale — Il futuro della città di Trieste — Un contributo al processo di distensione in Europa — I discorsi del socialista Lombardi e del de Granelli



## Pesante bilancio degli incidenti a Milano

Decine e decine tra arresti, fermi e feriti; una ragazza in fin di vita, un giovane con tre gambe spezzate; negozi, auto e segnaletica stradali devastati; questo il grave bilancio dell'azione indetta dai cosiddetti «Centri giovanili proletari» per impedire la «prima» alla Scala. Pestaggi e corpo a

corpo, lanci di ordigni incendiari in quasi tutte le strade del centro; presso l'Università la polizia è ricorsa alle armi. NELLA FOTO: Vigili del fuoco cercano di spegnere le fiamme provocate da una bottiglia incendiaria lanciata contro un tram.

LA PAG. 4

## Ieri ha incontrato il segretario di Stato Vance

# Andreotti ha concluso la visita negli Stati Uniti

Washington promette di sostenere la lira in caso di pressioni speculative e che verrà fatto «il possibile» per assicurare la «stabilità economica dell'Italia»

WASHINGTON, 8. Il presidente del Consiglio Andreotti ha concluso oggi la sua visita negli Stati Uniti — l'ultimo suo incontro lo ha avuto oggi con Vance, il segretario di Stato — e si è diretto a Carter — con la promessa della amministrazione americana uscente di un sostegno internazionale fattivo e guidato dagli Stati Uniti nel caso di nuove manovre speculative contro la lira nei prossimi mesi. Nessun accordo specifico (la cosa non era e non poteva essere nei piani di Andreotti) è stato raggiunto attraverso i suoi interlocutori americani

avrebbero definito il suo programma di austerità capace di fronteggiare le difficoltà finanziarie del paese. Andreotti ha ribadito di aver voluto cercare, in particolare nei colloqui con i dirigenti del Fondo monetario mondiale, alcune garanzie «in vista di alcune preseguite simili a quelle della

(Segue in ultima pagina)

## OGGI chiamiamo una letfiga

QUESTA volta siamo qui per difendere, con un sincero sentimento di solidarietà umana, Indro Montanelli, perché l'articolo di fondo di lui scritto sul «Giornale», un articolo semplicemente ripugnante, dimostra che ci troviamo di fronte a un malessere non bisogno di rimproverare, come siamo soliti muoverci, nei merletti di incertezze o di ammonimenti, quale ci accade ogni tanto di rivolgergli, ma mancano di adeguate cure mediche. Chiamiamo una letfiga e inviamolo al «Pronto soccorso»: dopo una iniezione che lo calmi, lo faremo portare al «Reparto deliri» («Buono, Indro, che non è niente») e il staz.

Giudicate voi se non ci troviamo di fronte a un caso clinico. Prendendo lo spunto dai discorsi accaduti martedì sera a Milano per la prima della «Scala», Montanelli dice che sono da prendere in considerazione le sue organizzazioni di piazza anche per Natale, agitazioni dietro le quali, a promuovere e a finanziare, ci sarebbe la mano del PCI, il solo partito in Italia interessato a creare una «strategia della tensione» diretta e indurre i partiti e gli inquisiti a invocare l'ingresso dei comunisti al governo per riportare nel Paese tranquillità e ordine. È una tesi, una tesi che non si dimentica che se ci sono sempre stati, ma proprio sempre, dei nemici della «strategia della tensione» questi sono per l'

appunto i comunisti, ma è una tesi, e non si dovrebbe stato bello sostenere a uso aperto, parole pale. Ince Montanelli ha scritto un articolo tremolante e vile, dell'insinuazione. Il suo scritto è tutto percorso da modi dubitativi: «Naturalmente non ci sentiamo di giurare...»; «D. chi sia questo disegno non sappiamo...»; «Noi a questa congiunzione non arriviamo...» e via indietreggiando. Noi non siamo in grado di dire se il direttore del «Giornale» abbia fatto la marcia su Roma, ma se, portando a Fucechio, l'ha fatto, deve essere arrivato a Bolzano.

Il potere Montanelli, oltre che curarlo, bisogna anche compatirlo. Voi non sapete quali cretini è costretto a frequentare. Certo, i comunisti sono disperati e questa è la ragione per la quale lo consideriamo tutto sommato da punto di vista. Le sue organizzazioni di piazza anche per Natale, agitazioni dietro le quali, a promuovere e a finanziare, ci sarebbe la mano del PCI, il solo partito in Italia interessato a creare una «strategia della tensione» diretta e indurre i partiti e gli inquisiti a invocare l'ingresso dei comunisti al governo per riportare nel Paese tranquillità e ordine. È una tesi, una tesi che non si dimentica che se ci sono sempre stati, ma proprio sempre, dei nemici della «strategia della tensione» questi sono per l'

**IL RUOLO DELLA JUGOSLAVIA**  
È di ricordare a questo punto il ruolo specifico che gioca oggi sul piano internazionale la Jugoslavia: uno Stato ha detto che non solo ha fatto sua ma che ha promosso nel mondo con successo quella politica di non

**g. f. p.**  
(Segue in ultima pagina)

## Contro interpretazioni faziose e assurde personalizzazioni

# Rispettare il libero dibattito nel sindacato

Non dovrebbe esserci bisogno di sottolineare che la situazione preoccupante della situazione economica del Paese — anche e in particolare sotto il profilo del rischio di una inflazione galoppante — e come il movimento sindacale sarò sempre di fronte a compiti difficili e delicati nello svolgimento della linea altamente responsabile che ha scelto di darsi, quando ha posto al centro del proprio impegno la battaglia antifascista e la lotta per il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, per la riconversione dell'apparato produttivo, per un nuovo sviluppo economico e sociale. Dovrebbe esserci in tutti gli ambienti democratici pre-

fondamentale che in questa situazione aperta ai sindacati e della complessità delle questioni — tra cui quella del funzionamento della scala mobile — che essi oggi sono chiamati ad affrontare, e pieno rispetto per la ricerca in cui la Federazione sindacale unitaria è impegnata anche attraverso non facili discussioni interne.

E invece basta che la segreteria della Federazione si riunisca — come ha fatto martedì — in preparazione della riunione del Comitato direttivo, perché sulla base di indiscrezioni e di sommarie e faziose interpretazioni si parli di «consolidazione» della bozza di relazione presentata alla segreteria, si tenti una assurda personalizzazione del

confronto in corso, si dilati la materia del dissenso, si alimenti un clima di amplificata e strumentalizzata ogni dibattito interno, ha il diritto di chiedere a certi organi di informazione un atteggiamento più obiettivo e responsabile. Tutti coloro che non credono all'importanza decisiva del consolidamento del-

l'unità, dell'autonomia e della forza del movimento sindacale, debbono guardarsi il più sereno e consapevole scrupolo della sua dialettica interna e del suo impegno di lotta su una linea capace di saldare gli interessi dei lavoratori con quelli delle più larghe masse popolari e della nazione.

## La segreteria CGIL, CISL, UIL stamani nuovamente riunita

La segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL si riunisce stamani per discutere la relazione con la quale il compagno Luciano Lama aprirà i lavori del Direttivo unitario convocato per il pomeriggio della stessa giornata a Lavino, presso la scuola della UIL. Non è escluso, se la discussione per superare taluni contrasti dovesse prolungarsi, un rinvio a domani mattina.

Domani il CN democristiano

PSI E REPUBBLICANI: LA DC CHIARISCA LE SUE POSIZIONI

La polemica tra La Malfa e « Il Popolo » sui rapporti con i comunisti — Le indiscrezioni sugli orientamenti delle componenti dc

Domani si riunisce il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana. Le polemiche sul caso De Carro e le sortite del senatore Fanfani hanno reso possibile qualche verifica sugli orientamenti del partito...

Tra le sue componenti

Aspro scontro nel PdUP

Magri rieletto segretario dal CC, mentre Minlati non è stato confermato vice segretario

Lucio Magri è stato rieletto segretario del PdUP, al termine di una lunga riunione del Comitato centrale che ha visto rinnovarsi un aspro scontro tra la componente « ex-Manifesto » e un'altra della componente « ex-PSIUP ».

Alta decisione si è giunti dopo un'intera giornata di polemiche accompagnate da tentativi di soluzione di compromesso sul problema della gestione del partito. Com'è noto, la componente « ex-Manifesto », in contrasto con il gruppo Minlati, ha sostenuto la necessità di una direzione più omogenea con la linea politica proposta dalla maggioranza.

Per la Commissione di vigilanza

« Pro-memoria » della FNSI sui problemi della RAI-TV

Mercoledì dovrebbero essere designati i 10 membri di nomina parlamentare del nuovo Consiglio

La commissione parlamentare di vigilanza sul servizio pubblico radiotelevisivo si riunirà mercoledì prossimo 15 dicembre, per eleggere 10 membri (4 dei quali scelti nella « rosa » dei candidati indicati dalle Regioni) del nuovo consiglio d'amministrazione della RAI-TV (gli altri 6 consiglieri verranno nominati dall'IRI).

La FNSI (Federazione della stampa) e l'organizzazione sindacale dei giornalisti della RAI hanno inteso far pervenire alla Commissione di vigilanza una « pro-memoria » nel quale, ribellandosi a una scelta a favore del servizio pubblico radiotelevisivo a carattere nazionale, vengono fra l'altro sottolineate le inderogabili esigenze di un rilancio produttivo e di una effettiva partecipazione della RAI e si sollecita, perciò, appunto l'immediata nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

In particolare, nella composizione del nuovo Consiglio rileva la FNSI « dovrà essere garantita la competenza e la professionalità, al fine di non ridurre tale organismo ad una pura e semplice registrazione, in seno all'azienda, degli equilibri parlamentari ».

Il documento affronta poi la grave questione delle emittenti pseudo-statali, rinnovando la richiesta che la legge vigente, che vieta la messa in onda di inserzioni pubblicitarie, sia rigorosamente applicata. Le pseudo-emittenti, afferma, in genere, le FNSI « costituiscono una realtà e dichiarata alternativa al servizio pubblico nazionale e le loro finalità contrastano con lo spirito e la lettera della legge di riforma ».

Convegno a Roma sulla « libertà d'antenna »

« Spazio libero per il socialismo » ha promosso per domenica prossima al cinema « Flaminetta » di Roma (ore 10) un incontro sul tema: « Il problema della libertà d'antenna dopo la sentenza della Corte Costituzionale ».

Conclusi i lavori in Commissione

Aborto: da lunedì la discussione della legge in aula alla Camera

Il compagno Coccia sottolinea il giudizio positivo del PCI sul testo dell'importante provvedimento

I deputati Antonio Del Pennino, repubblicano, e Giovanni Berlinguer, comunista, debbono tenere la relazione al progetto di legge di regolamentazione dell'aborto che martedì scorso le commissioni Giustizia e Sanità della Camera hanno predisposto per l'assemblea di Montecitorio. Quest'ultima, se il calendario dei lavori non resterà siltantissimo artificiosamente creato, dovrebbe cominciare l'esame il 13 prossimo, in ogni caso non prima di lunedì.

Interrogazione del PCI

Manovre degli esattori contro la riforma tributaria

La legge delega numero 603 per la riforma tributaria fa obbligo ai tributaristi di comunicare alle gestioni private di riscossione delle imposte dirette entro il 31 dicembre. Ma il governo non ha ancora presentato i relativi provvedimenti di disdetta delle gestioni private di riscossione delle imposte dirette entro il 31 dicembre.

Gli interrogatori — affermano i deputati del PCI — a tanto presenti nei casi risultassero vere, assai più che in altri, le gravi trattative di materia estremamente delicata che viene, tra l'altro, ad essere proposta con proroga di termini tassativamente previsti dalla legge delegata.

Antonio Di Mauro



Dibattito con Longo a Milano

Un vivace dibattito si è svolto ieri mattina a Milano con il compagno Luigi Longo, presidente del PCI. L'occasione è stata creata dalla lotta politica del partito bolscevico, il ruolo di Stalin, con vivi ricordi personali il compagno Longo ha rievocato la figura di Pietro Secchia, scomparso tre anni fa.

La conferma ufficiale negli ambienti della Santa Sede

Il sindaco e la Giunta di Roma saranno ricevuti in Vaticano

Ieri l'incontro tra Paolo VI e il sindaco Argan di fronte ad una numerosa folla in piazza di Spagna in occasione della festa dell'Immacolata

Quando Paolo VI è giunto puntualmente ieri pomeriggio alle 16.30 in piazza di Spagna per ricevere il sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan, che era in città con la giunta (Benzoni, Pala e Arata) ad accogliere a nome di tutta la cittadinanza.

Da oggi a Roma manifestazioni per l'anno dei detenuti politici

Gli « Incontri internazionali d'arte » e la sezione italiana di Amnesty International aprono oggi le manifestazioni per l'anno del prigioniero politico.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi giovedì 9 dicembre.

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata per oggi alle ore 11.

Tesseramento al PCI

Positive esperienze a Pisa nel reclutamento tra gli operai

Funzione determinante dell'Unità - Impegno tra le masse femminili

PISA, dicembre. Il tesseramento al Partito, anche a Pisa, assume quest'anno un carattere di novità ed eccezionalità tale da non poter essere paragonato a quello degli anni precedenti. Le cifre relative al numero di tessere consegnate, che gli uffici dell'organizzazione stanno raccogliendo in questi giorni, sono testimonianze di questa novità in atto.

In provincia di Pisa, all'ultimo rilevamento effettuato per il 1977 sono 10.870, dei quali 410 sono i reclutati; 5 sezioni hanno già raggiunto il 100%. Ma i reclutati effettivi vengono dalle fabbriche. Qui l'andamento del tesseramento funziona da stimolo per il reclutamento delle classi operaie e PCI. Alla Piaggio di Pontedera, il più grosso complesso industriale del centro Italia, i risultati del lavoro di tesseramento dicono che in fabbrica il Partito « gode di ottima salute ».

L'iniziativa dei Comuni contro l'evasione fiscale

Alla « Commissione del Trenta », composta di parlamentari incaricati di esprimere pareri sui decreti di attuazione della riforma tributaria, il gruppo comunista ha proposto l'approvazione del testo di una risoluzione a suggerire al governo di coinvolgere immediatamente i comuni nella lotta all'evasione fiscale.

Il reclutamento del PCI si è registrato in una conversione della commissione (sola eccezione significativa, quella del commissario democristiano, il ministro Pandolfi, riconoscendo che nulla impedisce l'iniziativa dei comuni nel senso richiesto e di inviare ad essi, come prescrive la legge, le copie delle dichiarazioni dei redditi nonché di pubblicare nel foglio dei contribuenti con la individuazione dei redditi dichiarati.

I sindaci veneti in corteo per la crisi della finanza locale

VENEZIA, 8. I rappresentanti delle autonomie locali del Veneto sono scesi in piazza Santissima a manifestare contro la gravissima situazione in cui si dibattono comuni e province e per sollecitare adeguati provvedimenti da parte del Governo. La manifestazione era indetta dalla Lega veneta delle autonomie locali. Veniva presieduta dal sindaco di Montebelluna, Antonio Zucchi, e partecipavano 72 sindaci con la fascia tricolore ed oltre 50 giornalisti. Il corteo ha attraversato tutta Venezia cinguettando alla vigilia di Natale, in piazza Ferretto, dove hanno parlato tra gli altri il sindaco di Venezia Rigo e segretario nazionale della Lega, Pietro Conti.

Un convegno di studio promosso dal « Gramsci » a Treviso

Cattolici e Democrazia cristiana nel Veneto

Le matrici di una egemonia politica e di una « presa » elettorale negli anni cruciali del 1945-48 — L'uso politico dell'influenza religiosa e le scelte di Alcide De Gasperi — Un panorama caratterizzato da lotte e contrasti

Dal nostro inviato

TREVISO, dicembre. Quali erano i caratteri del movimento cattolico e la natura della DC nel Veneto, negli anni cruciali 1945-1948? E' giusto ritrovare in quegli anni le matrici di una egemonia politica, di una « presa » elettorale, di un sistema di potere che ancor oggi — pur in condizioni e in forme tanto cambiate — costituiscono i dati prevalenti con cui il movimento operaio e tutte le forze del rinnovamento debbono fare i conti in questa regione?

Il fatto che gli incontrati positivamente, e che parrebbero in parte giustificare l'analisi di Lanaro. Quella di Mario Isnenghi propone una impressionante documentazione sui miti, i riti, il linguaggio di una propaganda e di una sottocultura con cui si spiega, viene da lontano. Ma già alcune delle comunicazioni presentate introducono elementi di movimento se non di rottura in un simile quadro.

La DC veneta che in quegli anni « nasce vincente » non è un partito di tipo moderno. E' una sorta di « cinghia di trasmissione » della Chiesa e delle gerarchie capitalistiche, un partito che assume una mera rappresentanza della base sociale costituita dalle organizzazioni di massa cattoliche, che si acquista nelle pieghe della società senza elaborare alcuna strategia di trasformazione, che non sviluppa neppure una mediazione tra le classi sociali bensì opera la salvezza tra i ceti intermedi e l'apparato tradizionale dello Stato.

forza di governo, di un « uso politico » della influenza religiosa. De Gasperi si fida a fermarsi a una ipotesi di un progetto politico autonomo rispetto allo stesso Pro XXI, e ad una idea di partito — oltre alle specifiche condizioni interne e internazionali — che va individuata una delle ragioni del crescere e del consolidarsi in questa regione della egemonia democristiana.

Un elemento decisivo, proposto dallo stesso Lanaro nella sua replica e che è costituito l'asse delle conclusioni di Franco De Felice, è proprio questo irrompere della massa sulla scena politica, come frutto della democrazia e della lotta per la democrazia. La rottura democratica costituita dalla Resistenza apre infatti le condizioni per l'aggregarsi non solo del blocco de-

Andrea Lazzeri



Presentato il progetto-legge Le proposte dei senatori e dei deputati comunisti per i fitti agrari

210 fermi, 37 arresti, 20 feriti (uno gravissimo) e milioni di danni

Pesante il bilancio dei gravi disordini nel centro di Milano

Gli scontri dalle 18,30 sin dopo mezzanotte - L'azione indetta dai cosiddetti «Circoli proletari giovanili» per impedire la «prima» alla Scala - Guerriglia a colpi di pietre e di molotov - La polizia spara nei pressi della «Stalale»; pestaggi e inseguimenti - Numerose le auto danneggiate - Gravissima una ragazza di 21 anni

Dalla nostra redazione

Duecentoquindici fermi, trentasette arresti, venti feriti (dodici manifestanti), fra i quali una ragazza in condizioni gravissime, cinque guardie di PS e tre carabinieri, milioni di danni: questo il bilancio degli incidenti che sono scoppiati venerdì sera a Milano durante la manifestazione indetta dai cosiddetti «Circoli proletari giovanili» in occasione della prima della Scala...



Il sole tornerà ma, dicono, non durerà molto

Un temporaneo miglioramento del tempo per il resto di una settimana all'insegna di pioggia, neve e temperature basse. Queste le previsioni dei meteorologi per i prossimi giorni.

Per ora il sole è ritornato un po' dovunque: l'autostrada del Brennero è stata completamente sgomberata dalla neve e non è necessario, per percorrerla, l'uso delle catene. Dopo due giorni di nevicate, le perturbazioni si sono calmate e il sole è tornato a splendere su tutta la zona dolomitica.

Tutti i fiumi della Toscana, fatta eccezione dell'Ombrone sono tornati sotto il livello di guardia. Solo a Pistoia, dove nelle scorse giornate numerosi fiumi avevano allagato la città e dove due anziani sono morti travolti dalle acque, la situazione non si è ancora del tutto normalizzata: le zone sono infatti ancora invase dall'acqua e alcune frane hanno interrotto la circolazione stradale.

Il bilancio dei danni è ancora approssimativo, alla questura i carabinieri, ai vigili urbani, arrivano di continuo denunce di proprietà di altri 16 negozi state invase questa mattina sui luoghi degli incidenti assieme a bulloni, chiavi inglesi, semiconduttori, sei auto in rotta e anche alcuni bossoli di pistola calibro nove, che sono stati sparati dagli agenti durante gli scontri che si sono verificati attorno all'Università statale.

Interragionati anche i mezzi pubblici dell'ATM, contro alcuni dei quali i manifestanti hanno lanciato bottiglie incendiarie, con l'intento di poterli usare come barriera improvvisata per interrompere il traffico.

La manifestazione, come è noto, era stata annunciata fin dai giorni scorsi come momento di «scontro» tra il mondo della scuola e quello dei partiti. L'obiettivo era di recuperare il lavoro svolto nella precedente legislatura attorno ad un testo di legge unificato e sul quale si erano raggiunte (o ha ricordato l'on. Maria Luisa Buro, della Dc) significative intese. Mammì, del partito repubblicano e presidente della commissione interni della Camera, si è impegnato, nel corso della tavola rotonda, a rispettare i tempi brevi, precedenti le elezioni, per la discussione della riforma dell'assistenza: «la metterò all'ordine del giorno - ha detto - anche in assenza di un disegno di legge governativo e dopo aver avuto incontri con varie forze sociali».

Il Parlamento discuterà del problema nelle prossime settimane

RIFORMA DELL'ASSISTENZA: SI RILANCIA L'INIZIATIVA

Presentata una legge di petizione popolare per lo scioglimento degli enti inutili. Incontro con le forze politiche - Impegno del presidente della commissione Interni

Nelle prossime settimane il Parlamento dovrà affrontare la riforma dell'assistenza. Nella precedente legislatura, a conclusione di un'ampia mobilitazione, era stata presentata una legge di iniziativa popolare (che aveva raccolto oltre 100 mila firme) per lo scioglimento degli enti inutili. L'eliminazione di ogni forma di segregazione e emarginazione di anziani, minorati, handicappati e per il trasferimento di tutte le competenze alle Regioni.

Quell'iniziativa è stata riproposta e rilanciata dal comitato promotore (nel quale sono confluite decine di associazioni, fra le quali le Acli, l'Udi, l'Asas, l'Arci, ecc.) che dopo aver svolto in mattinata una assemblea nazionale, ha organizzato per il pomeriggio un incontro con i rappresentanti delle forze politiche. Il problema della riforma dell'assistenza, in un periodo di grave crisi economica non può essere considerato secondario: si pensi infatti che per un sistema fra i più umilianti e frantumati si spende oggi in Italia la straordinaria cifra di 1500 miliardi l'anno. Uno spreco che proprio l'attuale pesante crisi economica, richiede sia evitato. L'approvazione di questa riforma - dice tra l'altro il comitato promotore - appare urgente anche per avviare un'opera di riequilibrio all'interno della spesa sociale, notoriamente appesantita dall'eccesso di impegni finanziari nel settore sanitario e particolarmente in quello ospedaliero. È noto infatti che la spesa ospedaliera è gravata per centinaia di miliardi dall'assistenza, fornita a cittadini anziani, non sempre strettamente sanitari. La creazione di strutture sociali previste con la riforma dell'assistenza dovrà quindi costituire lo strumento per la riduzione della spesa. Sullo specifico aspetto della necessità di eliminare con la riforma dell'assistenza, l'attuale spreco si sono soffermati ieri, nel corso della tavola rotonda, sia l'on. Aldo Scaramucci, del Pci che l'on. Giuseppe De Rita, del Psi. Questi due partiti presenteranno nei prossimi giorni al Parlamento le loro rispettive proposte di legge (mentre quella della Dc è stata già presentata). L'obiettivo è di recuperare il lavoro svolto nella precedente legislatura attorno ad un testo di legge unificato e sul quale si erano raggiunte (o ha ricordato l'on. Maria Luisa Buro, della Dc) significative intese. Mammì, del partito repubblicano e presidente della commissione interni della Camera, si è impegnato, nel corso della tavola rotonda, a rispettare i tempi brevi, precedenti le elezioni, per la discussione della riforma dell'assistenza: «la metterò all'ordine del giorno - ha detto - anche in assenza di un disegno di legge governativo e dopo aver avuto incontri con varie forze sociali».

CONSIGLIO DEI MINISTRI Domani il governo discute la nuova legge sull'edilizia

Il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare domani, venerdì, un disegno di legge sull'edilizia abitativa. La relazione sul collocamento è un'altra relazione sugli interventi previsti per l'agricoltura. L'equo canone, invece, dovrebbe essere definito nella seduta del 17 dicembre, alorché verrebbero approvati anche i decreti sulla riforma del collocamento al lavoro e sulla riforma dell'agricoltura.

ASSOLTA A VERONA Dissequestrata l'Enciclopedia del sesso: non è oscena

VERONA, 8. Il giudice istruttore del tribunale di Verona, d'accordo con la procura della Repubblica, ha assolto l'Enciclopedia della «vita sessuale», edita da Arnoldo Mondadori, dalla accusa di oscenità ed ha deciso il dissequestro. L'enciclopedia, stampata a Verona dalla «Officine grafiche Mondadori», era stata sequestrata con un'ordinanza del tribunale di Trento, al termine del processo contro Pasquale Chisté, funzionario della provincia autonoma di Trento, il sindaco di Cembra, Ettore Gotardi, presidente del Consiglio della Biblioteca comunale, e di due bibliotecari, Caterina Di Salvo e il marito Gianni Bonafini, accusati dal Pm di Trento, Agnoli, di avere messo a disposizione dei lettori un'opera oscena. Gli imputati erano stati assolti però dal tribunale di Trento, che aveva ordinato tuttavia il sequestro dei primi due volumi dell'enciclopedia. I giudici veronesi hanno ora assolto, in fase istruttoria, l'enciclopedia sessuale, non ritenendola oscena.

Nonostante alcune apprezzabili innovazioni

È dura la naja per i 200 mila soldati di leva

Struttura di caserma e sanitarie assolutamente inadeguate - Irrazionale l'impiego del personale - Organiche richieste contenute in una risoluzione del Pci alla Camera

La condizione dei 200 mila soldati di leva, che prestano servizio nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica, resta assai difficile, spesso frustrante, nonostante alcuni apprezzabili mutamenti avvenuti nella organizzazione della vita di caserma. Le misure e gli strumenti che dovrebbero proteggere la salute e la vita, sono assolutamente inadeguati: il «soldo» fermo da 67 anni sulle 300 lire, è irrisorio. Molti di questi giovani appartengono a famiglie povere, per le quali la loro partenza significa il venir meno di un aiuto finanziario spesso decisivo. Ci sono poi i problemi della qualificazione professionale e culturale e quelli trascurati di un più razionale e proficuo impiego dei soldati di leva.

Partendo da queste considerazioni, i deputati del Pci della commissione Difesa hanno presentato una risoluzione, firmata dai deputati compagni D'Aleccio e Barcetti - che impegna il governo su una serie di questioni di rilevante importanza e di indubbia attualità. Le Camere - si afferma - debbono essere messe in grado di operare lo stato del personale di leva e le disposizioni in vigore in materia di trattamento dei soldati (sociali, culturali, sanitario, economico). È necessario inoltre predisporre gli studi per unificare i servizi di leva di mare e di terra e introdurre i criteri della rotazione e della pubblicità nella assegnazione degli obblighi di leva (pulizia, guardia, cucina ecc.). La risoluzione solleva quindi altri due problemi: dotare ogni militare di leva di un certificato personale su cui siano riportate le specifiche e i titoli conseguiti e rendere effettivamente operante il principio costituzionale della parità di trattamento dei soldati di leva, disponendo l'esclusione del requisito relativo all'avvenuta iscrizione degli obblighi di leva.

La relazione solleva quindi altri due problemi: dotare ogni militare di leva di un certificato personale su cui siano riportate le specifiche e i titoli conseguiti e rendere effettivamente operante il principio costituzionale della parità di trattamento dei soldati di leva, disponendo l'esclusione del requisito relativo all'avvenuta iscrizione degli obblighi di leva.

Sui temi della scuola

Dialogo a Torino fra Pci e diocesi

Dalla nostra redazione

TORINO, 8. È certamente inconsueto che il segretario della Federazione del Pci scriva al direttore del settimanale diocesano. Per qualche decennio della nostra storia politica Pci e Chiesa sono apparsi come due partiti o, secondo un'altra ottica, due chiese su posizioni di netto e radicale antagonismo; e poiché non si trattava, né si trattano di piccoli gruppi ma di organismi che - sia pure in forme e modi assai diversi - permeano milioni di coscienze, l'antagonismo ha, per un certo periodo, diviso profondamente il paese. Scrivendo questo numero di «La Voce del popolo», il settimanale diocesano torinese, ha aperto un dialogo che il settimanale diocesano «La Voce del popolo» ha presentato con rilievo e spazio. Gianotti attirava l'attenzione di un dialogo e di un confronto sulla scuola per impedire il risorgere di «barriere» o di «steccati» su un tema - scrive il settimanale - che in quest'ultimo anno è diventato importante un poco ovunque in Italia e soprattutto nella nostra regione e a Torino. Il pericolo è stato indicato - scrive Gianotti - dalle polemiche aspre dei mesi scorsi intorno ad alcune iniziative prese dal Comune di Torino e dalla Regione. Il pericolo è costituito dal tentativo di alcuni settori del mondo cattolico, o meglio da alcuni settori della Dc, di rilanciare la contesa fra «marxisti» e «cattolici» non sul terreno di confronto, di cultura, di esperienza, di capacità ad interpretare le aspirazioni della gente e ad innovare, del dialogo appunto, ma su quello dello scontro delle ideologie.

La risposta del direttore della «Voce del popolo» sulla questione inizia con una precisazione: «Non c'è identificazione fra mondo cattolico e Democrazia cristiana». Quindi, don Peradotto aggiunge: «Mi sembra di poter dire - anzitutto - che il dialogo sul mondo della scuola, e in particolare su iniziative di leggi regionali e di delibera del Comune di Torino c'è stato ed ampio». «La scuola può essere un luogo di questo confronto purché - dice il settimanale diocesano - non venga strumentalizzata» per altri scopi. Proviamoci dunque, senza timori e senza complessi».

Quando tutto pareva ormai finito, verso le 23, quando anche il comizio tenuto in piazza della Veltra dalle organizzazioni giovanili di Aa, Pdup, Pci, che si erano dissociati dalla manifestazione, era terminato, si sono avuti nuovi scontri: nei pressi della «Stalale», i «resti» delle due manifestazioni si sono uniti in una nuova azione di provocazione, ed è qui che la polizia ha sparato. Gli incidenti sono terminati solo dopo mezzanotte, quando gli scontri di operai del comune e dell'Atm erano al lavoro per ripulire i guasti provocati dai teppisti. Alessandro Caporali

Fermo ordine del giorno

Giudici concordi: «Grave che il CSM non si riunisca»

L'organo di autogoverno non può funzionare perché manca il decimo membro laico - Il 15 il Parlamento vota di nuovo

Le Camere si riuniranno in seduta comune per la quarta volta mercoledì 15, alle 11.30, per eleggere il decimo componente laico al Consiglio superiore della Magistratura. Per tre volte sul nome del professor Luigi Gullo, indicato dai parlamentari socialisti, c'era stata l'umiltà. E ogni volta i voti a favore di questa candidatura erano diminuiti.

Dopo la terza votazione, e al termine di una riunione alla quale avevano partecipato anche i membri del Consiglio superiore della Magistratura, il segretario del partito Craxi, era stato diffuso un comunicato nel quale si diceva che il professor Gullo, in sostanza, aveva rinunciato alla candidatura. Era il 20 ottobre. Dopo la terza votazione, e al termine di una riunione alla quale avevano partecipato anche i membri del Consiglio superiore della Magistratura, il segretario del partito Craxi, era stato diffuso un comunicato nel quale si diceva che il professor Gullo, in sostanza, aveva rinunciato alla candidatura. Era il 20 ottobre. Dopo la terza votazione, e al termine di una riunione alla quale avevano partecipato anche i membri del Consiglio superiore della Magistratura, il segretario del partito Craxi, era stato diffuso un comunicato nel quale si diceva che il professor Gullo, in sostanza, aveva rinunciato alla candidatura. Era il 20 ottobre.

La Cassazione e dovrà essere sostituito. C'è già chi, tra i vecchi componenti del Consiglio superiore, che ora formato da una larga maggioranza di membri appartenenti ad un'unica corrente della magistratura, tra le più conservatrici, pensa di poter approfittare di questa impasse per sostituirsi all'organo competente, cioè il Consiglio neo eletto.

Istituti Ospedalieri di Modena

Advertisement for Espansione mensile di economia e affari, featuring a guide for the man of affairs, a lesson in marketing, and Rinascita magazine.

Advertisement for Gondrand, a company specializing in international shipping and logistics, with contact information for their Milan office.

Il carico di veleno nel canale di Otranto

# Il magistrato ordinerà il recupero di tutti i bidoni della «Cavtat»

Questa la decisione nel caso che il governo non intervenga sollecitamente — Intanto è stato aperto il primo fusto riportata a galla dai sub

Nostro servizio

LECCE, 8. Il fusto della «Cavtat» recuperato ieri dai sommergatori della Marina militare è stato aperto oggi nei laboratori della Mordis di Brindisi. L'operazione è durata parecchie ore ed è stata affrontata con tutte le precauzioni possibili: il bidone è stato prima decontaminato con benzina per liberarlo dalle incrostazioni e dalla vegetazione che si sono accumulate su di esso in due anni e mezzo di immersione, successivamente è stato aperto e il liquido travasato in diversi contenitori. Si è conclusa così la prima fase che ha impegnato, in condizioni proibitive di tempo, tre sommergatori della «Edisub» (Ogijono, Ascione e Beux) che hanno agganciato il bidone.

Incadrerà ora la fase di studio. Il bidone verrà portato a Roma presso l'Istituto metallografico della Facoltà di ingegneria, mentre il pericoloso liquido verrà esaminato presso la Stazione sperimentale combustibili di S. Donato Milanese del ministero dell'Industria e Commercio.

I risultati delle analisi si conosceranno, al massimo, tra una quindicina di giorni e dovranno dire qual è il reale pericolo di inquinamento che corre il Mare Adriatico.

A questo punto le domande sono parecchie. Che cosa c'è tra i quindici bidoni? Si predisporranno le operazioni di recupero totale del carico della «Cavtat»? Continuerà il lavoro la «Edisub» o le operazioni verranno condotte dalla Marina militare? Bisogna dare credito a certe voci che parlano di un misterioso carico nella stiva della nave, di presenza di armi o addirittura di carri armati?

«Ho sempre dichiarato — afferma il pretore di Otranto, dottor Maritati — che dagli atti in mio possesso non ci sono dubbi sul tipo di carico: si tratta di piombo telegliabile. Sull'argomento si è anche un po' fantascientifico: si è detto che addirittura nei bidoni poteva esserci della semplice varechina: oggi ne abbiamo aperto uno e abbiamo accertato la presenza del pericoloso veleno. Nessun dubbio quindi. Del resto, la stessa presenza, durante le operazioni di recupero del fusto, dei tecnici della Oetel (la ditta inglese fornitrice del piombo) sta a dimostrare la preoccupazione della società perché non accada nulla di grave a nessuno».

Per il recupero degli altri fusti come si procederà? «Vi siete accorti — risponde il dottor Maritati — che tipo di lavoro c'è voluto per tirare su uno. Non è una operazione facile, ma neppure impossibile. E' un lavoro che per il recupero totale occorrono mezzi diversi e più complicati di quelli adottati fino ad ora. Ho già comunicato ai ministri della Sanità, della Marina mercantile e di Grazia e Giustizia che occorre dare inizio alle operazioni di recupero totale del carico: oltretutto, i pericoli per la flora e la fauna marine sono ingenti».

E che cosa farà nel caso che il governo non dovesse muoversi sollecitamente? «La operazione — dichiara con fermezza il magistrato — è estremamente costosa. Gli organi preposti alla difesa della salute pubblica e dell'ambiente devono intervenire: se non lo faranno, l'ho già dichiarato e lo ripeto, avvalendomi dell'articolo 319 del codice di procedura penale, interverrò personalmente per il recupero totale: è necessario evitare che il reato di inquinamento già in atto per la sicura rottura di alcuni contenitori (quanti non è ancora accertato) sia portato a più gravi conseguenze».

Nel caso il governo non interverrà come si potrà risolvere la questione del recupero totale? «Noi — afferma il dottor Vinti, amministratore della «Edisub» — siamo pronti. Per i 500 fusti che sono sopra coperta della «Cavtat», non dovrebbe essere trovata, chi ha il dovere di intervenire, l'alternativa: tempo se ne è già perduto parecchio.

Evandro Bray

Abbandonata nei pressi di Verona

## Automobile al tritolo sulla «Serenissima»

Una pattuglia della polizia stradale di Verona ha individuato oggi, poco prima delle 16, sull'autostrada «Serenissima» una vettura piena di candelotti di dinamite. L'autostrada è stata immediatamente bloccata tra i caselli di Montebellio Vicentino e Soave (Verona) in attesa dell'arrivo degli artificieri.

Il traffico è stato deviato lungo la statale che collega Verona a Vicenza ed attorno alla vettura è stato creato un cordone di sicurezza. L'automobile, una «Lancia Fulvia» (targa Brescia 468912) risultava rubata, presumibilmente era stata lasciata sulla corsia di emergenza ieri sera.

La «Fulvia» conteneva, come è stato accertato in serata, 19 candelotti di esplosivo tipo «Tulcan»: sei di questi candelotti erano innescati separatamente; altri sei erano pure innescati, tutti in blocco, e pronti per essere usati, mentre sette erano inattivi.

Sulla vettura, risultata rubata il 2 dicembre scorso a Giacomo Fluida, di Brescia, c'erano anche milioni di lana, un fucile a canne mozate ed alcune cartucce.

La pattuglia della polizia stradale era stata messa in allarme dal fatto che l'autovettura era abbandonata sulla corsia di emergenza con una gomma afflosciata. Gli «ovini», guardando nell'interno, hanno notato qualcosa sotto un sedile, trovando l'ingente quantitativo di esplosivo. Da qui la decisione di bloccare il traffico, che alle 18,30 è stato riattivato, e di fare intervenire i tecnici della direzione di artiglieria.



Il giovane Francesco Segafredo fotografato dopo il rilascio

Riprende oggi a Napoli dopo un'interruzione di alcuni giorni

# Un capro espiatorio al processo FIAT?

Dovrebbe essere interrogato il «comandante» Mario Cellerino, l'ex colonnello del Sios, che dirigeva la centrale spionistica della grande azienda — Tentativo di scaricare su questo personaggio ogni responsabilità

Dal nostro inviato

NAPOLI, 8. Nell'udienza di domani nel processo per le schedature Fiat, dovrebbe essere interrogato il «comandante» Mario Cellerino, l'ex colonnello del Sios, che dirigeva la centrale spionistica della grande azienda torinese. Il colonnello è stato interrogato il 2 dicembre scorso dal giudice istruttore di Napoli, ma non si è presentato in aula. Il giudice istruttore ha chiesto che il colonnello si presentasse in aula il 2 dicembre scorso, ma non si è presentato in aula. Il giudice istruttore ha chiesto che il colonnello si presentasse in aula il 2 dicembre scorso, ma non si è presentato in aula.

Importante sentenza del TAR sulla vicenda di Castelvolturno

## «Il villaggio Coppola deturpa l'intera costa Deve essere abbattuto»

Uno scandaloso caso di speculazione edilizia — L'intero complesso turistico costruito su terreno demaniale — Quasi certo il ricorso al Consiglio di Stato

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 8. Ci fosse la volontà politica, da oggi le ruspe potrebbero cancellare il villaggio Coppola-Pinetammare a Castelvolturno. Le centinaia di ville, gli alberghi, il porto e tutte le altre strutture potrebbero essere demolite. Il Tribunale Amministrativo Regionale ha riconosciuto la legittimità dei ricorsi avanzati dalla Capitaneria di Porto di Napoli e sostenuti dall'avvocatura dello Stato e ha stabilito che i fratelli Coppola hanno costruito su suolo demaniale marittimo. Le ruspe potrebbero cancellare il villaggio Coppola-Pinetammare a Castelvolturno.

Tutti ricordiamo la scandalosa sentenza con cui il tribunale di S. Maria Capua Vetere condannò qualche mese fa i fratelli Coppola a restituire ai cavilli procedurali una somma di circa 10 milioni di lire per aver costruito un intero villaggio turistico su nove ettari di spiaggia demaniale. Il Tribunale Amministrativo Regionale ha detto che queste costruzioni sono abusive, debbono essere abbattute e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi. E' una vittoria della collettività sugli interessi del singolo e anche il riconoscimento della fondatezza della lunga e difficile battaglia condotta con tenacia e rigore dall'amministrazione di sinistra del comune di Castelvolturno fino a qualche giorno fa.

La lista dei «Puro», infatti, foraggiata e sostenuta dai fratelli Coppola, ha vinto le elezioni. In essa sono presenti sia il segretario della locale Dc che quello del MSI-Dn. Evidentemente i fratelli Coppola ritengono in questo modo «esisteva pur significativamente l'impunità — come ai tempi, molti anni fa, in cui il sindaco, il democristiano, in aperta collaborazione con il potente clan dei Bosco, consentì la edificazione del villaggio fuorigiurisdizione, in aperta collaborazione edilizia condotta sull'intero territorio nazionale. I tempi però sono cambiati. Il sindaco di Castelvolturno, che si trattava solo di manovrare l'intero villaggio, non può più garantire protezione nel consiglio di Stato. Ma è chiaro che si tratta solo di manovrare l'intero villaggio, non può più garantire protezione nel consiglio di Stato.

I fratelli Coppola non solo hanno realizzato un intero villaggio abbattendo vaste pinete e sottraendo chilometri di spiaggia alla collettività ma sono giunti persino a costruire un porto per migliaia di imbarcazioni da diporto. Sembrava che tutto dovesse procedere come sempre. Così non è stato. Quella stessa capitaneria di porto che procedette a una delimitazione del territorio demaniale, accettata dagli stessi fratelli Coppola, oggi di fronte alla realizzazione del porto, non ha potuto più far finta di niente e il pretore di Capua, Lo Presti, ha emesso una ordinanza di sequestro del cantiere (giuridicamente accettata dal pretore di Capua, Lo Presti, ha emesso una ordinanza di sequestro del cantiere).

Il pretore di Capua, Lo Presti, ha emesso una ordinanza di sequestro del cantiere (giuridicamente accettata dal pretore di Capua, Lo Presti, ha emesso una ordinanza di sequestro del cantiere).

Il pretore di Capua, Lo Presti, ha emesso una ordinanza di sequestro del cantiere (giuridicamente accettata dal pretore di Capua, Lo Presti, ha emesso una ordinanza di sequestro del cantiere).

Il pretore di Capua, Lo Presti, ha emesso una ordinanza di sequestro del cantiere (giuridicamente accettata dal pretore di Capua, Lo Presti, ha emesso una ordinanza di sequestro del cantiere).

Il pretore di Capua, Lo Presti, ha emesso una ordinanza di sequestro del cantiere (giuridicamente accettata dal pretore di Capua, Lo Presti, ha emesso una ordinanza di sequestro del cantiere).

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA, 8. I giudici Marco Ramat (ex giudice membro del Consiglio Superiore della magistratura) e Renato Barroti (ex giudice e Generoso Petrella, oggi senatore del Pci, compagno di fronte alla Corte d'Assise di La Spezia accusati del reato di vilipendio della magistratura a mezzo stampa. I tre magistrati compreso Petrella, che ha chiesto l'assoluzione con procedura d'urgenza «autorizzazione a procedere» dalla commissione parlamentare, sono stati accusati per aver sottoscritto nel giugno del 1976 le dichiarazioni rese da Franco Marrone alla assemblea di Sarzana durante la quale quest'ultimo criticò il comportamento della magistratura di fronte alle lotte operaie e studentesche del '68 ed in merito all'istruttoria Valpreda, critiche per le quali Marrone è stato processato ed assolto con formula piena il 2 dicembre scorso.

I quattro imputati del reato di opinione sono difesi da un allegro nazionale composto da quattro magistrati: Malagugini, Fausto Tarantino, Renato Ballardini, Leonida La Forgia, Duca di Fregene, tutti di Milano, oltre a Marco Sergi di La Spezia. Pubblico Ministero sarà il dottor Scirocco, lo stesso che ha chiesto l'assoluzione di Marrone perché il fatto non costituisce reato.

I due processi appaiono dunque altrettanto legati, non solo per la connessione dei fatti, ma soprattutto perché si tratta ancora una volta di un reato di opinione. Il 27 giugno 1970 — ricordiamo i fatti — a Firenze si svolse un dibattito sul tema: «Difesa politica del magistrato e repressione a Palazzo di Giustizia». Al termine del dibattito, oltre un centinaio di magistrati, uomini politici ed intellettuali sottoscrissero un documento poi circolato con cui facevano proprie le critiche espresse dal giudice Marrone nei confronti di intellettuali e politici.

Il procuratore generale per la Toscana Calamari colse la occasione per appuntare i suoi fulmini contro Magistrato Democratico, della quarta e quinta sezione, i quali erano membri. Dopo tormentate vicende il trasferimento del processo da Firenze a La Spezia, il rinvio degli atti alla Corte Costituzionale per un'eccezione poi respinta, questo processo ai magistrati di La Spezia è dedicato la libertà di espressione è definitivamente approdato all'assise spezzina.

Convegno a Camerino sulla riforma carceraria

CAMERINO, 8. Il nuovo ordinamento penitenziario e i problemi relativi al suo recepimento saranno al centro di un convegno di studio che, a cura del ministero di Giustizia, si svolgerà a Camerino, in provincia di Macerata, sabato e domenica. Il convegno sarà presieduto dal ministro della Giustizia, Giuseppe Fiuggia, e avrà come relatori i magistrati più noti della magistratura di Camerino, in provincia di Macerata, sabato e domenica. Il convegno sarà presieduto dal ministro della Giustizia, Giuseppe Fiuggia, e avrà come relatori i magistrati più noti della magistratura di Camerino, in provincia di Macerata, sabato e domenica.

Giorgio Sgherri

## L'EUROPEO

Gheddafi: socio o padrone?

Perché Agnelli ha fatto entrare in Fiat il presidente libico. L'uomo che ha condotto l'operazione. Che cosa può fare lo Stato italiano per bloccarla, ammesso che lo voglia. Le reazioni degli ambienti finanziari ebraici. Una clamorosa intervista di Giuseppe Luraghi.

In Angola i killers di Occorsio

L'Europeo ha scoperto dove si sono rifugiati i presunti assassini di Occorsio: sono stati reclutati in Corsica come mercenari, sono già partiti e già combattono in Angola, contro il governo di sinistra al potere. La rete che li protegge. I loro nomi.

L'atlante economico-politico mondiale

Quarto inserto dell'Atlante economico-politico mondiale. Un'iniziativa-regalo per i lettori dell'Europeo, da raccogliere e conservare in volume. Uno strumento prezioso di informazione, aggiornato al 1976.

## L'EUROPEO

il piacere di leggere

## NATALE CAPODANNO EPIFANIA SULLA NEVE

Fantastiche combinazioni con alberghi di 1°, 2°, 3° categoria e quote settimanali a partire da 49.000 lire. Partenze: 24 e 26 dicembre e 2 gennaio. Prenotate subito presso il Vostro Agente di fiducia o direttamente a: Mondorama - via Fontana, 22 - Milano - tel. (02) 77.83. Overland - via Campania, 51 - Roma - tel. (06) 46.52.90

## NOVITA' DICEMBRE

in edicola l'uno Sloci di Trento: la fabbrica che crea i pazzi Saverio Tutino: Atto 2° Il Parlastupro

con valentina apocalisse dropouts alack sinner scimmio

## in libreria

PERCHÉ LO FAI, ALACK SINNER? di Muñoz e Sampayo IL DOTTOR RIGOLO di Tullio Pericoli e Emanuele Pirella

LE LIBRERIE REMAINDERS VI ATTENDONO PER LE VOSTRE STRENNE MILAIA DI TITOLI E MILIONI DI LIBRI DALL'ARTE ALLA NARRATIVA E PER RAGAZZI IN VENDITA CONVENZIONATA A.I.E. - A.I.I. CON LO SCONTO REMAINDERS DEL 50% REGALATE E REGALATEVI LIBRI



Il dibattito sulla crisi economica

Pericolose manovre del «partito della svalutazione»

Nel corso di un incontro promosso a Roma dalla presidenza nazionale delle ACLI...

CONFERENZA STAMPA A ROMA DI ABDALLAH SAUDI

I libici si dicono partecipi globalmente agli affari FIAT

Il successo finanziario, ripetono i nuovi azionisti, dipende dalla scelta delle iniziative - Cauti risposte sulle ripercussioni internazionali dell'intesa - La firma avvenne effettivamente il 24 novembre - La presenza delle banche arabe in Europa

Il presidente della Libyan Arab Foreign Bank (LAFB), Abdallah Saudi, ha ricevuto i giornalisti ieri alle 12...



Il presidente della Banca libica per l'estero (in primo piano a sinistra) durante la conferenza

coinvolgimento dei libici negli affari globali del gruppo FIAT. La posizione della Libia come esportatore di petrolio e dell'Italia come importatore di energia è in condotta delle parti?

«nella FIAT nel suo insieme», è stato fatto un accenno alla possibilità di iniziative congiunte in altri paesi. Peraltro Saudi ha introdotto precisazioni limitative: nuove iniziative in paesi sottosviluppati, egli ritiene che quanto

Il 24 ha avuto luogo la firma fra le parti, soggetta però a ratifica dei governi. Il testo di conferma, per l'avenuto consenso politico, è partito il 30 novembre. Il rastrellamento di azioni ai vecchi prezzi è stato quindi possibile, al di là del formalismo procedurale. Naturalmente anche la parte libica ha negoziato, sia pure in forma calibrata, di aver rastrellato azioni: «Siamo venuti alla FIAT direttamente, non attraverso il mercato».

I giornalisti hanno detto che Donz Cattin le ha ammesse un amministratore di casa Agnelli (Gabbetti) addirittura le ha invocate a testimonianza della propria cautela. Saudi ha detto che ognuno risponde delle proprie

L'inchiesta di un giornale canadese

L'Italia è la maggiore esportatrice di capitali nel Quebec

OTTAWA, 8. Il quotidiano canadese (del Quebec) «The Gazette» pubblica un'inchiesta sugli investimenti fatti nel vecchio continente con capitali italiani a Montreal, capoluogo dello stato canadese di lingua francese.

Gli squilibri non derivano solo dal petrolio

LA PIOGGIA DI DOLLARI USA CAUSA ONDATE SPECULATIVE

Necessario un meccanismo che stabilizzi i prezzi delle materie prime - Certezza nei cambi monetari - Il dialogo Nord-Sud

Ad aggravare il quadro internazionale dovrebbe aggiungersi, dall'anno prossimo, il costo aggiuntivo per il greggio - restato al 1975 - il cui prezzo dalle prime avanzate dei paesi membri dell'Opec, dovrebbe salire del 10-15 per cento.

Il nuovo presidente americano, Jimmy Carter, ha annunciato prontamente contro tale possibilità di aumento e ha minacciato pesanti ritorsioni contro i paesi produttori di greggio (in particolare ha minacciato l'embargo sulle forniture militari all'Arabia Saudita e all'Iran).

in breve

- COMITATO DIRETTIVO CNA. Il comitato direttivo della CNA in merito alla «legge di principi per l'artigianato» che il governo si è impegnato a presentare...

di un nuovo ordine economico e monetario che superi il ruolo privilegiato del dollaro, che renda la liquidità internazionale, indipendente dalla politica monetaria interna degli Stati Uniti...

L'Espresso

CINA/QUAL'E' LA POLITICA CULTURALE DEL DOPO-MAO

La teoria dei cento fiori meno quattro

di ADA PRINCIGALLI. La volpe, la vipera, il sorcio e la vedova se ne sono andati. La gente tira il fiato. E gli intellettuali? Torna in auge Lu Hsun, antidogmatico e gran traduttore. Circolano molte barzellette (pepate) e alcuni film del passato.

CINEMA/L'AUTORIDUZIONE SELVAGGIA

Giovanotto dove vai, che il biglietto non ce l'hai...

di PASQUALE CHESSA. La contestazione ha scoperto l'industria del divertimento, il cinema in particolare. Sotto accusa è il prezzo del biglietto: costa troppo? Chi ci guadagna? Chi ci perde? E intanto il pubblico diminuisce...

FIAT: DOPO L'INCREDIBILE ACCORDO AGNELLI-GHEDDAFI

Cosa farà con tutti quei soldi

di MARIO LA FERLA, SALVATORE GATTI, GIANFRANCO MODULO, LEO SISTI. Parlano i protagonisti dell'affare a Tripoli e a Torino: il vice Governatore della Banca di Stato Libica, il presidente della Libyan Arab Foreign Bank, e il cervello finanziario della Fiat. Con un'ode di Fruttero e Lucentini.

oggi in edicola a 400 lire

Giancarlo Olmeda

DOMENICA ANCORA UN VOTO PER RINNOVARE LA SCUOLA

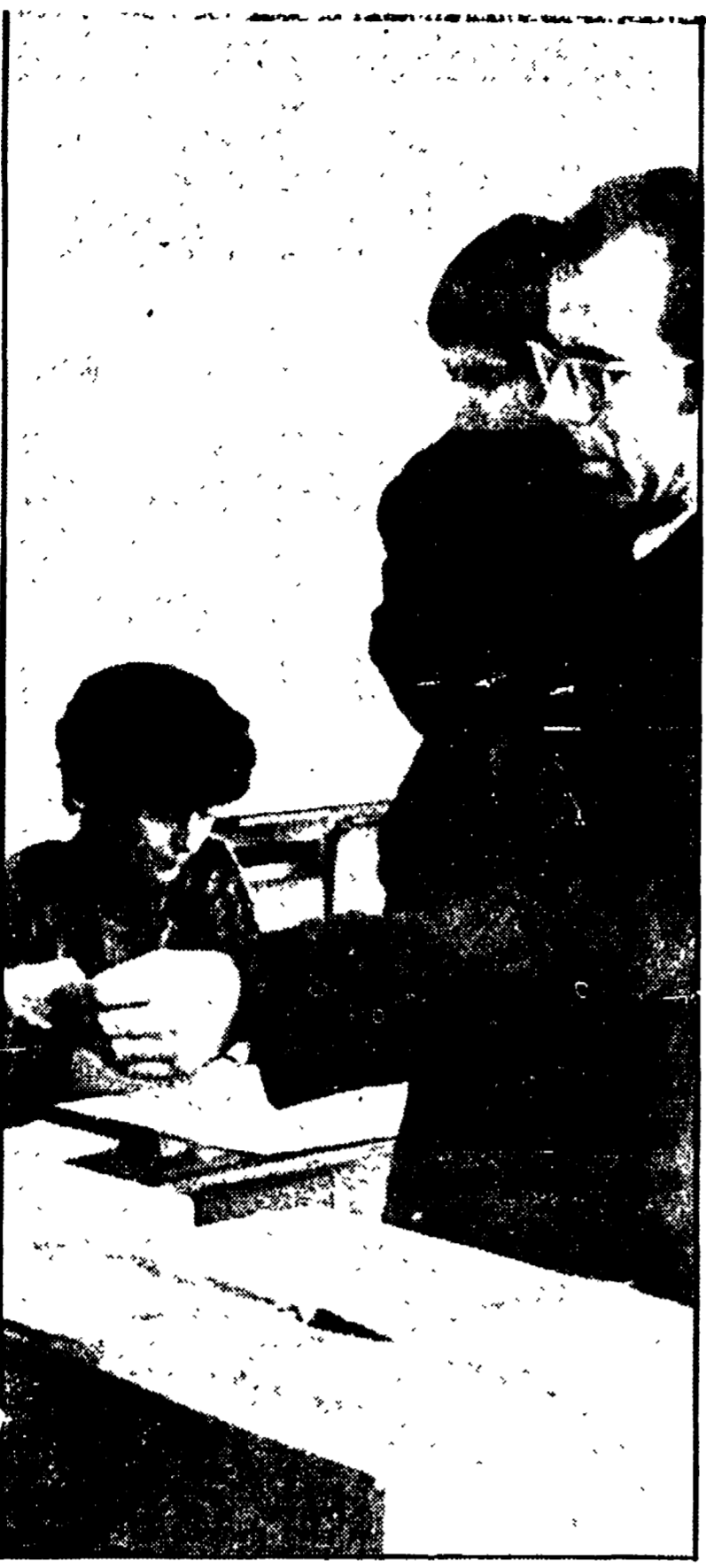
GENITORI E STUDENTI

Stamo al termine delle tornate elettorali per il rinnovo dei Consigli nelle scuole. L'affluenza alle urne già domenica scorsa è stata buona. Ma occorre andare oltre, occorre una vera e propria partecipazione di massa nella consultazione di domenica prossima.

I Consigli sono strumenti indispensabili per l'affermazione e la conquista della riforma della scuola: bisogna quindi rafforzarli con un voto sempre più vasto.

Questi ultimi giorni devono essere utilizzati per impedire che le forze conservatrici vanifichino la conquista dei Consigli e rigettino indietro il movimento per il rinnovamento della scuola.

Questi ultimi giorni devono vedere l'impegno di tutti i genitori e degli studenti perché ci sia ancora un'affermazione delle liste unitarie, dai candidati democratici.



Perché non è possibile «rubare» gli obiettivi di una lista studentesca

Sterile disputa in una scuola secondaria della capitale - L'importanza dell'unità dal basso

In un circolo romano della Fgci si discute, alla vigilia delle elezioni scolastiche, la situazione di un istituto secondario. Sul tavolo ci sono due volantini: quello della lista n. 1, che passa per «moderata» e quello della lista n. 2, democratica e antifascista. Cioè che colpisce, alla lettura, l'assenza di diversità che non siano di linguaggio; e tuttavia il volantino della lista numero 2, redatto in un italiano fortemente polemico nei confronti degli «altri». Come mai? Rispondendo ad alcune interrogazioni critiche, un giovane della Fgci (che è presente nella lista n. 2, insieme con l'Avanguardia operaia) spiega: «Siamo contro l'altra lista perché loro ci hanno rubato tutti i nostri obiettivi...».

La frase potrebbe apparire come il caso-limite di un fenomeno di ingenuità giovanile, destinato a scomparire con l'unità di un gruppo di lavoro. E l'episodio è certo marginale, del tutto atipico rispetto al modo serio e consapevole con il quale i giovani della Fgci hanno affrontato dappertutto, e in particolare a Roma, questa difficile giornata di elezioni studentesche. Ci pare, malgrado, ciò che esso si presta a una riflessione utile per la messa a punto e il rafforzamento della proposta della formazione

di un'associazione autonoma e di massa degli studenti. Vale la pena, perciò di seguire nel suo ragionamento il giovane che lamentava il «furto» degli obiettivi. Dalla discussione appare chiaro, prima di tutto, che la sua ottica è rivolta unicamente verso la lista avversaria. Poiché gli altri, egli ragiona, si sono appropriati di rivendicazioni che inizialmente erano nostre, abbiamo dovuto abbandonare, almeno in sede di voto, il nostro impegno. Non provocheremo confusione tra gli studenti «apolitici». Emerge poi che quella stessa ottica ha ispirato tutta la linea degli studenti comunisti in quella scuola (si tratta, naturalmente, di un caso isolato nel quadro politico del movimento democratico studentesco romano, il quale, grazie anche a una presenza di unità di un gruppo di lavoro, ha sviluppato un ampio e valido movimento di massa, che si esprime nel Comitato di lotta con la sua rivista «L'Unità» e in un'affermazione assai notevole nelle elezioni di domenica scorsa). Il volantino non è un episodio a se stante. In quello stesso istituto, i giovani comunisti (non aderenti e agli inizi della loro militanza politica) hanno aderito a un comitato studentesco (non unitario), con l'intento di formare un gruppo di lavoro plurale di presenze politiche

Mentre cresce nelle scuole la presenza politica femminile L'impegno delle studentesse per i problemi della donna

I temi affrontati dalle giovani della FGCI - Ricerca di un'azione unitaria nell'ambito dell'associazione degli studenti - Uscire dall'ottica minoritaria

Da tempo abbiamo avanzato la proposta di creare, a partire dalle scuole, momenti di organizzazione della donna, lo sviluppo cioè di una loro presenza politica, autonoma che in alcune città è già una realtà tangibile. Quali sono le ragioni di questa scelta? Che il movimento delle donne sia cresciuto in questi ultimi anni, è cosa riconosciuta da tutti. Si è parlato di «primavera delle studentesse», di esplosione della soggettività femminile; affermazioni che, se non sono state considerate in termini di originalità con cui si esprime la presa di coscienza della donna della loro collocazione nella società, non ci sfugge la novità importante di questo fenomeno: l'esplosione del rifiuto dell'emancipazione femminile a partire dalla riflessione dei rapporti interpersonali, della sessualità, della famiglia, di tutti gli aspetti della vita che, per essere considerati privati, erano stati occultati, condannati al silenzio.

Naturalmente ciò richiede che l'iniziativa delle studentesse si confronti positivamente con il movimento generale di lotta con le istituzioni, gli Enti locali. Richiede l'acquisizione da parte di tutto il movimento della esigenza di un salto di qualità politica, perché il movimento delle donne è un fatto reale, e la recente manifestazione a Roma, questa di quelle che subisce la donna né è una dimostrazione, ma per pesare e contare nello scenario contemporaneo. La lotta non è contropartita. La lotta non è per sopprimere l'avversario «maschilista» per eliminare il primo uomo che si incontra per la strada, ma è un'attività di individuare precise controparti, ricerca di alleati, punti di riferimento nella lotta, per trasformare la lotta, per riformarla, per farla fruttare, per farla fruttare con la società, rapporti fra gli uomini.

segnalazioni

L'UNIVERSITA' DEGLI ASSENTI di Salvatore Valluti, pagine 158, lire 2500 - Pan editrice.

Lettera utile per chi voglia rendersi conto del ventaglio di posizioni ideologiche e politiche che esiste tuttora nel nostro Paese nei confronti della riforma dell'università. Poiché, insieme a quello della secondaria, questo dell'università sarà argomento di grandissima attualità in questi mesi, la conoscenza delle opinioni di Valluti, esponente liberale, serio conoscitore dei problemi scolastici, ci pare quasi «doverosa».

L'ETA' ROMANTICA di Maurizio Della Casa - editrice La Scuola - 2 volumi; il I (la politica, l'economia) pagine 168, lire 1800; il II (gli ambienti, la scienza, l'arte) pagine 154, lire 1800.

Questi due volumetti appartenenti alla collana «Il segno dell'uomo: letture e ricerche per la scuola media» illustrano con notevole efficacia il pensiero di un autore che ha scritto libri politici, economici, sociali, culturali. Il modo con cui essi sono trattati appare razionale e rigoroso: brani di contemporanei, illustrazioni del tempo, pezzi redazionali di raccordo in stile piano ma non scialito mettono il ragazzo in grado di elaborare autonomamente con conoscenze abbastanza approfondite. Alcuni accorgimenti originali (le note esplicative delle parole difficili e l'offerta di argomenti di riflessione) contribuiscono notevolmente all'efficacia dell'opera. Consigliabili per le biblioteche di classe e di istituto per la media dell'obbligo, i due volumi sono utilizzabili anche dagli alunni delle scuole secondarie superiori.

«APPRENDIMENTO E LINGUAGGIO DELLA SCUOLA PRIMARIA» (Modelli operativi di un'esperienza didattica) di L. G. G. - Ed. Il Mulino - pagine 258, lire 5.000.

Lo studio pubblicato è dedicato unicamente agli insegnanti elementari, ma è proprio questa sua specificità che ne fa un serissimo contributo ai problemi di lavoro che si pongono al docente di questa scuola. Si tratta di un intervento pedagogico e didattico effettuato in tre scuole di Milano la cui storia non solo offre la descrizione particolareggiata della realizzazione del progetto, ma lo pone come un'ipotesi didattica che ci si può ispirare all'occasione per un ripensamento critico della loro attività.

Marisa Nicchi della Direzione della FGCI

Un'altra carenza della nostra scuola

Ancora troppo limitati i corsi per l'insegnamento del tedesco

La denuncia al congresso degli insegnanti della lingua che si è tenuto a Firenze

Il ritardo della scuola e dell'università nei confronti della società risulta sempre più evidente. Ebbene, come risposta a questa situazione, nella scuola italiana l'insegnamento del tedesco è un fatto ancora pionieristico: Dino Pieraccioni sul «Resto del Carlino» (13 novembre) ha ricordato opportunamente che nel 1974, negli istituti superiori, esclusi i tecnici, 18.963 studenti hanno seguito i corsi di tedesco, contro 138.724 quelli di francese e ben 236.000 d'inglese. Localmente per iniziativa di qualche Comune all'avanguardia o di qualche Provveditorato sensibile, si stanno creando posti d'insegnamento di tedesco nella scuola. Questa realtà è ben presente all'ADILT, l'Associazione italiana docenti di lingua e letteratura tedesca che ha tenuto il suo IV congresso il 13-14 novembre a Firenze. Fondata nel 1973 conta oltre 700 iscritti (562 nell'aprile di quest'anno) ed ha una struttura particolareggiata di quasi 100 sezioni di qualsiasi nazione della lingua del Paese che li ospitano, il che accresce la loro condizione, già drammatica, per altre cause, di isolamento e di solitudine, né in questi paesi si trova-

Lettere all'Unità

La maestra punita per l'incidente nella scuola

Cara Unità, proprio adesso abbiamo finito di leggere l'articolo dell'«Espresso» pedagogico contenuto da una maestra nel cortile di una scuola elementare di San Giovanni a Teduccio, quartiere periferico di Napoli. L'esperienza si è conclusa drammaticamente. Noi abbiamo discusso la questione del «fondo per le scolarizzazioni», ma rimasti perplessi, meravigliati per le conseguenze a cui andiamo incontro la nostra maestra.

L'insegnamento critico di tutte le religioni

Alla direzione dell'Unità. Noi studenti del Liceo scientifico «Leonardo da Vinci» che non frequentiamo le lezioni di religione senza aver chiesto l'esonero, abbiamo posto al preside la questione della frequenza o meno ai laboratori, che non possono essere obbligatorie in base ai principi fondamentali di libertà sanciti dalla Costituzione. Su base a questi principi l'attuale insegnamento della religione cattolica può essere concepito solo come facoltativo e quindi su richiesta dell'interessato, in sostituzione delle ore di lezione che vengono organizzate un'ora di studio su argomenti di nostra scelta.

Gli agrotecnici e le possibilità di occupazione

Spettabile redazione, scriviamo a nome degli studenti dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura di Villafraanca. Con legge n. 751 del 27 ottobre 1959, nella nostra scuola e in quelle similari di tutta Italia venne istituito il corso triennale per agrotecnici che terminava con un esame di Stato per conseguimento di un diploma di maturità professionale equivalente a quello che si ottiene presso gli Istituti tecnici di analogo indirizzo e valido per l'ammissione alle carriere di concetto nelle pubbliche amministrazioni (quali impiego, insegnamento, enti pubblici, ecc.) nonché ai corsi universitari di laurea. In seguito, però, «dimenticato» di istituire, per gli agrotecnici diplomati, un albo professionale e venne anche negata la loro iscrizione all'albo professionale dei periti agrari.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Per l'artigiano niente sgravio fiscale sulla benzina?

Cara compagno direttore, a proposito dell'agitazione concessa a parziale sgravio sul nuovo costo della benzina, l'articolo dei parlamentari di tenere almeno in parte i redditi più bassi e senza dubbio oneroso e rischioso, ma l'approvazione, tuttavia non credi che, in pratica, si sia operata una discriminazione assurda all'incirca di questi ceti medio-alti?

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un appello da una scuola di Seoul

Cara direttore, ancora saluti di cuore dalla Corea. Non so se vi ricordate di me o no, ma io sono un insegnante di inglese in una scuola coreana. Vi scrissi il 30 marzo per chiedervi che poteste far sapere ai ragazzi italiani corrispondenti che io mi sto studiando. Veramente non so come ringraziarvi per aver pubblicato una mia lettera sul vostro giornale; ho cominciato a ricevere le lettere dei vostri lettori da un mese e mezzo. Un vero spettacolo vedere le lettere che i miei studenti ricevono aspettando dagli amici italiani: così ora molti di loro corrispondono con ragazzi del vostro Paese. La vostra gentilezza mi ha fatto sentire un insegnante di un altro mondo. Però ora ho un problema. Ancora molti studenti vogliono venire in Italia, ma non hanno più ricevuto lettere dopo le prime. Così i chiedo se poteste far sapere ai corrispondenti che io sto studiando. Un vero spazio per gli altri miei studenti.

Un'altra carenza della nostra scuola

Ancora troppo limitati i corsi per l'insegnamento del tedesco

La denuncia al congresso degli insegnanti della lingua che si è tenuto a Firenze

Il ritardo della scuola e dell'università nei confronti della società risulta sempre più evidente. Ebbene, come risposta a questa situazione, nella scuola italiana l'insegnamento del tedesco è un fatto ancora pionieristico: Dino Pieraccioni sul «Resto del Carlino» (13 novembre) ha ricordato opportunamente che nel 1974, negli istituti superiori, esclusi i tecnici, 18.963 studenti hanno seguito i corsi di tedesco, contro 138.724 quelli di francese e ben 236.000 d'inglese. Localmente per iniziativa di qualche Comune all'avanguardia o di qualche Provveditorato sensibile, si stanno creando posti d'insegnamento di tedesco nella scuola. Questa realtà è ben presente all'ADILT, l'Associazione italiana docenti di lingua e letteratura tedesca che ha tenuto il suo IV congresso il 13-14 novembre a Firenze. Fondata nel 1973 conta oltre 700 iscritti (562 nell'aprile di quest'anno) ed ha una struttura particolareggiata di quasi 100 sezioni di qualsiasi nazione della lingua del Paese che li ospitano, il che accresce la loro condizione, già drammatica, per altre cause, di isolamento e di solitudine, né in questi paesi si trova-

Un'altra carenza della nostra scuola

Ancora troppo limitati i corsi per l'insegnamento del tedesco

La denuncia al congresso degli insegnanti della lingua che si è tenuto a Firenze

Il ritardo della scuola e dell'università nei confronti della società risulta sempre più evidente. Ebbene, come risposta a questa situazione, nella scuola italiana l'insegnamento del tedesco è un fatto ancora pionieristico: Dino Pieraccioni sul «Resto del Carlino» (13 novembre) ha ricordato opportunamente che nel 1974, negli istituti superiori, esclusi i tecnici, 18.963 studenti hanno seguito i corsi di tedesco, contro 138.724 quelli di francese e ben 236.000 d'inglese. Localmente per iniziativa di qualche Comune all'avanguardia o di qualche Provveditorato sensibile, si stanno creando posti d'insegnamento di tedesco nella scuola. Questa realtà è ben presente all'ADILT, l'Associazione italiana docenti di lingua e letteratura tedesca che ha tenuto il suo IV congresso il 13-14 novembre a Firenze. Fondata nel 1973 conta oltre 700 iscritti (562 nell'aprile di quest'anno) ed ha una struttura particolareggiata di quasi 100 sezioni di qualsiasi nazione della lingua del Paese che li ospitano, il che accresce la loro condizione, già drammatica, per altre cause, di isolamento e di solitudine, né in questi paesi si trova-

Un'altra carenza della nostra scuola

Ancora troppo limitati i corsi per l'insegnamento del tedesco

La denuncia al congresso degli insegnanti della lingua che si è tenuto a Firenze

Il ritardo della scuola e dell'università nei confronti della società risulta sempre più evidente. Ebbene, come risposta a questa situazione, nella scuola italiana l'insegnamento del tedesco è un fatto ancora pionieristico: Dino Pieraccioni sul «Resto del Carlino» (13 novembre) ha ricordato opportunamente che nel 1974, negli istituti superiori, esclusi i tecnici, 18.963 studenti hanno seguito i corsi di tedesco, contro 138.724 quelli di francese e ben 236.000 d'inglese. Localmente per iniziativa di qualche Comune all'avanguardia o di qualche Provveditorato sensibile, si stanno creando posti d'insegnamento di tedesco nella scuola. Questa realtà è ben presente all'ADILT, l'Associazione italiana docenti di lingua e letteratura tedesca che ha tenuto il suo IV congresso il 13-14 novembre a Firenze. Fondata nel 1973 conta oltre 700 iscritti (562 nell'aprile di quest'anno) ed ha una struttura particolareggiata di quasi 100 sezioni di qualsiasi nazione della lingua del Paese che li ospitano, il che accresce la loro condizione, già drammatica, per altre cause, di isolamento e di solitudine, né in questi paesi si trova-

Un'altra carenza della nostra scuola

Ancora troppo limitati i corsi per l'insegnamento del tedesco

La denuncia al congresso degli insegnanti della lingua che si è tenuto a Firenze

Il ritardo della scuola e dell'università nei confronti della società risulta sempre più evidente. Ebbene, come risposta a questa situazione, nella scuola italiana l'insegnamento del tedesco è un fatto ancora pionieristico: Dino Pieraccioni sul «Resto del Carlino» (13 novembre) ha ricordato opportunamente che nel 1974, negli istituti superiori, esclusi i tecnici, 18.963 studenti hanno seguito i corsi di tedesco, contro 138.724 quelli di francese e ben 236.000 d'inglese. Localmente per iniziativa di qualche Comune all'avanguardia o di qualche Provveditorato sensibile, si stanno creando posti d'insegnamento di tedesco nella scuola. Questa realtà è ben presente all'ADILT, l'Associazione italiana docenti di lingua e letteratura tedesca che ha tenuto il suo IV congresso il 13-14 novembre a Firenze. Fondata nel 1973 conta oltre 700 iscritti (562 nell'aprile di quest'anno) ed ha una struttura particolareggiata di quasi 100 sezioni di qualsiasi nazione della lingua del Paese che li ospitano, il che accresce la loro condizione, già drammatica, per altre cause, di isolamento e di solitudine, né in questi paesi si trova-

Giovanni Falaschi

Marisa Musu





Il ruolo delle nuove unità territoriali istituite dalla Regione

# Comprensori: un impulso al decentramento e alla partecipazione

I consorzi fra Comuni costituiscono uno strumento importante per realizzare un disegno di programmazione economica e sociale. Significativo il voto unanime del consiglio regionale - Si apre una fase di sperimentazione - I problemi da risolvere

Quale soluzione di governo — per la XVII circoscrizione — in grado di garantire una nuova qualità dei servizi, efficienza democratica, e la partecipazione alle scelte di gestione? Di questo si è discusso ieri nell'aula magna del liceo Mamiani, in un incontro organizzato dal comitato di quartiere della partecipazione, Vittorio, segnato da una folta

## Conclusa a Viterbo la conferenza di organizzazione della FGCI

Dopo due giorni di intenso dibattito si è conclusa, l'altro ieri, a Viterbo la quinta conferenza provinciale di organizzazione della FGCI, che ha eletto i nuovi organismi dirigenti. A ricoprire la carica di segretario provinciale è stato eletto il professor

Oggi, il quadro politico del consiglio circoscrizionale, dopo il rinnovo avvenuto il 20 giugno, è il seguente: DC 10 consiglieri; PCI, 6; PSI, 2; PRI, 1; PSDI, 1; PLI, 1; Riformatori, 1. La gestione precedente, democristiana, è stata un bilancio negativo, come è stato osservato nella riunione di lavoro delle commissioni, pochissimi gli impegni mantenuti, sia per quanto riguarda la sanità, l'assistenza alla scuola, il decentramento culturale.

## Bloccato il pagamento di 33 miliardi per il «metrò»

Diventa purtroppo più concreto il rischio che la linea «A» del metrò, che collega Osteria del Curato alla stazione Termini, non entri in funzione come era previsto, nel '78, ma nell'anno successivo. La società «Intermetro», che provvede alle attrezzature di tutta la linea ha infatti sospeso il pagamento delle ditte fornitrici e minaccia di cessare i lavori. L'azienda chiede che il Comune le paghi per le opere già ultimate — la somma di 33 miliardi. Ma l'amministrazione capitolina — pur essendoci i fondi — è per una impossibilità a pagare.

## Formato dal PCI un gruppo di lavoro sui problemi del turismo

Negli ultimi anni la presenza di turisti stranieri nella nostra regione è calata vistosamente: le statistiche parlano di due milioni di presenze in meno nel triennio '73-75. In altre parole, l'afflusso di valuta estera nel Lazio ha subito un drastico ridimensionamento. Le cause, mezza aziende turistiche di piccole e medie dimensioni (alberghi, trattorie, esercizi commerciali) sono state costrette a chiudere per mancanza di clientela, o a ridurre i prezzi, e comunque a licenziare centinaia di dipendenti.

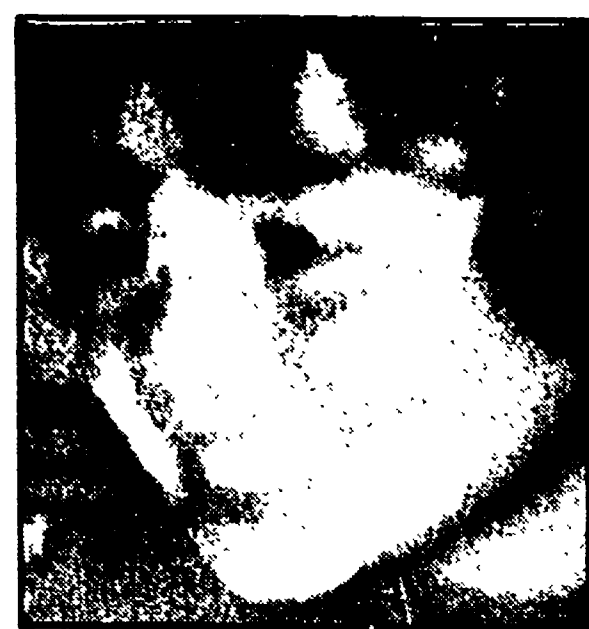
Di questo problema si stanno occupando gli amministratori e le forze politiche che sono impegnati in questi giorni a mettere a punto un piano di sviluppo regionale: è evidente, infatti, che questo strumento di programmazione non può non tener conto del peso che l'attività turistica ha sull'economia laziale. D'altra parte, a dimostrare l'importanza del turismo nel Lazio sono ancora le cifre: 500 miliardi di fatturato, ancora quest'anno, senza tener conto dei cosiddetti effetti «indotti» e quelli che le attività turistiche determinano in altri settori, quali l'agricoltura, l'edilizia e il commercio.

Per contribuire validamente al lavoro dell'assessorato e della commissione consultiva della Regione, il nostro partito ha costituito un gruppo regionale di studio sul problema. Dalle prime ricerche dell'organismo è emersa con forza la necessità di un impegno serio di tutte le forze politiche su questo terreno. È necessario individuare delle priorità di intervento — è stato detto — e articolare attorno ad esse, in tempi brevi, una azione che ai caratterizzi per la concretezza degli obiettivi.

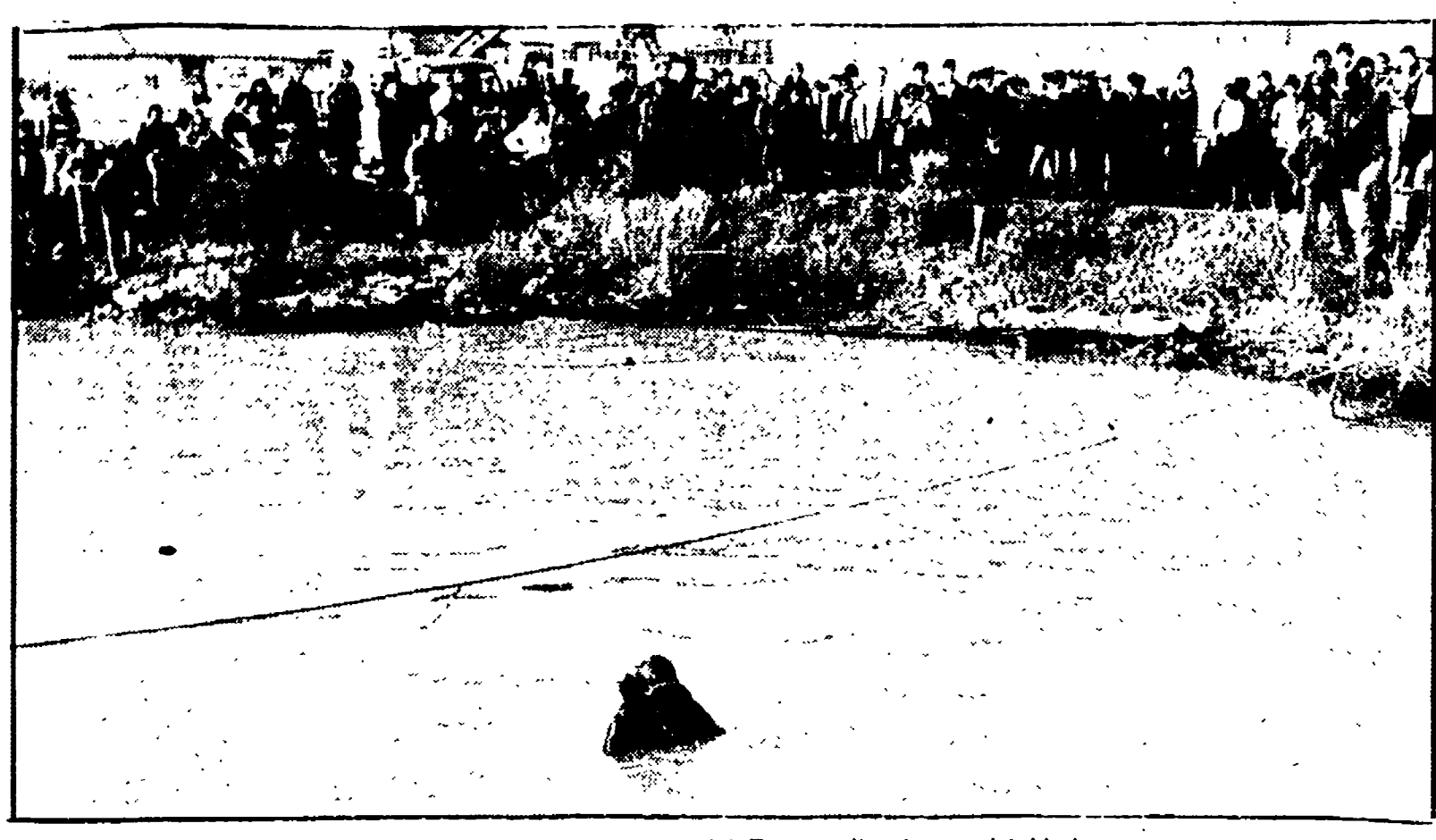
Il piccolo di cinque anni era stato visto avviarsi alla darsena di Fiumicino

# Cercano nel Tevere il bimbo sparito martedì a Fiumicino

Finora inutili le ricerche della polizia e dei carabinieri — L'ipotesi più verosimile è quella di una disgrazia — Il bambino aveva l'abitudine di andare da solo al canale a vedere il peschereccio del padre



Francesco Febraro Lezzi



Un sommozzatore mentre sta per immergersi in un punto del Tevere alla ricerca del bimbo scomparso

L'intera categoria scende in sciopero domani per due ore

# PER L'OCCUPAZIONE SI FERMANO I 20 MILA LAVORATORI CHIMICI

Uno stillicidio di licenziamenti soprattutto nelle piccole aziende - Il problema della sicurezza e della salute - Prendono il via le vertenze dei maggiori stabilimenti e di settore

Per due ore si fermano domani i 20 mila chimici romani. I lavoratori alle 15 daranno vita ad una manifestazione davanti allo stabilimento farmaceutico Serono, in piazza del Pignone. L'astensione interessa tutti i settori, dalla chimica alla farmaceutica, alla gomma, alla plastica. La categoria scende in lotta per dare una risposta all'attacco sferrato dal padronato all'occupazione che fino ad oggi si è manifestata in uno stillicidio di licenziamenti specie negli stabilimenti di dimensioni più piccole. Lo sciopero sarà anche un momento di unificazione per le diverse vertenze oggi sul tappeto come quelle della Pirelli, della Haswell, della Vira o del deposito Bertani.

«La catena dei licenziamenti», dice Tullio Lucidi, «è un fenomeno che si ripete da anni, con l'impetuoso attacco della FULC non è che un sintomo, un aspetto dell'attuale padronale. In tutte le fabbriche, compresa la nostra, non vengono rimpiazzati i lavoratori che abbandonano il posto e sono in alto mare. Il licenziamento è un modo di colpire l'occupazione. Un altro importante problema che vogliamo sollevare è quello della organizzazione del lavoro. Si tenta, infatti, attraverso l'incanaglimento dello straordinario di accrescere l'orario di lavoro. Tutto questo non può essere sostenuto e gli obiettivi non possono essere raggiunti. Le due ore di astensione di domani non esauriscono certamente le iniziative di lotta dei lavoratori chimici. Al contrario in queste settimane si vanno aprendo alcune grandi vertenze: alla Snia, alla Palmolive e alla Sigma Tau (le tre maggiori aziende del settore che da sole occupano più di 5.000 operai) prenderà il via il confronto sul piano di investimenti e sull'occupazione. L'intera branca farmaceutica, inoltre, aprirà una propria vertenza, così pure quella della gomma e plastica. «Sono tutti appuntamenti importanti», dice Lucidi, «che segnano l'avvio di una nuova e più forte iniziativa dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali. A tutto ciò si accompagna il rafforzamento della lotta di classe, il pericolo di pericolose, quanto illusorie, scorciatoie di tipo salariale, assistenzialista, finalizzate a sviluppare di più il debito, rendere meno fucine per le miserie dei lavoratori, e a far dimenticare il pericolo di un'azione di classe che recuperi ed unisca la volontà di lotta e la sete di giustizia della classe operaia».

Indetto dal sindaco Argan e dall'ANPPA

## Incontro antifascista stamane in Campidoglio

Parteciperanno tra gli altri il sen. Umberto Terracini e l'ex presidente della Camera Sandro Pertini

Nel cinquantesimo anniversario della promulgazione da parte del regime fascista delle leggi eccezionali e dei tribuni speciali, il Comune ha deciso di promuovere una manifestazione antifascista, che si svolgerà oggi alle 10 nella sala della Protomoteca in Campidoglio.

## il partito

COMMISSIONE DEL COMITATO FEDERALE PER I PROBLEMI ECONOMICI E SOCIALI. In sede di riunione alle 18, O.G.G. - Orientamenti per l'impostazione del piano regionale di sviluppo. Relatore: Giorgio Fregosi.

Oggi alle urne gli 823 professori

## Per il rettore decima votazione all'Ateneo

Antonio Ruberti, Alberto Fidanza e Remo Cacciavola restano i candidati ufficiali alla massima carica

Si recano alle urne per la decima volta, oggi, gli 823 professori universitari che hanno diritto di voto, per eleggere il nuovo rettore dell'ateneo. I primi 9 scrutini, come è noto, non hanno dato esito, con avendo nessuno dei candidati i voti necessari per la nomina: da metà più uno dei voti.

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI. In sede di riunione alle 18, O.G.G. - Pro-paganda e iniziativa politica nella attuale situazione (Imbelleone). Addebolata alle 18, Assemblea di partito con il gruppo 13. Incontro (Trovato). OMI alle 17. Attivo e Ostense (Tuve). Olivetti-San Saba alle 18. Assemblea (Bugnini).

Sono due giorni che a Fiumicino si cerca Francesco Febraro Lezzi, il bimbo di cinque anni, figlio di una modesta famiglia di pescatori, scomparso da martedì pomeriggio. È stato visto per l'ultima volta mentre si dirigeva verso la darsena insieme ad una cagnetta randaglia, inseparabile amica dei suoi giochi. L'ipotesi più probabile, e anche la più tragica, è che il piccolo sia caduto nel canale. Dall'altra sera squadre di sommozzatori dei carabinieri, della polizia e dei vigili del fuoco hanno scandagliato senza risultato la foce del Te-

vere. Le ricerche sono state estese anche in tutto il centro urbano e nei dintorni. Alle squadre di soccorso si sono aggiunte quelle organizzate dai cittadini di Fiumicino e dai parenti del piccolo.

«Francesco è tanto buono ma è una lenza: un bimbo un po' troppo sveglio per la sua età», dicono i vicini di casa e il padre, che in queste ore si assistono nel modesto appartamento di via Anco Marzio, per cercare di consolare la genitrice distrutta dal dolore. Il padre Mario — che lavora col suo peschereccio insieme ai cinque fratelli — non pomeriggio ha avuto un pianto disperatamente. Le sorelle, giunte da Napoli non appena appresa la notizia, cercano di consolarla. «Vedrai che Franco tornerà a casa: forse si è perso, lo troveranno», si ripetono ma con poca convinzione. Molti sono convinti che sia caduto nel fiume. «Da qualche mese — racconta la sorella più grande — Franco aveva una brutta abitudine di andare da solo alla darsena, dove papà e gli zii lavoravano per mettere a posto una barca. Ma Franco è terribile, comprato da poco. Ogni volta che papà lo vedeva lo rimproverava e lo riportava a casa. Ma Franco è terribile e il giorno dopo ci andava di nuovo».

Anche venerdì quando è uscito dall'Ateneo Francesco è tornato alla darsena, ma la barca non c'era più. Le riparazioni erano state ultimata dalla parte opposta del canale. Il bambino è stato visto aggirarsi tra i pescherecci del canale. Francesco Veneto, che lo ha gridato per l'imprudenza e gli ha detto di andare a casa. A malincuore Francesco ha obbedito. Ha mangiato in fretta e con una mezza in mano è sceso in strada, dove lo attendevano i suoi amici. Ha giocato un po' con loro ma poi, alle 16, si è allontanato. Quando ha cominciato a far buio la madre si è affacciata alla finestra per fare un controllo. Il piccolo, ma non lo ha visto assieme agli altri bambini. Disperata è scesa in strada ed ha cominciato a cercare per il quartiere. Ma nessuno ne sapeva nulla. Alle 19 infine, dopo aver inutilmente interpellato amici e conoscenti, i genitori hanno denunciato la scomparsa di Francesco al commissariato di Fiumicino. Alla polizia si sono presentati anche i carabinieri e i vigili del fuoco. Fino a tarda sera, però, il bimbo non è stato trovato. Stamane, se il morto permetterà, verrà scandagliato e perlustrato anche la costa.

L'ipotesi più verosimile è che il piccolo sia caduto nel canale, ma gli investigatori non escludono nemmeno che possa essere rimasto vittima di uno squilibrato

In un istituto di credito di via Appia Nuova

## Scontenti del bottino scrivono sui muri: «Banca accattona»

Prima di scappare dalla stanza blindata, dove erano custodite le cassette di sicurezza, hanno scritto sui muri: «non abbiamo mai trovato una banca così accattona». Nonostante il drastico giudizio, gli ignoti scassinatori non però riusciti, anche nella fuga precipitosa, a portare via una decina di cassette di sicurezza di cui, per ora, non si conosce il valore complessivo. Oggetto di queste «attenzioni» è stata l'agenzia numero 7 del Banco di Sicilia in via Appia Nuova, dove però i ladri sono riusciti solo parzialmente a portare a termine il loro intento: un principio d'incendio — forse causato dalla lanterna termica usata dalla banda — ha infatti provocato il principio di incendio che i carabinieri e i vigili del fuoco, fino a tarda sera, però, il bimbo non è stato trovato. Stamane, se il morto permetterà, verrà scandagliato e perlustrato anche la costa.

L'ipotesi più verosimile è che il piccolo sia caduto nel canale, ma gli investigatori non escludono nemmeno che possa essere rimasto vittima di uno squilibrato

informazioni SIP agli utenti

## SERVIZIO «ORA ESATTA»

Si porta a conoscenza degli Abbonati di Roma e Provincia (Distretti Telefonici di Roma, Civitavecchia e Tivoli) che, dal 4 dicembre 1976, il numero telefonico relativo al servizio «ORA ESATTA» è stato modificato da 16 a

161

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

Assemblea aperta dei comitati di quartiere e delle forze politiche

I cittadini discutono sulla gestione della XVII circoscrizione

Dalla riflessione critica sull'esperienza compiuta alle proposte per una nuova qualità dei servizi - Il Pci per una politica di larghe intese - Dall'incertezza del rischio della politica

Venti giorni fa il consiglio regionale ha approvato definitivamente la delimitazione dei comprensori economici-urbanistici dei distretti generali e delle unità locali dei servizi sociali e sanitari. Il voto è stato preceduto da un dibattito che si protrasse per mesi, all'interno e allo esterno della Regione, e che ha indubbiamente rappresentato un avanzamento culturale e culturale dell'intero corpo sociale e dei suoi organismi rappresentativi.

La formazione del comprensorio e delle altre unità territoriali di settore offre una risposta alla domanda di decentramento e di partecipazione democratica e, contemporaneamente, avvia una più efficace organizzazione statutaria, in risposta alla richiesta di una "gestione pubblica" attraverso l'allargamento del potere e del controllo democratico.

Il comprensorio, infatti, si presenta come il luogo della sintesi tra scelte regionali e istanze locali, cioè come il livello intermedio di collegamento tra le scelte di enti locali, nel quale si ricompongono interessi di diversa scala in un disegno complessivo di programmazione dello sviluppo economico e sociale del Lazio e del suo assetto fisico.

Il comprensorio comporta, quindi, il superamento di una concezione municipalistica dei problemi dello sviluppo e riconduce ogni tipo di esigenza locale a una visione generale dell'interesse della collettività comunale, comprensoriale e regionale. Tutto ciò non significa, però, mortificazione dell'autonomia locale, ma esaltazione di essa attraverso il rafforzamento di una potestà che può e deve crescere con l'aggregazione degli enti locali. Infatti, solo se aggregati i comuni potranno conquistare forza propositiva e contrattuale proprio perché usciranno da un certo cannibalismo, pronto o inevitabile, dell'isolamento.

Certo il voto del consiglio regionale non risolve tutti i problemi che sono a monte della delimitazione territoriale, né quelli che ancora si frappongono alla formazione di consorzi comprensoriali. Il voto ha visto sostanzialmente unite le forze democratiche del consiglio, e questo è un grosso risultato politico da ascrivere all'impegno del nostro partito e dei compagni socialisti. Ma non basta: i comprensori sono consorzi volontari tra Comuni, Province e comunità montane, resta quindi da svolgere un lavoro complesso per aiutare gli enti locali a unirsi e quindi a consolidare anche a livello locale quell'unità di intenti che si è raggiunta a livello regionale.

I problemi aperti, dunque, sono molti e di vario tipo. È importante rendersi conto che per i comprensori si avvia una fase di sperimentazione e che quindi le eventuali imperfezioni, sia di carattere politico e amministrativo che di delimitazione territoriale, possono e devono essere risolte nella pratica. D'altra parte su queste questioni si è forse troppo discusso, dimenticando che qualunque tipo di definizione genera le presenti

marginali di astrattezza finché non si confronta con i problemi reali, finché non si sperimenta nella dinamica dei fatti.

Si riscontra, per esempio, una certa tendenza a considerare i confini comprensoriali come barriere tra un territorio e l'altro, non si tratta di questo, il comprensorio ha ruolo e significato se inteso come aggregazione di enti locali, come unione, strumento, addirittura autarchica. Tutto ciò che fino ad oggi è stato definito e delimitato non è cosa immutabile, ma potrà mutare solo nel momento in cui i comprensori cominceranno a funzionare e a operare, non si tratterà di interventi, ma della disgregazione di queste ultime in piani di investimento in cui convergono tutti gli interessi, ma nella disgregazione di queste ultime in piani di investimento in cui convergono tutti gli interessi, ma nella disgregazione di queste ultime in piani di investimento in cui convergono tutti gli interessi.

Se questo è il ruolo che si affida agli enti locali consorziati, è evidente l'urgenza della formazione dei consorzi come luoghi della partecipazione democratica per il superamento della crisi e di crescita politica e civile della società regionale.

Giuseppina Marcialis

L'appello firmato anche da Lama

Adesioni alla richiesta di scarcerare Panzieri

Il segretario generale della CGIL, Luciano Lama ha aderito ieri all'appello lanciato da intellettuali, esponenti politici e sindacalisti in favore di Federico Panzieri cui è stata negata la libertà provvisoria malgrado le sue gravi condizioni di salute. Panzieri è in carcere dal febbraio del '75 perché accusato, insieme con Alvaro Lojacono, dell'uccisione dello studente greco Nikis Mantakas. Il capo di imputazione più grave nei confronti di Panzieri è quello di un concorso morale in omicidio, un reato che è difficile addebitare ad un imputato quando il crimine viene commesso durante una manifestazione alla quale partecipano centinaia di persone.

Le condizioni di salute di Federico Panzieri si sono aggravate in questi ultimi mesi per una sua malformazione ad un rene. I difensori hanno avanzato la richiesta della libertà provvisoria alla sezione istruttoria della Corte di Appello che dispone una

perizia medica sulle condizioni di salute del giovane. I risultati di questa perizia sono stati più che favorevoli alla liberazione di Panzieri, ma la sezione istruttoria è stata di diverso avviso negando la concessione della libertà provvisoria. Questa decisione ha sollevato un'ondata di proteste da parte di persone di lavoro e della cultura.

Nel giorno scorso è stata presentata alla Camera una interrogazione urgente da parte di parlamentari del Pci, Pli e Dp. L'appello in favore di Panzieri - sottoscritto da Lama - hanno aderito anche il sen. Bruno Acciaio, Morata, Giolitti, Zavattini, Manzù, Benvenuto, Riccardo Lombardi, Portoghesi, Petraschi, Giugni, Cini, Benvenuto, Morata, Morese, Pastorino, Lettieri, Battaglia, Galante Garrone, Scelavi, Giovannianni, Milanesi, Marchese, Antonio Coppola, Carlo Beresi.

ABBONAMENTI ALL'OPERA

Ogni si ripete al Teatro dell'Opera (Via Firenze, 72, telefono 480544, orario 9-13, 17-19) la sottoscrizione agli abbonamenti per la stagione lirica 1976-77 che avrà inizio il 28 dicembre con gli abbonamenti di Savio Mercediano, sono previsti cinque turni di abbonamenti serali e due diurni. Per i giovani e per gli iscritti alle Associazioni del teatro sono previsti sconti e particolari condizioni di abbonamento. Il termine ultimo per la sottoscrizione sarà improvvisamente giovedì 16 dicembre.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia n. 118 - tel. 3601702) Alle ore 21, al Teatro Olimpico, Piazza Genio da Fabriano, concerto dei "Deutsche Bachschüler", in collaborazione con la Deutsche Bibliothek di Roma.

AUDITORIUM DEL GONFALONE (Via Condotti n. 100 - tel. 655952) Alle ore 21, "Duo Sopra", Duo "Alfieri", Duo "Rimsky", "La musica medioevale", "Musica rinascimentale".

ISTITUZIONE MUSICIALE DI STUDI (Via Fracassini, 47 - tel. 47817) Alle ore 17,30, "L'Auditorium", "Duo Pini", "L'Andante", "Duo Pini", "L'Andante", "Duo Pini", "L'Andante".

ACCADEMIA DI SANTA CECILIA (Sala Via dei Greci) Alle ore 21, "Concerto di repertorio lirico dell'800", "Concerto di repertorio lirico dell'800".

SALA VIA DEI GRECI (Sala Via dei Greci) Alle ore 21, "Concerto di repertorio lirico dell'800", "Concerto di repertorio lirico dell'800".

PROSA E RIVISTA (Via Piacenza, 1 - tel. 48182) Alle ore 21, "Il Comitato di Roma presenta: 'L'Isipore' di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi".

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

TEATRO DELL'OPERA (Via Firenze, 72 - tel. 480544) Alle ore 21, "L'Isipore" di Nicotri Gopoli, regia di Federico De Franchi e Paolo Perrini. Scene di Fred Tedeschi.

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

• Francesca da Rimini e «Pascariello» di Petito (Arti)
• Lo conosci il paese dove fioriscono i cannoni» (Policinematico)

CINEMA

• Taxi driver (Adriano, Atlante, Paris, Ritz)
• L'immagine allo specchio (Giolietto)
• Missouri (Alfieri, Mottet)
• Brutti sporchi cattivi (Antares, Eden, Esperia, Metro Drive In)
• L'ultima donna (Appio, Aventino, Balduina, Dal Vascello)
• Minnie & Moskowitz (Arahmeda)
• Signori e signori, buonanotte (Ariston, Universal)
• Il deserto dei Tartari (Etolio, Vittoria)
• Battaglia della città senza nome (Boito, Metro Drive In)
• Mattatoio 5 (Alba)
• Novocento II (Augustus, Espero)
• Decamerone (Avaloro)
• La ballata della città senza nome (Boito, Metro Drive In)
• California Poker (Brazili)
• Compilato di famiglia (Clodio)
• Yakuza (Della Rondine)
• I colli ignoti (Riolo Cesare)
• Fifi e arana (Lablon)
• La classe dirigente (Rubino)
• Il mistero delle 12 sedie (Don Bosco)
• Una storia di Tokio (Cineclub Sabelli)
• Fronte del lavoro (Teatro In Trastevere)
• Corvo rosso non avrai il mio scalpo! (Piccola Antologia)
• I racconti del terrore (Cineclub Tevere)
• Franks (Filmstudio 1)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle sigle dei teatri: A: Autentico; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musica; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

LABORATORIO DI CAMION (Centro Culturale Politico, viale del Teatro - Borgata Romana - X Circonferenza) Via L. Monteleone, 3 - tel. 852330. Alle ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30: «Il lungo addio» di R. Altman.

SABELLI CINEMA (Via del Teatro, 18 - tel. 475.044) Alle ore 21,00, «Prima» di R. Altman. Alle ore 21,00, «Prima» di R. Altman. Alle ore 21,00, «Prima» di R. Altman.

LA GIOIELLERIA (Via Novil 15 - San Giovanni - Appio) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

POLITECNICO (Via Orti d'Aliberti, 15 - tel. 480544) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

FILMSTUDIO (Via Orti d'Aliberti, 15 - tel. 480544) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

STUDIO 1 (Via Orti d'Aliberti, 15 - tel. 480544) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

STUDIO 2 (Via Orti d'Aliberti, 15 - tel. 480544) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

MOSE E ARONNE (Via Orti d'Aliberti, 15 - tel. 480544) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

CINE CLUB SADOUL (Via Garibaldi 2/A - tel. 851.87.79) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

CABARET MUSIC HALL (Via S. Maria, 3 - tel. 589.23.74) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 3 - tel. 589.23.74) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

AMBRU CINEMA (Via G. Sacchi, 3 - tel. 589.23.74) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

AMBRU CINEMA (Via G. Sacchi, 3 - tel. 589.23.74) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

• Francesca da Rimini e «Pascariello» di Petito (Arti)
• Lo conosci il paese dove fioriscono i cannoni» (Policinematico)

CINEMA

• Taxi driver (Adriano, Atlante, Paris, Ritz)
• L'immagine allo specchio (Giolietto)
• Missouri (Alfieri, Mottet)
• Brutti sporchi cattivi (Antares, Eden, Esperia, Metro Drive In)
• L'ultima donna (Appio, Aventino, Balduina, Dal Vascello)
• Minnie & Moskowitz (Arahmeda)
• Signori e signori, buonanotte (Ariston, Universal)
• Il deserto dei Tartari (Etolio, Vittoria)
• Battaglia della città senza nome (Boito, Metro Drive In)
• Mattatoio 5 (Alba)
• Novocento II (Augustus, Espero)
• Decamerone (Avaloro)
• La ballata della città senza nome (Boito, Metro Drive In)
• California Poker (Brazili)
• Compilato di famiglia (Clodio)
• Yakuza (Della Rondine)
• I colli ignoti (Riolo Cesare)
• Fifi e arana (Lablon)
• La classe dirigente (Rubino)
• Il mistero delle 12 sedie (Don Bosco)
• Una storia di Tokio (Cineclub Sabelli)
• Fronte del lavoro (Teatro In Trastevere)
• Corvo rosso non avrai il mio scalpo! (Piccola Antologia)
• I racconti del terrore (Cineclub Tevere)
• Franks (Filmstudio 1)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle sigle dei teatri: A: Autentico; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musica; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

LABORATORIO DI CAMION (Centro Culturale Politico, viale del Teatro - Borgata Romana - X Circonferenza) Via L. Monteleone, 3 - tel. 852330. Alle ore 16,30, 18,30, 20,30, 22,30: «Il lungo addio» di R. Altman.

SABELLI CINEMA (Via del Teatro, 18 - tel. 475.044) Alle ore 21,00, «Prima» di R. Altman. Alle ore 21,00, «Prima» di R. Altman. Alle ore 21,00, «Prima» di R. Altman.

LA GIOIELLERIA (Via Novil 15 - San Giovanni - Appio) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

POLITECNICO (Via Orti d'Aliberti, 15 - tel. 480544) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

FILMSTUDIO (Via Orti d'Aliberti, 15 - tel. 480544) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

STUDIO 1 (Via Orti d'Aliberti, 15 - tel. 480544) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

STUDIO 2 (Via Orti d'Aliberti, 15 - tel. 480544) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

MOSE E ARONNE (Via Orti d'Aliberti, 15 - tel. 480544) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

CINE CLUB SADOUL (Via Garibaldi 2/A - tel. 851.87.79) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

CABARET MUSIC HALL (Via S. Maria, 3 - tel. 589.23.74) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 3 - tel. 589.23.74) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

AMBRU CINEMA (Via G. Sacchi, 3 - tel. 589.23.74) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

AMBRU CINEMA (Via G. Sacchi, 3 - tel. 589.23.74) Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman. Alle ore 21,00, «L'Equipe Teatrale» di R. Altman.

NUOVO - Via Asinara, 10

NUOVO - Via Asinara, 10. Tel. 578.0159. L. 700.000. Quando la nave imbianca i capelli. L. 700.000.

NUOVO OLIMPIA - Via S. Lorenzo in Lucina, 16. Tel. 578.0159. L. 700.000. Fate la rivoluzione senza di noi.

PLANETARIO - Via E. Orlando 3. Tel. 511.02.03. L. 700.000. La moglie eroica, con D. W. Minghelli. L. 700.000.

PRIMA PORTA - P.zza S. Sabina. Tel. 691.33.91. Il profeta del sole, con J. Crull. L. 700.000.

RENO - Via Cassi di S. Basilio. Tel. 416.903. L. 450.000. Gli assassinatori, con J. F. Balducci. L. 450.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

RIALTO - Via IV Novembre, 186. Tel. 475.9958. L. 400.000. Per un pugno di dollari, con C. Eastwood. L. 400.000.

MOBILI RUSTICI e DA GIARDINO. Sede: via salaria km. 12, tel. 69.10.790. Filiali: via cassia 1360 km. 14,111, via pontina km. 14, tel. 64.84.869.

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA. VIA LABICANA, 118-122. VIA TIBURTINA, 512.

AVVISI SANITARI. Dr. Pietro MONACO. Medico dietista e nutrizionista. Via S. Maria, 121. Roma. Tel. 475.11.10/17.59.00.







Documento della Federazione

# Il PCI propone intese unitarie per i quartieri

Il direttivo conferma la propria volontà di favorire il confronto e invierà una lettera a tutte le forze democratiche della città

Il direttivo della Federazione fiorentina del PCI, a conclusione di una riunione dedicata all'esame del risultato elettorale ha approvato la propria volontà di favorire il confronto e la ricerca di posizioni e scelte unitarie con le altre forze politiche sulla base di una proposta programmatica i cui punti essenziali saranno successivamente precisati in una lettera ai partiti democratici. Il documento del direttivo, valutando le iniziative necessarie per un tempestivo avvio delle attività dei consigli di quartiere, esordisce affermando di ritenere opportuno rivolgere a tutte le forze politiche democratiche un invito alla collaborazione ed al rispetto dell'autonomia di ciascuna, un invito alla collaborazione ed all'intesa unitaria per rendere possibili soluzioni adeguate ai problemi di Firenze.

A giudizio del direttivo, tale lavoro unitario e tale confronto politico-programmatico, dovrà investire anche le questioni inerenti l'avvio dell'attività dei consigli di quartiere, quali la elezione dei presidenti, la formazione delle singole commissioni, l'invito a collaborare ed al confronto, nell'interesse della città, dei suoi abitanti, deve avere al centro i problemi di Firenze e del suo sviluppo, nei rapporti con il comprensorio e la Regione, la formazione degli atti amministrativi di maggior rilievo, la partecipazione alla vita dei quartieri, e operante con le posizioni assunte dal nostro partito in campagna elettorale, rispetta il significato politico del voto dei cittadini.

Il direttivo della Federazione fiorentina del PCI nel rilevare innanzitutto il valore che l'istituzione dei consigli di quartiere assume come condizione essenziale per lo sviluppo del decentramento amministrativo ed estendere la partecipazione democratica con la ricerca di una soluzione unitaria, riconosce con il pieno impegno della Amministrazione comunale e da tutte le forze politiche democratiche nella direzione di garantire a tali organismi, una larga investitura democratica e una rappresentanza piena degli orientamenti politici e culturali presenti nella società fiorentina.

Tutto ciò aiuta inoltre l'impiego delle forze culturali per garantire l'opera di risanamento e ripresa produttiva del comparto urgente di questi mesi. Il risultato elettorale, nel garantire un consolidamento della presenza del complesso delle forze che compongono la maggioranza che guida la città, nel confermare il ruolo e le funzioni della forza laica intermedia, ha giudicato severamente le posizioni assunte dalla direzione della DC fiorentina, tutte tese a ricercare in campagna elettorale lo scontro a la contrapposizione ideologica, relegando al margine le possibilità di interclassista e di confronto sui problemi della città. Il direttivo della Federazione fiorentina giudica inoltre profondamente inadeguata ed insensibile ai mutamenti intervenuti tra le forze politiche, la proposta avanzata recentemente dalla DC per la ricostituzione del centro-sinistra nei quartieri.

Il direttivo della Federazione del PCI, nel riconfermare la propria volontà di favorire il confronto e la ricerca di posizioni e scelte unitarie, sulla base di un documento programmatico che ha per oggetto i problemi di Firenze e delle singole circoscrizioni, preciserà con una lettera a tutte le forze democratiche della città, i punti essenziali della propria proposta.

In città e in tutta la Toscana

# Lunedì sciopero per il piano agro-industriale

Otto ore di astensione dal lavoro - Assemblea al cinema Apollo - Una piattaforma regionale per la SNAM - Presa di posizione del C.d.F. del N. Pignone

Si prepara in tutta la Toscana lo sciopero per lo sviluppo anche dell'industria, in programma per lunedì, sulle basi delle decisioni assunte dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e dalle organizzazioni di categoria. Al centro della giornata di lotta vi sono richieste per la ricostituzione industriale nei settori collegati all'agricoltura, l'attuazione di progetti speciali per il Mezzogiorno, finanziamenti all'agricoltura attraverso piani nazionali gestiti dalle Regioni, roidificazione della politica comunitaria, concentrazione di programmi tra agricoltura ed industria, superamento della mezzadria e sviluppo della cooperazione, credito finalizzato, recupero delle terre incolte, recupero dell'AIMA e della Federconsorzi, garanzia di utilizzazione di una parte del fondo per il preavvicinamento al lavoro dei giovani. Nel corso dello sciopero di 8 ore si svolgeranno numerose iniziative in tutta la regione. A Firenze è in programma una manifestazione, promossa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL, Federbraccianti CGIL, FISBA-CISL, UISBA-UIL, Federmezzadri CGIL, Federcoltivatori CISL, UIMEC-UIL, Alleanza Contadini e UGLI, alla manifestazione provinciale, che si terrà al cinema Apollo con inizio alle ore 10, parteciperanno anche lavoratori dell'industria collegata, interverrà Ugo Lucini, segretario generale della UIMEC.

### SNAM

Venerdì si terrà un incontro a Prato nel corso del quale le organizzazioni sindacali presenteranno alla direzione una propria piattaforma rivendicativa. Quali le principali richieste dei consigli di fabbrica della SNAM: informazione sullo sviluppo e programmazione della rete dei metano-

dotti in Toscana e nel territorio di competenza, alla luce del problema di sviluppo anche dell'industria, in programma per lunedì, sulle basi delle decisioni assunte dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e dalle organizzazioni di categoria. Al centro della giornata di lotta vi sono richieste per la ricostituzione industriale nei settori collegati all'agricoltura, l'attuazione di progetti speciali per il Mezzogiorno, finanziamenti all'agricoltura attraverso piani nazionali gestiti dalle Regioni, roidificazione della politica comunitaria, concentrazione di programmi tra agricoltura ed industria, superamento della mezzadria e sviluppo della cooperazione, credito finalizzato, recupero delle terre incolte, recupero dell'AIMA e della Federconsorzi, garanzia di utilizzazione di una parte del fondo per il preavvicinamento al lavoro dei giovani. Nel corso dello sciopero di 8 ore si svolgeranno numerose iniziative in tutta la regione. A Firenze è in programma una manifestazione, promossa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL, Federbraccianti CGIL, FISBA-CISL, UISBA-UIL, Federmezzadri CGIL, Federcoltivatori CISL, UIMEC-UIL, Alleanza Contadini e UGLI, alla manifestazione provinciale, che si terrà al cinema Apollo con inizio alle ore 10, parteciperanno anche lavoratori dell'industria collegata, interverrà Ugo Lucini, segretario generale della UIMEC.

### Federazione

Venerdì si riunirà presso la Camera del Lavoro il comitato direttivo della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL. A nome della segreteria il compagno Alvaro Argumati farà la relazione introduttiva e il segretario provinciale, Ugo Lucini, presenterà le strutture del movimento.

### Nuovo Pignone

L'esecutivo del consiglio di fabbrica del Nuovo Pignone, ha espresso vivo dissenso circa le decisioni del consiglio di fabbrica e del Senato sulla scala mobile. Il consiglio di fabbrica afferma inoltre, in un proprio documento, che il pentimento di questo punto dell'assenza di iniziativa del sindacato o equivochi silenzi, possono creare gravi difficoltà di rapporto tra base e rappresentanze e indurre a giudizi duramente negativi circa la subalternità del sindacato nei confronti del quadro politico.

A giudizio dell'esecutivo non vi è differenza tra i contenuti nella trattativa con il governo, con la confindustria e gli obiettivi ai quali il movimento sindacale si è mosso. L'apertura delle grandi vertenze ENI-IRI-Montedison e FIAT. E' con l'iniziativa — specifica il documento — che si respinge ogni improponibile pregiudiziale sia il blocco dei salari, della contrattazione degli scatti, dell'indennità di liquidazione che della contrattazione integrativa aziendale.

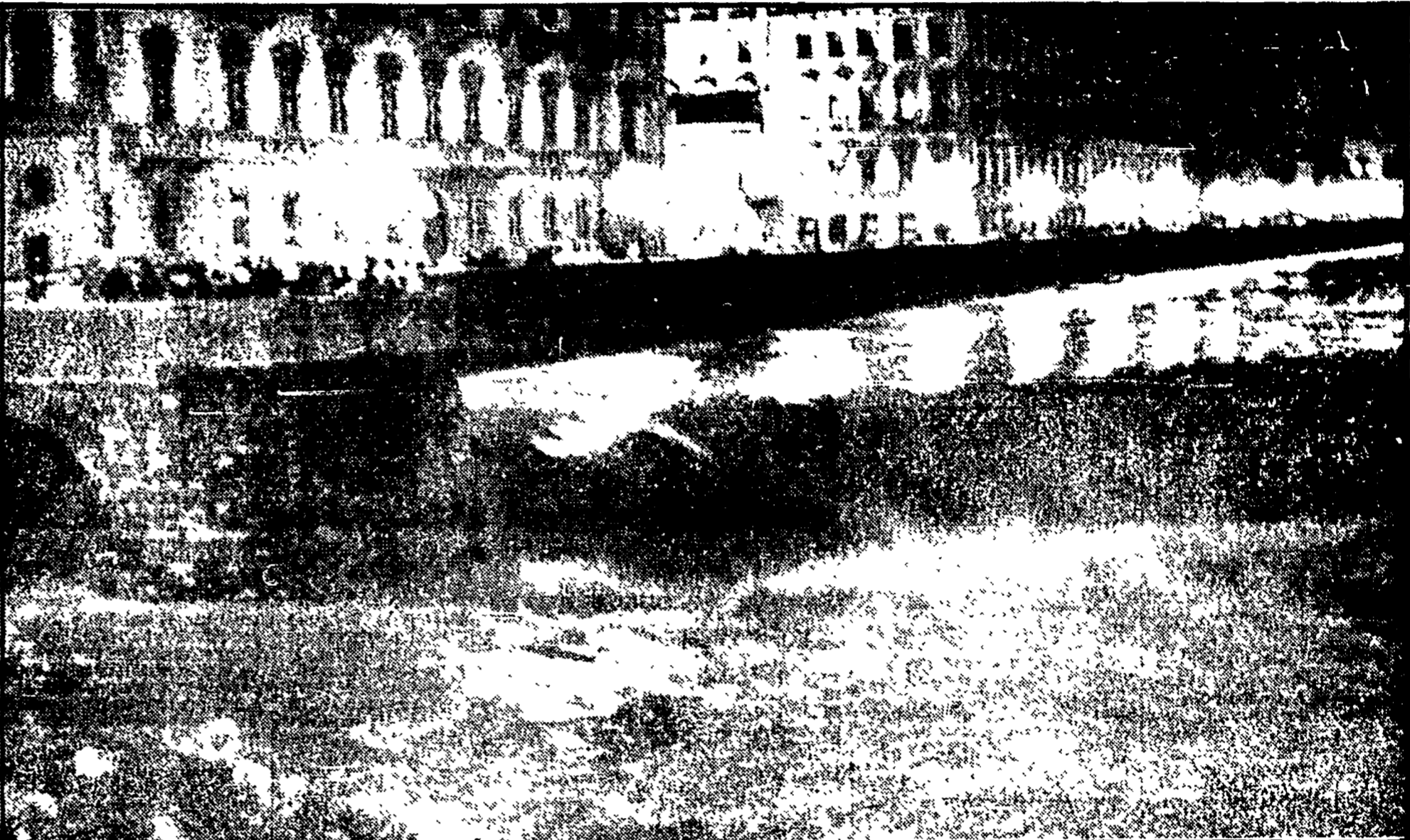
### ECAP-CGIL

Giovedì 16 dicembre alle ore 11, in via Cittadella 25, avrà luogo una dimostrazione pubblica della CGIL, intitolata alla lotta contro il fiume. Stavolta però pronto ed immediato è stato l'intervento delle forze e degli organismi che in un modo o nell'altro sono chiamati a tutelare gli interessi della collettività. L'Arno, dalla sorgente alla foce, è stato lo stesso costantemente sotto controllo, scambi di informazioni e contatti, si sono avuti fra i vari enti: Regione, Genio Civile, Amministrazioni

# Il sole è tornato a splendere in tutta la Toscana

## L'Arno di nuovo tranquillo

Alle 21,30 di martedì l'ondata di piena ha raggiunto il culmine (5 metri e 65) - L'eccezionale «ingrossamento» del fiume è comunque rimasto sempre sotto controllo - La situazione era stata aggravata dal disgelo sulle montagne - Tornata la normalità anche in provincia di Pistoia, di Lucca e nel Pratese



Il lungarno Vespucci alle 22 e 30 nel momento di maggiore piena dell'Arno

# Passato l'allarme restano i problemi

ieri mattina, al riappare di un sole ancora incerto, la piena del fiume, nella valle dell'Arno hanno tirato un sospiro di sollievo. L'allarme è stato tolto, il pericolo è passato, ma le preoccupazioni della sera di martedì scorso e della notte, sono state largamente abbandonate. La piena del fiume è scesa sensibilmente, abbandonando i livelli, in eccezionali, raggiunti fra le 20 e le 23,30 di martedì.

Con l'iniziativa — specifica il documento — che si respinge ogni improponibile pregiudiziale sia il blocco dei salari, della contrattazione degli scatti, dell'indennità di liquidazione che della contrattazione integrativa aziendale. E' con l'iniziativa — specifica il documento — che si respinge ogni improponibile pregiudiziale sia il blocco dei salari, della contrattazione degli scatti, dell'indennità di liquidazione che della contrattazione integrativa aziendale. E' con l'iniziativa — specifica il documento — che si respinge ogni improponibile pregiudiziale sia il blocco dei salari, della contrattazione degli scatti, dell'indennità di liquidazione che della contrattazione integrativa aziendale.

# Si completa il ciclo delle votazioni

Domenica si va alle urne in quasi tutti gli istituti

In alcune scuole (poco più di una decina) si è votato il 28 novembre e domenica scorsa — Un altro momento di verifica

Domenica si vota in quasi tutte le scuole cittadine, dalle elementari, alle medie inferiori, agli istituti superiori per l'elezione dei consigli di classe e di interclasse, di istituto e di disciplina. Il 12 è il termine ultimo per il rinnovo totale o parziale degli organi collegiali. Anche a Firenze il presidente ha concentrato in questa data le elezioni nella maggior parte degli istituti cittadini invitando circolari ai presidi ed invitando a partecipare al momento ottimale per la consultazione. Il regolamento prevede che la scelta della data spetti in ultima istanza ai presidi.

Il 28 novembre e il 5 di questo mese. Nel complesso hanno votato poco più di una decina di istituti: alcuni circoli didattici della provincia e di qualche zona cittadina, sei istituti superiori (tre licei, un istituto tecnico femminile, uno commerciale, l'Artistico Primo).

I dati che riguardano la partecipazione dei genitori e degli studenti in queste prime, limitate e parziali votazioni elettorali sono per molti versi contraddittori: a scuole in cui si è registrato un aumento del voto (è il caso del circolo della Val di Sieve centro di Pelago, Londa, Rufina) dove la percentuale cresce di quasi 20 punti passando dal 50 per cento all'80 per cento, fanno da contrappeso istituti dove l'affluenza è stata nettamente inferiore ed è diminuita rispetto alle precedenti consultazioni elettorali (allo Artistico Primo ad esempio è andato a votare solo il 10 per cento dei genitori aventi diritto). Dalle tornate elettorali delle due domeniche passate che hanno interessato, è bene ripetere, solo una parte esigua delle scuole cittadine, si possono intravedere le linee di tendenza, gli orientamenti emergenti tra genitori e studenti fiorentini.

Anche a Firenze e in provincia pesano in negativo su queste consultazioni elettorali nella scuola la limitatezza dei loro figli studenti di scuola e il loro atteggiamento di sfiducia e di sfiducia nei confronti delle forze contrarie al rinnovamento, la delusione subita da genitori e studenti per l'esperienza passata.

A livello meno generale, dai dati che si possiedono, si può dedurre che i risultati migliori, soprattutto per la partecipazione al voto, si registrano in quegli istituti dove maggiore è stato l'impegno, l'iniziativa e l'intervento delle forze democratiche e progressiste. Un dato emerge inequivocabilmente: contrariamente alle previsioni (in molti casi interesse) di chi aveva dimostrato scetticismo sulla partecipazione al voto, genitori e studenti si sono recati nelle stesse proporzioni fatte registrare nella passata consultazione. E' anche questo un dato che ha fatto nulla per porsi in salvo. La soluzione è avvenuta nei pressi del centro di Prato e Castelfranco. Dai primi accertamenti sembra che la vittima abbassa in via Maragliano. L'età dovrebbe aggirarsi sui 55-60 anni.

# Domenica si va alle urne in quasi tutti gli istituti

In alcune scuole (poco più di una decina) si è votato il 28 novembre e domenica scorsa — Un altro momento di verifica

Domenica si vota in quasi tutte le scuole cittadine, dalle elementari, alle medie inferiori, agli istituti superiori per l'elezione dei consigli di classe e di interclasse, di istituto e di disciplina. Il 12 è il termine ultimo per il rinnovo totale o parziale degli organi collegiali. Anche a Firenze il presidente ha concentrato in questa data le elezioni nella maggior parte degli istituti cittadini invitando circolari ai presidi ed invitando a partecipare al momento ottimale per la consultazione. Il regolamento prevede che la scelta della data spetti in ultima istanza ai presidi.

In alcune scuole (poco più di una decina) si è votato il 28 novembre e domenica scorsa — Un altro momento di verifica. I dati che riguardano la partecipazione dei genitori e degli studenti in queste prime, limitate e parziali votazioni elettorali sono per molti versi contraddittori: a scuole in cui si è registrato un aumento del voto (è il caso del circolo della Val di Sieve centro di Pelago, Londa, Rufina) dove la percentuale cresce di quasi 20 punti passando dal 50 per cento all'80 per cento, fanno da contrappeso istituti dove l'affluenza è stata nettamente inferiore ed è diminuita rispetto alle precedenti consultazioni elettorali (allo Artistico Primo ad esempio è andato a votare solo il 10 per cento dei genitori aventi diritto).

## Il partito

Sabato 11 alle 9,30 si terrà nei locali della federazione un attivo regionale sull'argomento: «I problemi della campagna nella lotta per il superamento della crisi del paese e i compiti dei comunisti». Introdurrà il compagno Rino Porcari, responsabile della commissione politica della CRT. Conclusioni, alle ore 18, del compagno Alessio Pasquini, segretario regionale.

Oggi alle 15 in Federazione è convocata la riunione dei compagni assessori alla Sicurezza sociale, segretari comunali e di zona, responsabili di sanità delle zone, e membri della commissione femminile sul tema: «Linee d'intervento e iniziativa dei comunisti in direzione dello sviluppo e della qualificazione dei servizi sociali in rapporto ai problemi che sorgono per quanto riguarda costi e la gestione sociale».

Alle 21, sempre in Federazione, si svolgerà l'attività cittadina sul tema: «L'iniziativa unitaria del PCI per l'artigianato e il funzionamento del richiedi dovranno essere introdurre il compagno Stefano Bassi, responsabile della Commissione cittadina. Sono invitati a partecipare i compagni segretari di sezione, gli eletti nei consigli di quartiere, i compagni della Giunta del Comune di Firenze.

## in breve

● «TRE PIETRE» Dopo una serie di contatti con i rappresentanti della amministrazione comunale sulla questione della destinazione dell'area compresa tra via Bocchi, via Bartolomeo, via Cato, il comitato di quartiere «Tre Pietre», constatando che nei giorni scorsi è stata costruita una nuova abitazione di Stefano la notizia da parte del comune della sospensione dei lavori per un parcheggio privato, invia la popolazione a controllare che l'ordinanza stessa venga rispettata e a rifiutare qualsiasi offerta di affitto o vendita di posti macchina nell'area, ormai destinata a verde pubblico.

## Tavola rotonda al Palazzo dei Congressi

# Il personale sanitario nella «nuova medicina»

Il momento della prevenzione - La riqualificazione

Il problema della formazione e della riqualificazione del personale sanitario è stato al centro di una tavola rotonda organizzata al Palazzo dei Congressi dalla Federazione dei lavoratori ospedalieri CGIL-CISL e UIL, dal Dipartimento di sicurezza sociale, dall'Associazione nazionale medici e assistenti ospedalieri e dalla società medica dell'Arcispedale Santa Maria Nuova.

## Si uccide gettandosi sotto il treno

Un uomo non ancora identificato si è ucciso gettandosi sotto il treno nei pressi di Castello. Secondo quanto ha riferito il magistrato, l'uomo camminava lungo la ferrovia e non si accorse del treno che stava arrivando. L'uomo era di anni 45 e si chiamava Mario. La causa dell'incidente è ancora sotto indagine.

## Per il blocco dell'orario disposto dal ministero

# Continuano le proteste per la materna

Decisa per oggi dal comitato dei genitori l'occupazione (dalle 15 alle 23) della villa Ramberg - O.d.g. dei compagni Franci (PCI) e Abboni (PSI)

## Aggrediti studenti democratici iraniani

Ancora la mensa universitaria Sant'Apollonia di via San Gallo come centro di provocazioni e atti di temerario politico. Questa volta a subire l'ennesima aggressione sono stati gli studenti democratici e antifascisti iraniani dell'ODYSY. Autori del pestaggio gli studenti di un'altra organizzazione di universitari persiani, la FUSIJ, già coinvolta in passato in episodi di intolleranza.

Il blocco dell'orario nelle scuole materne statali è disposto dal ministero della Pubblica Istruzione — che ha concesso il prolungamento fino alle 17,30 alle sole provincie di Milano, Torino e Genova — continua ad essere, a Firenze e provincia, oggetto di critiche e proteste. Dopo la manifestazione pubblica in scena sabato scorso nelle strade del centro dai genitori dei bambini delle scuole materne, continuano le assemblee e gli incontri all'interno delle scuole stesse che potrebbero sfociare nei prossimi giorni anche in ulteriori manifestazioni di protesta. E' stata, infatti, minacciata la occupazione da parte dei genitori delle sedi delle materne statali dopo la conclusione dell'orario consentito.

## Lucca

Allagamenti in molte zone della piana lucchese dove i fossi non sono riusciti a ricevere la grande quantità d'acqua caduta nei giorni scorsi. La giornata di martedì è stata molto con il ritorno dei vigili del fuoco che hanno dovuto compiere numerosi interventi. Già nella mattinata i vigili hanno evacuato la scuola elementare di Segreziano in Piano portando sulle spalle le mazze per parte dei bambini. Nel pomeriggio i punti più pericolosi sono stati Porcari, dove è straripato il Rio Lecco e Marzignano di Altopascio dove il torrente Puccia ha rotto gli argini. Stamani i vigili sono intervenuti a Porcari dove, per lo straripamento del Fosso Nuovo, una casa colonica era rimasta isolata circondata da due metri di acqua. L'intervento dei vigili ha salvato gli animali con il ritorno del bel tempo la situazione si va normalizzando.

## Prato

Anche nel Pratese la situazione si è normalizzata. L'Ombrone, nella zona di Scano e Solo, dove ha tracimato ha inondato alcune case coloniche situate in piena campagna. Il livello del fiume dopo aver raggiunto i 7 metri oltre quello di guardia, sta tornando lentamente alla normalità.

Una convenzione fra il Comune e la Montedison

# Accordo per gli scarichi del «Casone» di Scarlino

Prevista la costruzione di tre bacini per una ulteriore diminuzione dei livelli inquinanti del biossido di titanio

GROSSETO, 7. Una convenzione è stata stipulata tra l'Amministrazione comunale di Scarlino e la Montedison per la costruzione di tre bacini di depurazione (due per lo scarico e per una ulteriore diminuzione dei livelli inquinanti dei reflui dei biossidi di titanio negli scarichi) e per la costruzione di un impianto di depurazione di tre bacini di ciclo continuo e cioè togliendo il fango che si sarà decantato nel primo, per l'essiccamento; il secondo, fase di riempimento; il terzo, l'essiccazione. L'esigenza di un impianto di depurazione di cui la Montedison ha presentato una normale licenza edilizia, è scaturita — a detta della Montedison — dalla necessità di portare l'impianto alla massima produzione di biossido di titanio valutabile sulle 54.000 tonnellate annue a fronte delle 15.000 prodotte nel biennio '73-'74 e 19.000 nel '75. La necessità della realizzazione di tre bacini di depurazione è stata accolta in una delibera di Consiglio comunale di Scarlino, la Provincia e la Regione si riservano ampia e incondizionata facoltà di controllo.

Le opere in questione, che verranno costruite avendo presente la necessità per lo stabilimento di conseguire la piena capacità produttiva degli impianti, oggi compromessa, dalle note difficoltà esistenti per lo smaltimento dei reflui, ai fini anche di un recupero economico della lavorazione e per far fronte alla maggiore domanda di biossido di titanio esistente sul mercato internazionale per consentire una maggiore stabilità occupazionale in tutta l'area del Casone, sorgeranno in una zona al margine della palude, dalla parte di Follonica, per una estensione complessiva di 11 ettari al confine dei 70 complessivi (esclusi i corsi d'acqua) di cui si compone l'intero territorio paludoso.

Il progetto per la realizzazione dell'opera prevede in Montedison precisi impegni, in primo luogo quello di far funzionare i tre bacini di ciclo continuo e cioè togliendo il fango che si sarà decantato nel primo, per l'essiccamento; il secondo, fase di riempimento; il terzo, l'essiccazione. L'esigenza di un impianto di depurazione di cui la Montedison ha presentato una normale licenza edilizia, è scaturita — a detta della Montedison — dalla necessità di portare l'impianto alla massima produzione di biossido di titanio valutabile sulle 54.000 tonnellate annue a fronte delle 15.000 prodotte nel biennio '73-'74 e 19.000 nel '75. La necessità della realizzazione di tre bacini di depurazione è stata accolta in una delibera di Consiglio comunale di Scarlino, la Provincia e la Regione si riservano ampia e incondizionata facoltà di controllo.

Le opere in questione, che verranno costruite avendo presente la necessità per lo stabilimento di conseguire la piena capacità produttiva degli impianti, oggi compromessa, dalle note difficoltà esistenti per lo smaltimento dei reflui, ai fini anche di un recupero economico della lavorazione e per far fronte alla maggiore domanda di biossido di titanio esistente sul mercato internazionale per consentire una maggiore stabilità occupazionale in tutta l'area del Casone, sorgeranno in una zona al margine della palude, dalla parte di Follonica, per una estensione complessiva di 11 ettari al confine dei 70 complessivi (esclusi i corsi d'acqua) di cui si compone l'intero territorio paludoso.

Il compagno Armani, intervenendo nel dibattito, dopo aver ricordato che i comuni in questi anni sono stati caricati di servizi sui quali lo Stato era mancante, ha sottolineato la gravità della situazione di urgenza che si ponga rimedio subito alla crisi. «Su questo terreno — ha detto Armani — esistono punti comuni su tutti i temi e le forze democratiche possono dare un positivo contributo».

«Una relazione documentata e coraggiosa — ha definito il deputato socialista — è stata presentata da Raffaelli — che non nasconde nulla e non trova espressioni nebulose».

Il rappresentante socialista, Cavallaro, dopo aver definito «non negativi» questi mesi di gestione ha auspicato che si aprano i negoziati su basi pregiudiziali senza entrare nel merito delle questioni.

Nel corso del consiglio il sindaco ha dato comunicazione dell'iniziativa presa dai capigruppi dei partiti democratici di inviare una lettera al prefetto di Pisa sui requisiti di teppismo di marca fascista avvenuti in questi ultimi giorni nella zona di Scarlino. «Il sindaco è a legge nella lettera inviata al prefetto — ha ribadito la loro più ferma condanna degli atti di teppismo e della politica lesa allo sviluppo industriale alla difesa dell'occupazione e alla tutela ambientale. Obiettivi sempre più avanzati devono essere conseguiti e da Scarlino viene una indicazione per muoversi a livello nazionale ed internazionale in modo diverso rispetto al passato».

Primo dibattito in consiglio comunale

# Aperte le consultazioni sul bilancio '77 di Pisa

Il programma delle assemblee e degli incontri verrà messo a punto nei prossimi giorni - Prime valutazioni delle forze politiche - Iniziativa dei capigruppi contro

PISA, 8. Con la riunione di ieri sera, protrattasi fino a notte inoltrata, il Consiglio comunale ha aperto la fase di consultazione dei consigli di quartiere, delle forze sociali ed economiche pisane sulle proposte di bilancio 1977 avanzate dalla giunta. Verso la fine di questo mese i gruppi politici presenti in Consiglio si riuniranno nuovamente per esprimere, alla luce del dibattito sviluppato nella città, il voto complessivo sulla definitiva bozza di bilancio '77. Il programma delle assemblee e degli incontri verrà messo a punto nei prossimi giorni. Il bilancio 1977, presentato da Raffaelli — che non nasconde nulla e non trova espressioni nebulose — è stato definito «coraggioso e documentato».

Il rappresentante socialista, Cavallaro, dopo aver definito «non negativi» questi mesi di gestione ha auspicato che si aprano i negoziati su basi pregiudiziali senza entrare nel merito delle questioni.

Nel corso del consiglio il sindaco ha dato comunicazione dell'iniziativa presa dai capigruppi dei partiti democratici di inviare una lettera al prefetto di Pisa sui requisiti di teppismo di marca fascista avvenuti in questi ultimi giorni nella zona di Scarlino. «Il sindaco è a legge nella lettera inviata al prefetto — ha ribadito la loro più ferma condanna degli atti di teppismo e della politica lesa allo sviluppo industriale alla difesa dell'occupazione e alla tutela ambientale. Obiettivi sempre più avanzati devono essere conseguiti e da Scarlino viene una indicazione per muoversi a livello nazionale ed internazionale in modo diverso rispetto al passato».

Il compagno Armani, intervenendo nel dibattito, dopo aver ricordato che i comuni in questi anni sono stati caricati di servizi sui quali lo Stato era mancante, ha sottolineato la gravità della situazione di urgenza che si ponga rimedio subito alla crisi. «Su questo terreno — ha detto Armani — esistono punti comuni su tutti i temi e le forze democratiche possono dare un positivo contributo».

«Una relazione documentata e coraggiosa — ha definito il deputato socialista — è stata presentata da Raffaelli — che non nasconde nulla e non trova espressioni nebulose».

Il rappresentante socialista, Cavallaro, dopo aver definito «non negativi» questi mesi di gestione ha auspicato che si aprano i negoziati su basi pregiudiziali senza entrare nel merito delle questioni.

Nel corso del consiglio il sindaco ha dato comunicazione dell'iniziativa presa dai capigruppi dei partiti democratici di inviare una lettera al prefetto di Pisa sui requisiti di teppismo di marca fascista avvenuti in questi ultimi giorni nella zona di Scarlino. «Il sindaco è a legge nella lettera inviata al prefetto — ha ribadito la loro più ferma condanna degli atti di teppismo e della politica lesa allo sviluppo industriale alla difesa dell'occupazione e alla tutela ambientale. Obiettivi sempre più avanzati devono essere conseguiti e da Scarlino viene una indicazione per muoversi a livello nazionale ed internazionale in modo diverso rispetto al passato».

## Sulle scelte programmatiche

### Costruttivo confronto al Comune di Cascina

Positivo atteggiamento dc - La replica del sindaco

PISA, 8. Il Consiglio comunale, nella sua ultima seduta, ha discusso il bilancio di previsione 1977 per Cascina. Già in precedenza il consiglio aveva affrontato le questioni del bilancio in una riunione svoltasi alla fine di novembre. La giunta aveva presentato una nota orientativa sui criteri da seguire nella stesura della bozza di previsione finanziaria per il 1977.

Dopo un'ampia discussione, alla quale hanno preso parte tutti i gruppi politici, la seduta si era conclusa con un giudizio sostanzialmente positivo espresso dal gruppo di minoranza democristiana sul metodo seguito dalla giunta di sinistra e con la richiesta, proveniente anch'essa dai banchi di minoranza, di una nuova riunione del consiglio su una bozza particolareggiata.

Ieri sera la bozza di bilancio proposta dalla giunta è stata esposta dall'assessore Franco Meoli. In essa il Comune cascinense tende a non aumentare il disavanzo economico dello scorso anno e fa proprio il criterio della partecipazione dei cittadini alle spese della gestione attraverso la revisione delle tariffe. Nel suo lungo intervento, il rappresentante democristiano si è dichiarato d'accordo sui criteri espressi dalla giunta sulle questioni della rete dei trasporti attraverso la revisione delle tariffe. In tal modo si è dichiarato d'accordo sui criteri espressi dalla giunta sulle questioni della rete dei trasporti attraverso la revisione delle tariffe. In tal modo si è dichiarato d'accordo sui criteri espressi dalla giunta sulle questioni della rete dei trasporti attraverso la revisione delle tariffe.

Di fronte alla realizzazione del pontile a mare

# Esaminati dai sindacati gli investimenti «Solvay» nella zona di Rosignano

Il progetto dovrà tener conto dell'attività della azienda nell'ambito socio-economico del territorio

LIVORNO, 8. Le organizzazioni sindacali, i consigli di zona, il consiglio di fabbrica, la Federazione CGIL, CSI, UIL, provinciale e la FULC hanno preso in esame l'attuale situazione esistente in relazione al problema investimenti Solvay nella zona di Rosignano.

Le organizzazioni sindacali, i consigli di zona, il consiglio di fabbrica, la Federazione CGIL, CSI, UIL, provinciale e la FULC hanno preso in esame l'attuale situazione esistente in relazione al problema investimenti Solvay nella zona di Rosignano.

Le organizzazioni sindacali, i consigli di zona, il consiglio di fabbrica, la Federazione CGIL, CSI, UIL, provinciale e la FULC hanno preso in esame l'attuale situazione esistente in relazione al problema investimenti Solvay nella zona di Rosignano.

## Assemblea ai Pontedera dei dipendenti pubblici

### Pontedera, 8

Il rinnovo dei contratti del pubblico impiego interessa a Pontedera migliaia di lavoratori. Per questo motivo, il sindacato di base dei dipendenti pubblici, ha convocato una assemblea di tutti i dipendenti pubblici, ai postelegrafonici, ai comunali, ai dipendenti dell'ospedale.

Il rinnovo dei contratti del pubblico impiego interessa a Pontedera migliaia di lavoratori. Per questo motivo, il sindacato di base dei dipendenti pubblici, ha convocato una assemblea di tutti i dipendenti pubblici, ai postelegrafonici, ai comunali, ai dipendenti dell'ospedale.

## Livorno: sospendo l'uso delle vernici nel deposito locomotive

### Livorno, 8

Il deposito locomotive di Livorno, sede di un'attività lavorativa intensa, ha deciso di sospendere l'uso delle vernici, poiché è dimostrato dalle analisi effettuate che i lavoratori addetti alla verniciatura sono i più colpiti e i più colpiti da questo inquinamento.

Dibattito in consiglio comunale

# CASTEL DEL PIANO: IMPEGNO A NON DILATARE LA SPESA

Il debito ammonta a 177 milioni - Il Comune spende 41 milioni per la pubblica istruzione e ne riceve dallo Stato soltanto 16

GROSSETO, 8. Continua in tutta la Maremma l'iniziativa degli enti locali volta a richiamare l'attenzione delle autorità amministrative sulla grave stretta creditizia che rischia di paralizzare l'espansione delle più elementari attività dei Comuni.

Dopo riunioni e assemblee unilaterali degli eletti della provincia, non senza un'importante domanda di biossido di titanio esistente sul mercato internazionale per consentire una maggiore stabilità occupazionale in tutta l'area del Casone, sorgeranno in una zona al margine della palude, dalla parte di Follonica, per una estensione complessiva di 11 ettari al confine dei 70 complessivi (esclusi i corsi d'acqua) di cui si compone l'intero territorio paludoso.

Sabato attivo regionale del PCI sull'agricoltura

# Sabato attivo regionale del PCI sull'agricoltura

FIRENZE, 8

Sabato alle ore 9.30 nel salottino della Federazione fiorentina del PCI (via Alamanni 41) si terrà un attivo regionale sul tema: «I problemi della campagna nella lotta per il superamento della crisi del Paese e i compiti dei comunisti». La relazione introduttiva sarà presentata dal compagno Rino Forzani responsabile della commissione agraria del comitato regionale. Le conclusioni saranno tenute dal compagno Silvano Andriani della segreteria regionale.

Un piano pluriennale per Castelnuovo Garfagnana

# Proposto un progetto unitario per una diversa amministrazione

Rappresenta una «guida» per la scelta della giunta nel piano di previsione - Politica di contenimento della spesa pubblica

CASTELNUOVO GARF., 8. Le commissioni consiliari del Comune di Castelnuovo Garfagnana hanno presentato — per portarlo al centro di un approfondito dibattito — un progetto di piano pluriennale di interventi di sviluppo di piano pluriennale di spesa. Un contributo importante per la gestione della giunta dovrà fare nel bilancio di previsione.

Certo, trattandosi di un piano pluriennale, diversi progetti verranno approvati e non è da escludere che si tratti di scegliere alcuni obiettivi prioritari che però si inseriscano in questo quadro più generale di sviluppo. La giunta dovrà fare nel bilancio di previsione.

Incontro con l'Unità alla Piaggia di Pontedera

# Incontro con l'Unità alla Piaggia di Pontedera

La sezione operaia dello stabilimento Piaggia di Pontedera ha organizzato un incontro con l'Unità della Piaggia.

La sezione operaia dello stabilimento Piaggia di Pontedera ha organizzato un incontro con l'Unità della Piaggia. L'incontro si è svolto in un'aula della fabbrica, presieduta dal segretario della Piaggia, e ha visto la partecipazione di numerosi lavoratori e dirigenti sindacali.

STUDI DENTISTICI

# STUDI DENTISTICI

Dot. C. PAOLESCHI Specialista  
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)  
Tel. 263.427 (centrale) Tel. 263.891 (direzione)  
Viareggio - Viale Caraccioli, 77 - Tel. 52.305

Dr. MAGLIETTA specialista

# Dislunzioni sessuali

malattia dei capelli  
pell venerea  
VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.971  
FIRENZE

STUDI DENTISTICI

# STUDI DENTISTICI

Dot. C. PAOLESCHI Specialista  
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)  
Tel. 263.427 (centrale) Tel. 263.891 (direzione)  
Viareggio - Viale Caraccioli, 77 - Tel. 52.305

ALLA FIRENCE MOBILI

# FIRENCE MOBILI

Recupero Fallimentare  
SVENDITA TOTALE DI TUTTA LA MERCE AD ESAUIMENTO FINO AL 15 DICEMBRE PER NUOVI ARRIVI  
Divano a 2 poltrone Camera materiale Pensili per cucine cad. L. 10.000 Armadi, aggrugi, librerie, cristallerie e mobili di vari tipi.  
FIRENZE VIALE ARIOSTO, 1 (ang. Porta S. Frediano) Tel. 229.002

CELLOBLOC

# CELLOBLOC

PRODUZIONE DI POLISTIROLO ESPANSO PER:  
EDILIZIA: CONFORME CON LA LEGGE APPROVATA  
COIBENTAZIONI CELLE FIBRIFORMI  
IMBALLAGGI  
50125 FIRENZE  
Via Cave di Monteripaldi, 39-A/7  
Tel. (055) 289.183

E' deceduto il compagno Valdo Vermigli

# E' deceduto il compagno Valdo Vermigli

GROSSETO, 8. Un grave lutto ha colpito il movimento operaio della Maremma per la morte del compagno Valdo Vermigli, di 64 anni, avvenuta questa mattina, dopo lunga malattia presso l'ospedale sanatoriale di Grosseto.

Il compagno Valdo, partigiano combattente, minatore per lunghi anni nella miniera di Novecello e successivamente membro del consiglio di fabbrica dello stabilimento Montedison del Casone, era stato trasferito, e stato consegnato al carcere del PCI, prima a Massa Marittima e poi a Follonica, sede del carcere di massima sicurezza di Follonica e membro del Comitato Federale della Federazione comunista fino al dicembre scorso.

Il nuovo listino non risolve il caro-carne

# Il nuovo listino non risolve il caro-carne

Pesa l'assenza di controllo sui prezzi all'ingrosso

VIAREGGIO, 8. Dopo la decisione dell'associazione macellai di Viareggio di riprendere ufficialmente la vendita della carne bovina, la Confesercenti in una lettera di protesta, ha criticato la decisione di aumentare i prezzi della carne bovina, ma l'attuale decisione, quanto a lotta condotta dai macellai e dal nuovo listino prezzi stabilito dal Comitato Prezzi Provinciali non abbiano risolto i grossi problemi che si stanno creando nel settore della carne. Infatti la situazione nella categoria rimane assai precaria e restano aperti i motivi sostanziali e fondamentali che sono stati e sono all'origine della vertenza. Resta l'assenza di controllo sui prezzi all'ingrosso, mentre al dettaglio permane l'ingiunzione dei scalatori esercitata dal C.P.P. che di fatto è una vera e propria finzione amministrativa, nel senso che non calmerà niente ed è uno strumento che oggettivamente porta ad avvitare e a legittimare, a posteriori, ingiusti aumenti di prezzi, a danno dei macellai e dei consumatori. La Confesercenti, coerente con la sua impostazione iniziale, si dichiara disponibile per proseguire con efficaci contatti che pur con cer-

Dopo il licenziamento di un ricercatore

# Agitazione alla Camen di S. Pietro a Grado

Incontro con una delegazione della Federazione del PCI - Urge riorganizzare il centro della ricerca

LIVORNO, 8. Si è svolto un incontro tra una delegazione unitaria del Centro di Ricerca nucleare CAMEN di San Pietro a Grado (Pisa) e una delegazione della Federazione livornese del PCI. Nel corso dell'incontro i sindacati hanno illustrato i motivi della delusione dei lavoratori del CAMEN che risiedono nell'arretramento del centro di ricerca e nella mancanza di un ricercatore nella miniera che si possono verificare risultanze nei confronti della ricerca scientifica e dipendente; nella preoccupazione che simili provvedimenti, attuati in modo precipitato, tendano a ridurre l'attività di ricerca del centro.

Il nuovo listino non risolve il caro-carne

# Il nuovo listino non risolve il caro-carne

Pesa l'assenza di controllo sui prezzi all'ingrosso

VIAREGGIO, 8. Dopo la decisione dell'associazione macellai di Viareggio di riprendere ufficialmente la vendita della carne bovina, la Confesercenti in una lettera di protesta, ha criticato la decisione di aumentare i prezzi della carne bovina, ma l'attuale decisione, quanto a lotta condotta dai macellai e dal nuovo listino prezzi stabilito dal Comitato Prezzi Provinciali non abbiano risolto i grossi problemi che si stanno creando nel settore della carne. Infatti la situazione nella categoria rimane assai precaria e restano aperti i motivi sostanziali e fondamentali che sono stati e sono all'origine della vertenza. Resta l'assenza di controllo sui prezzi all'ingrosso, mentre al dettaglio permane l'ingiunzione dei scalatori esercitata dal C.P.P. che di fatto è una vera e propria finzione amministrativa, nel senso che non calmerà niente ed è uno strumento che oggettivamente porta ad avvitare e a legittimare, a posteriori, ingiusti aumenti di prezzi, a danno dei macellai e dei consumatori. La Confesercenti, coerente con la sua impostazione iniziale, si dichiara disponibile per proseguire con efficaci contatti che pur con cer-




**IMMOBILIARE**
**J & B**

S.R.L. BOLOGNA

**FILIALE DI FIRENZE**
**VIA TOSELLI, 81-b**
**Tel. 35.24.41-2-3**
**COMPRA VENDITA**

« I & B » - FIRENZE - Centralissimo, caratteristico, due ingressi, soggiorno, due camere, cucina-tinello, due servizi, balcone, 14.200.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Piazza Duomo, mini appartamento, caratteristico, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizi, ripostiglio, soppalco abitabile, 21.800.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Piazza S. Firenze, grande appartamento, soffitti affrescati, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, 30.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Piazza S. Spirito, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, 14.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Piazza S. Marco, appartamento libero, signorile, caratteristico sui tetti, per amatori, ingresso, salone, camera, cucinino, servizi, soffitta, 36.800.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Piazza Stazione, libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, 36.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Via Baracca, ingresso, tre camere, cucinotto, servizi, balcone, veranda coperta, 15.000.000 meno mutuo agevolato.

« I & B » - FIRENZE - Novoli, libero, recente, signorile, ingresso, salone, due camere, cucina, due servizi, tre balconi, posto-macchina, 41.800.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Viale Guidoni, libero, recente, lussuoso, ingresso, salone, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, tre terrazze coperte, 40.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Via Cappellini, signorile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, due ripostigli, due balconi, 32.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Novoli, libero, ottimo stato, ingresso, soggiorno, camera, cucina-tinello, servizi, ripostiglio, balcone, 20.300.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Viale Redi, confortato, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, 24.800.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Piazza S. Jacopino, attico libero, signorile, due ingressi, salone, soggiorno, tre camere, cucina, due servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, 79.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Piazza S. Jacopino, libero, ingresso, salone, due camere, cucina, servizi, balcone, cantina, soppalco, 31.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Viale Redi, ingresso, due soggiorni, due camere, cucina-tinello, servizi, ripostiglio, 27.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Via Montelatici, signorile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina-tinello, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, 26.600.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Via Oriani, confortato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, due balconi, cantina, 26.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Via A. Vannucci, libero, confortato, ingresso, salone, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, 67.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Careggi, libero, ottimo anche come investimento, ingresso, soggiorno, camera, cucinino, servizi, 14.300.000 dilazionabili.

**COMPRA VENDITA**

« I & B » - FIRENZE - Via Mercati, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, ripostiglio, giardino, 23.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Firenze Nuova, libero, recente, confortato, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, balcone, box, 48.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Via Villa Lorenzi, attico libero, recente, signorile, ingresso, salone, camera, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, posto-macchina, ampia terrazza, 57.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Via Circondaria, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina-tinello, servizi, ripostiglio, balcone, 18.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Zona Cure, grande appartamento libero, ingresso, salone, quattro camere, cucina, due servizi, soffitta, cantina, 59.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Zona Cure, ingresso, soggiorno, quattro camere, cucina, servizi, soffitta, 35.800.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Piazza Beccaria, confortato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazza, 31.400.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Campo di Marte, libero, confortato, ingresso, soggiorno, cinque camere, cucinino, due servizi, balcone, 84.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Campo di Marte, signorile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, 38.700.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Campo di Marte, libero, recente, lussuoso, ingresso, salone, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, cantina, 62.700.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Via Q. Sella, confortato, ingresso, soggiorno, due camere, cucinino, servizi, balcone, cantina, 19.800.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Viale Duse, confortato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone, cantina, 25.700.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Via B. da Montelupo, recente, confortato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina-tinello, servizi, ripostiglio, balcone, 19.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Via Tiziano, recente, confortato, ingresso, soggiorno, camera, cucina-tinello, servizi, due balconi, cantina, 23.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Viale Talenti, recente, confortato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, tre balconi, posto-macchina, 26.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Viale Ariosto, libero, ingresso, salone, tre camere, cucina-tinello, due servizi, due balconi, soffitta, 67.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Via M. Uliveto, libero, signorile, ingresso, salone, soggiorno, tre camere, cucina, due servizi, box, mansarda, terrazza, 110.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - L.no Ferrucci, 4 vani liberi con giardino, capannone industriale di 60 mq., ottimo per laboratorio industriale, 39.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Adiacenze Viale Europa, libero, recente, signorile, ingresso, salone, due camere, cucina-tinello, servizi, ripostiglio, due balconi, 56.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - Antella, libero, lussuoso appartamento in villa settecentesca di mq. 350, 7 vani, due ingressi, indipendenti, salone mq. 100, servizi, cantina, terrazza, possibilità di 2 mansarde di 4 vani, 2 servizi, 8000 mq., parco condominiale, 175.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - BARBERINO VAL D'ELSA, complesso adibito a salumificio, complessivi vani 20, 2 ingressi, servizi terrazzo, compreso macchinari, 125.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - BROZZI, libera palazzina indipendente su due piani, completamente ristrutturata, confortata, mai abitata, soggiorno, due camere, cucina, servizi, 24.800.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - CAMPI BISENZIO, (Via Palagetta), libero signorile, confortato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, posto auto, 32.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - CAMPI BISENZIO, zona residenziale, signorile appartamento, mai abitato, ingresso, triplo salone, tre camere, tinello-cucina, biservizi, ripostiglio, balcone, 57.000.000 dilazionabili, mutuo 25.000.000.

**COMPRA VENDITA**

« I & B » - FIRENZE - CAMPI BISENZIO, Via Raffaello Sanzio, signorile libero, mai abitato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, giardino, 29.800.000 meno mutuo agevolato, 12.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - CAMPI BISENZIO, Via Cimabue, mini appartamento, ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, 11.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - CANDELI, villetta in complesso residenziale, libera, signorile, due ingressi, doppio salone, quattro camere, cucina, triservizi, ripostiglio, posto auto, 200 mq. giardino, 135.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - CONSUMA, località la Baita, libera lussuosa villetta, ingresso, salone, quattro camere, cucinino, biservizi, tre ripostigli, 1100 mq. di giardino, 76.400.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - MADONNA DI CAMPIGLIO, appartamenti in residence da mq. 38 a mq. 75 da 20.900.000 dilazionabili, sconto del 10% ai primi acquirenti.

« I & B » - FIRENZE - MEZZANO, terreno agricolo con possibilità di costruzione di 100 metri cubi 25.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - PONTASSIEVE, recenti confortati appartamenti, ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio, balcone da 16.800.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - PRATO liberi signorili appartamenti confortati, mai abitati, da 22.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - PRATO libero, recente, confortato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, box, 21.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - PRATO, Maliseti, villetta bifamiliare, libera, appena ultimata, signorile, ingresso, soggiorno, cinque camere, cucina, due servizi, tre balconi, cantina, soffitta, box, 66.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - PRATO, zona Soccorso, attico libero, recente, signorile, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina-tinello, due servizi, balcone, ampia terrazza, box, 63.000.000 dilazionabili.

« I & C » - FIRENZE - SESTO FIORENTINO, libero, confortato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone, cantina, 27.000.000 volendo box 4.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - SESTO FIORENTINO, libero, signorile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, balcone, 23.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - REGGELLO, casa colonica, 17 vani, cantina, tinaie, stalla, capanna di due piani, 87.000 mq. terreno boschivo e coltivato, 168.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - SCANDICCI, confortato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, 16.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - SCANDICCI, libero, confortato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone, soffitta, 31.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - SCANDICCI, libero, recente, confortato, ingresso, salone, due camere, cucina, due servizi, ripostiglio, balcone, soffitta, box, 46.000.000 meno mutuo agevolato.

« I & B » - FIRENZE - SCANDICCI, recente, confortato, ingresso, salone, due camere, cucina, servizi, due balconi, box, 27.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - SCANDICCI, confortato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, ripostiglio, due balconi, 16.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - SCANDICCI, libero, signorile, ingresso, due soggiorni, tre camere, cucina-tinello, due servizi, balcone, cantina, 48.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - SCANDICCI, confortato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta, 26.500.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - SCANDICCI, capannone industriale, mq. 4.600, terreno 6.000 mq., divisibile in lotti, 760.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - S. GODENZO, terreno edificabile, 18.000 mq. 60.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - SANBUCA, capannone industriale, magazzino, uffici, locale caldaia, ripostiglio, annessa villetta, ingresso, soggiorno, due camere, cucina-tinello, servizi, soffitta, 1500 mq di terreno, 158.000.000 dilazionabili.

« I & B » - FIRENZE - S. DONATO, villa lussuosa, mai abitata, ingresso, salone, due camere, cucina, due servizi, ripostiglio, box, 62.500.000 dilazionabili.

**FILIALI:  
BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MODENA - PRATO**

Animazione e incontri del centro «Humor Side»

INGHIATE DI VELLUTO AL COSTUME POLITICO

Ventotto settimane di rappresentazioni — Quest'anno tre sezioni di lavoro: teatro-musica, cinema e arti visive — A contatto con il quartiere — Un modo per uscire dal divertimento commerciale o d'evasione

cinema

2002: la nuova odissea di Douglas Trumbull

L'intento è evidente: rilanciare con un titolo chiave, e numericamente illudibile, «2002» di Kubrick di prossima edizione, un'opera che col suo titolo originale, «The Poseidon Adventure» (Corso silenzioso e col suo autore semitotale, Douglas Trumbull, creatore degli effetti speciali della prima «odissea», rivelando di non reggere l'impatto del mercato, il film infatti ha già qualche anno ma Lullà e Lullà, gran patron della fantascienza italiana, ha inteso recuperarlo sia per la voracità con cui i prodotti di questo tipo vengono consumati nei circuiti commerciali e off, sia per l'intrinseca consonanza di «2002» col modello kubrickiano.

Anche qui il viaggio emblematico è negli spazi interstellari, quasi al confine del sistema solare, su una immensa astronave, che nella dilatazione dello spazio, salvando la vita vegetale e sacrificando la propria. Rispetto alla complessità di «Odissea nello spazio» il film di Trumbull denota una più modesta semplicità strutturale, anche se l'idea-forza, il senso di una missione ecologica oltre i confini del pianeta, è decisamente più esplicito. In questa specie di arca spaziale, il nuovo Noè, Freeman Lowell, trascorre il tempo cosmico curando le piante, in compagnia di colleghi indifferenti al suo amore viscerale per il prezioso cartone vegetale e impazziti di tornare sulla terra. I film decisi a giocare con le veloci motorizzate da trasporto e a distruggere aliquote che collaborano, in un'atmosfera dall'ammiraglia per bocca del cervello elettronico Hal, senz'altro fratello di Hal 9000 di «2001» parte l'ordine di distruggere le serpi e ritirare alla base, c'è solo Freeman a voler contestare il programmatore, con la sua convinta fiducia nella possibilità rigeneratrice delle piante e la memoria delle verdi colline del passato, ma già i compagni sganciano le

cupole e innescano le cariche nucleari, le cui deflagrazioni, ingiuntive dai effetti stereofonici del futurismo, disperdono per il cosmo i semi e i frutti del paziente lavoro. Resta l'ultima serra, salvata in extremis dopo una violenta colluttazione che provoca l'eliminazione fisica dei compagni. E Lowell è solo, ora, nei corsi inarrestabili verso il campo gravitazionale di Saturno e la sua pericolosa cornice di anelli, con l'unica compagnia di tre piccoli robot, che si muove automaticamente unanimità e fedeltà esecutori, nel gioco come nel giardino. Ha ripreso inutilmente i suoi ordini metallici: Freeman ha scelto, in una sfida per la sopravvivenza, passando attraverso i cerchi magnetici del sistema solare, verso la dilatazione dello spazio, salvando la vita vegetale e sacrificando la propria.

Senza grandi implicazioni filosofiche «2002» si sorregge per una padronanza mirata di immagini e di ritmo, fluido, scandito sulla partitura musicale che determina un processo avvolgente e coinvolgente, in cui i volti metafisici, ma piuttosto partecipe adesione al narrato.

Giovanni M. Rossi

«L'inquilino del terzo piano» di R. Polanski

Polanski, regista-attore giovane, dopo la parentesi americana di «Chinatown» è tornato alle inquietudini parapsicologiche e «psicanalitiche» di «Rosemary's baby» col «L'inquilino del terzo piano», una fragile personalità, l'anonimo inquilino di un quar-

tiere popolare parigino, in un processo inarrestabile di affievolimento della personalità, che lo ha portato nell'appartamento. L'atmosfera allucinata e talora terrificante, che si crea, è il filtro di una minuscola ricostruzione di un ambiente incubo squallido e inaffabile, in cui il protagonista, una fragile personalità, l'anonimo inquilino di un quar-

«L'ultima follia» di Mel Brooks

Proseguendo il suo itinerario parodico nei generi classici del cinema americano (il giallo, il nero, il western), Mel Brooks è approdato quasi per scommessa al «Silent movie», il film muto, la stagione d'oro della grande tradizione cinema hollywoodiana, da Mack Sennet a Chaplin e oltre, ricucendo una antologica esilarante di gag — citazioni intorno ad una

narrazione — pretesto di un'ostinato regista, Mel Funn, che si dedica a risolvere le scene del cinema con un film muto, appunto interpretato da celebri divi. Uno scherzo concatenato, speculare, del cinema sul cinema, o, comunque divertente e raffinato secondo il gusto cinetico di Brooks e l'occhio inquietante di Feidman.

appunti

Convegno a Pistoia sulla storia politica

Per iniziativa degli assessorati agli istituti culturali e alla pubblica istruzione del Comune di Pistoia, in collaborazione con la deputazione pistoiese dell'Istituto storico della resistenza, si svolgerà domani a Palazzo Comunale, a partire dalle 15.30, un convegno di studi sul tema: «Movimenti politici e sociali a Pistoia dall'inizio del secolo alla caduta del fascismo». Le relazioni generali saranno tenute da Domenico Maselli, Arnaldo Nesti e Renato Risalti. Seguiranno alcune comunicazioni su ricerche svolte negli anni passati nei corsi organizzati dal Comune con la facoltà di Magistero di Firenze.

Alle 21 verranno presentati i concerti di musica da camera con il tema: «Movimenti politici e sociali a Pistoia dall'inizio del secolo alla caduta del fascismo». Le relazioni generali saranno tenute da Domenico Maselli, Arnaldo Nesti e Renato Risalti. Seguiranno alcune comunicazioni su ricerche svolte negli anni passati nei corsi organizzati dal Comune con la facoltà di Magistero di Firenze.

Concerto di chitarra classica a S. Niccolò

Domani, presso la U.R.L. di San Niccolò (San Niccolò 35 R) alle 21 si terrà un concerto di chitarra classica con la partecipazione del chitarrista argentino Alejandro Maza. Il programma prevede: musiche di Bach; Aguado, Carulli, Sor, Carassi, Giuliani, Coste, Lacroix, Villa-Lobos e musiche del folklore argentino. Alejandro Maza ha studiato chitarra classica a Buenos Aires con la concertista Consuelo Mallo Lopez, alunna di Prat. Ha dato il suo primo

concerto nell'Associazione culturale argentina. È andato in Spagna nel 1971 con una borsa di studio dello Istituto de cultura hispanico-americano, nel 1972 ha assistito ai corsi di P. Bezanzi, M. Francini, A. Morelli, L. Tommassini e di un gruppo di insegnanti e studenti del liceo «Fonquerni» recentemente pubblicati.

teatro

Il brutto pasticcio di Diego Fabbri

Miserabile crollo, caduto, tonfo, sbuffo, stacco di stoffa di quello che la ragione o a torto è stato a lungo considerato l'unico drammaturgo-scrittore del teatro italiano post-bellico. Parlo di Diego Fabbri, la cui ultima poco irrisolvibile discesa al Teatro della Perla non si risolve in un fiasco completo. L'illustre scrittore e presidente dell'Ente Teatro Italiano ha affidato alle mani rosicinate dello Rosati un copione dal titolo «Il cedro del Libano». Pasticciaccio brutto in verità in cui si narra la storia complicata, laerica, luttuosa ed anche a lirtosa, di un delitto, di una speculazione edilizia mancata, di un delitto fra due maturi personaggi (lo avventuriero Golfinelli, Paolo Carlini, e la solitaria Irene Del Bianco, Anna Miserocchi).

Ma lasciamo che i morti seppelliti sotto il «Cedro del Libano» interino i propri defunti e limitiamoci a constatare che il Fabbri non poteva fare di meglio con gli scarafacci che aveva a disposizione, esibendo una regia modesta e un'interpretazione di certi atti svagate e tenebrose che il testo le affibbia; diremo poi che il brutto Sabatini è una nozione a dignitoso come la sua generosa partner. Ma Paolo Carlini riesce a infondere al suo personaggio, in un'interpretazione, una dignità che la storia del teatro ricordi: dalla barzelletta folkloristica sul romagnolo algherese, fino a un sottoprodotto hollywoodiano. Vero attore rampante con tanti generosi convolvi.

Il pubblico ha limitatamente fischio, dopo aver concesso al regista un'applauso. Il pubblico ha limitatamente fischio, dopo aver concesso al regista un'applauso. Il pubblico ha limitatamente fischio, dopo aver concesso al regista un'applauso.

Il pubblico ha limitatamente fischio, dopo aver concesso al regista un'applauso. Il pubblico ha limitatamente fischio, dopo aver concesso al regista un'applauso. Il pubblico ha limitatamente fischio, dopo aver concesso al regista un'applauso.

Siro Ferrone

Da domani le repliche dei «Fresagi del vampiro» con «Il carrozzone»

Intiziano domani alle ore 21.30 al Teatro di Baccio le repliche dello spettacolo «Fresagi del vampiro» che verrà presentato dalla compagnia «Il carrozzone», fino al tredici dicembre compreso. «Fresagi del vampiro» non è uno spettacolo, è una serie di «Studi per ambiente interocambiabili, soggetti ad interpolazioni, variazioni spazio-temporali aperte.

Abbattuto il record di presenze alla Galleria degli Uffizi

Un curioso record è stato abbattuto: quello delle presenze registrate alla Galleria degli Uffizi. Infatti il milione e mezzo di visitatori del museo per l'anno 1976 è già entrato nella sala entro la fine del mese di novembre. Il 4 dicembre è stato così scalato il record di visitatori registrato nel 1972 (1 milione 127.671).

Organizzati dall'Amministrazione comunale

Spettacoli e concerti a Pontassieve Una proposta culturale per avvicinare la popolazione alle tradizioni musicali

Organizzati dall'Amministrazione comunale di Pontassieve, in collaborazione con la locale «Associazione filarmónica» e il circolo culturale «Amenie 76», sono in corso una serie di concerti e spettacoli in tutto il territorio comunale. L'iniziativa è stata presentata, nel corso di una conferenza stampa, dall'assessore alla cultura e pubblica istruzione Enrico Pratesi, il quale ha messo in risalto il valore della proposta culturale che tende ad avvicinare sempre più larghi strati di popolazione alla musica.

«ASSEMBLEA COLI - ARTI VISIVE» L'assemblea provinciale dei lavoratori aderenti al sindacato CGLIARTI visive, riunitasi alla presenza del segretario nazionale Volturno ha preso in esame le indicazioni emerse dalla conferenza nazionale del 17 dicembre scorso. Tenendo conto dell'attendibilità in tutto il posto del sindacato CGLIARTI visive, il PLAV ha deciso di darsi una prima struttura organizzativa, formando un consiglio provinciale e stabilendo alcuni dei suoi membri garantendo una presenza organica presso la sede provinciale del SPLA (Borgo del Greco 3, III piano, telefono 296292) tutti i martedì e venerdì, dalle 16 alle 19.

Concerto a S. Giovanni Valdarno

Per la serie di concerti «insieme» presso la sala della musica di S. Giovanni Valdarno, sabato 12 dicembre, il compositore «Orchestra» di Milano presenterà il materiale di musiche e canzoni che ha portato queste estate nelle festività dell'Unità e della stampa democratica, nelle manifestazioni politiche e culturali, in molte regioni e città.

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.934 (Ap. 15,30) «Fratello» Favolmente allegro, pazientemente divertente. Il film più comico del momento: Dimmi chi hai fatto il cinema, con Johnny Dorelli, Paolo Bonolis, Andrea Ferrello. (16, 18, 20, 22, 24, 25)

ARLECCHINO Via dei Bardi - Tel. 294.332 Finito il ciclo di opere che venivano strumentalizzate in modo leggero. Le deputate delle sezioni specializzate: Nicola, Technicolor, con John Steiner, Lina Polito. (Ripresentazione VM 18). (14,30, 16,30, 18,30, 20, 22, 24, 25)

CAPITOL Via Casiliana - Tel. 272.320 Gli attori più comici, le donne più belle per 2 ore di risate irrefrenabili nel film più divertente dell'anno. Con John Dorelli, Ursula Andress, Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Aldo Mascione, Brenda Welch, Alberto Lionello, Nadia Cassini. (VM 14). (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

CORSO Borgo degli Albizi - Tel. 282.687 Un vero colosso di avventure e fantascienza: un vero colosso di avventure e fantascienza: un vero colosso di avventure e fantascienza.

EDISON Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110 La commedia satirica che moltiplica per 1000 la vostra voglia di ridere. Brutti da cocente passione. Con John Dorelli, Ursula Andress, Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Aldo Mascione, Brenda Welch, Alberto Lionello, Nadia Cassini. (VM 14). (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

EXCELSIOR Via Correnti, 4 - Tel. 217.798 Dopo le 10.000 risate di Frankenstein junior, ora il cinema si divide in due parti: la prima è la «ultima follia» di Mel Brooks, la seconda è «L'ultima follia» di Mel Brooks.

GAMBRINUS Via Brunelleschi - Tel. 275.112 Forza a vostra moglie è già successo, forse ne avrete un'altra. Con John Dorelli, Ursula Andress, Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Aldo Mascione, Brenda Welch, Alberto Lionello, Nadia Cassini. (VM 14). (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 663.611 Un importante appuntamento con i personaggi più simpatici di una commedia di satira, astuzia e avventure più comiche e travolgenti. La Warner Bros presenta il 5. programma di «Silent movie» e «Giallo» Technicolor con John Dorelli, Ursula Andress, Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Aldo Mascione, Brenda Welch, Alberto Lionello, Nadia Cassini. (VM 14). (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

MODERNISMO Via Cavour - Tel. 275.954 Douglas Trumbull premio «Oscar» presenta il nuovo colosso americano di fantascienza: 2002, la seconda Odissea. Technicolor. Una meravigliosa avventura oltre i confini dello spazio, con gli incredibili effetti stereofonici del «futur sound» vivente e spumeggiante. Incredibili le sensazioni di un viaggio nello spazio. Vedrete il più grande spettacolo di navi spaziali mai portate sullo schermo, trasportate nel cosmo interstellare. Una storia affascinante magistralmente interpretata da Bruce Dern e Cliff Potts. Il film è per tutti. (15,30, 17,25, 19,05, 20,40, 22,45)

ODEON Via de' Sasseti - Tel. 21.088 Un film di grande qualità di vita d'amore. Breezy. Technicolor. Con William Holden, Kay Lenz. (15,30, 17,25, 20, 22, 45)

PRINCIPE Via Cavour, 184r - Tel. 575.801 (Ap. 15,30) Nessuno riuscì a darvi le stesse emozioni che vi darà Polanski col suo ultimo, grande capolavoro: «L'ultima follia» di Mel Brooks. Con John Dorelli, Ursula Andress, Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Aldo Mascione, Brenda Welch, Alberto Lionello, Nadia Cassini. (VM 14). (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

SUPERCINEMA Via Cimbotoni - Tel. 272.474 Finalmente un vero classico western, avvincente e avventuroso, di cui Franco Nero è il magnifico protagonista. Con Franco Nero, M. Francini, William Berger, Woody Strode. (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

VERDI Via Chibellina - Tel. 296.242 Spettacolo teatrale (vedere nei Teatri): ASIOR DESSAI Via Romagna 115 - Tel. 222.388 Due eccezionali attori per un eccezionale film: il giorno della civetta. Con Claudia Cardinale e Franco Nero.

ADRIANO Via Romagnosi - Tel. 483.607 Un film di grande qualità di vita d'amore. Breezy. Technicolor. Con William Holden, Kay Lenz. (15,30, 17,25, 20, 22, 45)

ALBA (Rifreddo) Via P. Veziani - Tel. 452.298 Un colosso della cinematografia mondiale: Senso e Delfia. Technicolor. Con Hedy Lamarr, Victor Mature. È un film per tutti.

ALDEBARAN Via Baracca 151 - Tel. 4100.007 Il film che riconcilia il pubblico con il cinema italiano: fatti e presenze. A colori con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. (VM 18).

CINEMA

ALFIERI Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.137 Matrimonio di gruppo. A colori. Con Victoria Wood. (Ap. 15,30) «Fratello» Favolmente allegro, pazientemente divertente. Il film più comico del momento: Dimmi chi hai fatto il cinema, con Johnny Dorelli, Paolo Bonolis, Andrea Ferrello. (16, 18, 20, 22, 24, 25)

ANDROMEDA Via Arletina - Tel. 663.945 In seconda visione assoluta, un film che valorizza l'arte del cinema, un film che valorizza l'arte del cinema, un film che valorizza l'arte del cinema.

ARENA GIARDINO COLONNA Piazza P. Orsini, 32 - Tel. 6810550 (Ap. 15) Un film piccante. I racconti immorali di Boro. Con Paola Picasso. (VM 18). (15, 22, 40)

CINEMA ASTRO Piazza S. Simone L. 100 (Ap. 15,30 - U.S. 22,45) Matt Helm il spiazzatore. In Technicolor. Con Dean Cain. Solo oggi.

CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700 Robert Niro e Martin Scorsese interpretano il regista di «Taxi driver», nuovamente insieme nel loro ultimo capolavoro: Mean streets. A colori. Con Al Pacino, Harvey Keitel. (VM 14). (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

COLUMBIA Via Faenza - Tel. 272.178 In proseguimento di prima visione: Fabbric di donne. Film più sensazionale dell'anno. «Le bestie», oggi più della bestia, con Isabel Sarli e Tina Turner. Technicolor. (VM 18). (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

EDEN Via della Pondera - Tel. 253.643 Un eccezionale film di Dario Argento: Il gatto a nove code. In Technicolor. Con James Franciscus, Paul Hader, Catherine Spaak. (VM 14).

EOLIO Barzo S. Frediano - Tel. 296.822 Riprendono le proiezioni del più grande successo della stagione: il più grande successo della stagione: il più grande successo della stagione.

FIAMMA Via Piacentini - Tel. 50.401 Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

FLORIDA Via D'Annunzio - Tel. 662.240 Sbalordito, sensazionale, esclusivo: Fantasia e avventura si fondono in un appassionante spettacolo. Con John Dorelli, Ursula Andress, Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Aldo Mascione, Brenda Welch, Alberto Lionello, Nadia Cassini. (VM 14). (15, 17, 19, 20, 22, 24, 25)

FLORA SALA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15) Una volta di più, un film di grande qualità di vita d'amore. Breezy. Technicolor. Con William Holden, Kay Lenz. (15,30, 17,25, 20, 22, 45)

FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15) In proseguimento di «prima visione assoluta», un film che vi assicura due ore di emozioni e di divertimento. Thomas Milan è il commissario «Camorrista» passato per il carcere con la squadra antisquillo. Squadra anti-terror. Technicolor. Con Thomas Milan, Lilli Carat, Robert W. Costa di Bruno Corbucci. (VM 14).

FULGOR Via M. Pinguerra - Tel. 270.117 (Ap. 15,30) Ricordi? È stato un film che vi ha fatto conoscere il mondo di Richard Donner. Technicolor con Gregory Peck, Lee Remick. (VM 18). (15,30, 17,25, 20, 22, 24, 25)

GOLDONI Via de' Sasseti - Tel. 222.437 L. 1000-700 Nuovo appuntamento per un cinema di qualità in collaborazione col centro studi consorzio cinematografico toscano. In prima visione assoluta: «Camorrista» passato per il carcere con la squadra antisquillo. Squadra anti-terror. Technicolor. Con Thomas Milan, Lilli Carat, Robert W. Costa di Bruno Corbucci. (VM 14).

ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.069 Il film che riconcilia il pubblico con il cinema italiano: fatti e presenze. A colori con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. (VM 18).

MANZONI Via Martiri del Popolo - Tel. 366.808 Il film più atteso dell'anno: Taxi Driver di Martin Scorsese. Technicolor con Robert De Niro, John Cazale, Albert Brooks, Harvey Keitel. (VM 14). (15,30, 17,25, 20, 22, 30, 33) (Rid. AGIS)

MAZZINI Via Giannotti - Tel. 650.644 In proseguimento di «prima visione assoluta», un film che vi assicura due ore di emozioni e di divertimento. Thomas Milan è il commissario «Camorrista» passato per il carcere con la squadra antisquillo. Squadra anti-terror. Technicolor. Con Thomas Milan, Lilli Carat, Robert W. Costa di Bruno Corbucci. (VM 14).

schermi e ribalte

ALFIERI Via Martiri del Popolo, 27 - Tel. 282.137 Matrimonio di gruppo. A colori. Con Victoria Wood. (Ap. 15,30) «Fratello» Favolmente allegro, pazientemente divertente. Il film più comico del momento: Dimmi chi hai fatto il cinema, con Johnny Dorelli, Paolo Bonolis, Andrea Ferrello. (16, 18, 20, 22, 24, 25)

ARCOBALENO

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

CIRCOLO L'UNIONE

CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema) - Bus 31-32 (Ap. 21,15) Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman. Colori. CASSA DEL POPOLO DI GRASSINA Piazza della Repubblica - Tel. 640.063 Domani: Letta della malattia. MODERNO ARCI TAVARNUZZE Tel. 202.503 - Bus 37 L. 500-400 (Rid. AGIS) (Ore 20,30 e 22,30) Film a richiesta: Bullitt di P. Yates, con S. Mac Laren. (Ap. 15,30)

S.M.S. S. QUIRICO Via Pisana, 678 - Tel. 701.035 RIPOSO (Ap. 15,30) (Rid. AGIS) (Ore 20,30 e 22,30) P.zza Di Vittorio - Scandicci Tel. 751.308

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 201.118 RIPOSO (Ap. 15,30) (Rid. AGIS) (Ore 20,30 e 22,30) Piazza Riparoli - Sesto Fiorentino Tel. 422.203 L. 500 (Ore 21) Hollywood con Festival dei popoli 1976. Cineclub Via Morosi 34 (da Via Baracca) Domani: Alice non abita più qui. SALA VERDI Via Gramsci - Sesto Fiorentino Tel. 411.353 RIPOSO

TEATRI

N.C.R. DUE STRADE Via Senese, 129, 129-129-129 Audizione di musica classica, nei locali del circolo. «Due strade». Sono invitati tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla comprensione della musica. I brani saranno commentati. Ingresso gratuito.

TEATRO AFFRATESI Via G. P. Orsini, 302 - Tel. 473.190 (Ap. 15,30) Gruppo teatro incontro presenta: Specchio a due facce di Ingmar Bergman e Giorgio Strehler. Presenta: la banda di Michelangelo Buonarroti il giovane. Commedia musicale. Regia di Fulvio Bravi.

TEATRO DELLA PEROLA Via della Perola 12,32 - Tel. 292.690 Ore 21,15 (abbonamenti) turno C e pubblico normale: Il cedro del Libano di Diego Fabbri, con Anna Miserocchi, Paolo Carlini, Cecilia Polizzi, Carlo Sabatini. Regia di Nello Rossati.

TEATRO VERDI Via Chibellina - Tel. 296.242 Ore 21,30. Garinei e Giovannini presentano G. Bernini in: Felibulenta, commedia musicale di Tezozzo di Vainme. Il più grande successo dell'anno con una fantasia copiosa di scene e costumi stupendi. La commedia agisce in esclusiva assoluta per la Toscana e l'Umbria. La vendita dei biglietti per i posti numerati si effettua presso la biglietteria del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. TEATRO RONDO DI BACCO (Palazzo Pitti) - Tel. 270.555 Sono teatro sperimentale. Teatro regionale toscano. Oggi: Riposo. Da venerdì 10 «Il carrozzone» di Douglas Trumbull. (Ore 21) L'Artificiere e bottighino del teatro da giovedì 9 ore 16-19.

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap. 15,30) Tutti gli uomini del presidente. Technicolor. (Ap. 15,30)

ARCOBALENO RIFOSO ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057 (Ap.

L'attivo sulla stampa comunista tenutosi martedì sera in Federazione

# Più diffusione dell'«Unità» per sostenere l'iniziativa del PCI

La relazione di Cossu, l'intervento di Geremicca e le conclusioni di Pavolini - Confermata dallo stimolante dibattito la necessità di adeguare la nostra stampa alle esigenze del movimento democratico

Da una parte c'è un Partito comunista che nel giro di qualche anno ha raddoppiato la sua forza, e dall'altra c'è una evoluzione più generale della vita democratica della città, e d'altra c'è uno sviluppo della stampa comunista non adeguato a questa nuova situazione. Da questa constatazione ha preso le mosse l'attivo provinciale, tenutosi l'altro giorno in federazione, sul tema: «Con la stampa comunista per fare avanzare la prospettiva di rinnovamento democratico del nostro paese».



Un aspetto della sala Mario Alicata nella quale si è svolto l'attivo

Cossu ha ricordato che questo attivo succedeva al convegno provinciale degli amici dell'Unità tenutosi in gennaio ed ha quindi sottolineato il costante interesse con cui i problemi della stampa e in particolare quello di quella comunista, sono stati seguiti. E poi ha passato ad alcuni aspetti e problemi relativi alla diffusione. In sostanza, rispetto all'anno scorso, si è registrata una leggera flessione nel mese di ottobre. E ciò dopo un costante aumento, nei mesi precedenti, nelle diffusioni.

non riflettono questa evoluzione. «Qui — ha continuato Geremicca — una prima contraddizione: tanto più che l'attuale situazione politica può essere certamente definita «solido», lo dimostra anche il voto (non certo umorale, istintivo) del 19 giugno e lo stesso successo del festival dell'Unità che ha confermato anche la robustezza del legame tra partito e massa». Qual è il problema? «Sì, è chiesto Geremicca: — è tutto quello che ha già ricordato Cossu: ma non solo. È qui il problema dello stato del movimento: bisogna — ha detto — compiere un salto decisivo, innalzarsi a fondo, senza limiti, superare ogni visione economicistica ed affrontare, come al grande giorno per i grandi temi della riforma morale e intellettuale del paese. E il giornale deve essere l'impulsore di questo ulteriore sforzo. Dobbiamo far ricorso, ha aggiunto Geremicca, all'enorme potenziale di lavoro che c'è nel partito; un partito che è contemporaneamente — ha sottolineato — una forza di governo, di massa e organizzato».

Ha preso quindi la parola il compagno Rocca. «La stampa comunista — ha detto — è un mezzo che ha difficoltà che viene dall'aver uno spazio tutto sommato ridotto, nel giornale, in termini di spazio economico e nazionale che si è enormemente evoluta in questi ultimi anni. Per far fronte a questa situazione, abbiamo una crescita del partito (siamo passati da 32.000 iscritti del '72 ai 52.000 del '76) una vita democratica diventata sempre più intensa, in tutte le sue articolazioni, e contemporaneamente abbiamo i dati relativi alla espansione dell'Unità che

necessità di un maggiore impegno che se da un lato è facilitata dalla crescita dell'interesse, di sempre più vaste masse di popolo, nei confronti del PCI è anche avvertito da quanto è radicalmente o dichiaratamente di destra — tentano di far affermare la visione di un PCI in ginocchio, su posizioni di comodo, subalterno alla DC. Come uscire da questa situazione? Come già Geremicca e Cossu, Pavolini ha indicato la via del grande salto

Gli Enti locali non possono estraniarsi dalla programmazione

# I «progetti speciali» devono essere gestiti dalla Regione

Intervista con l'assessore Ugo Grippo — Le nuove forme di intervento hanno bisogno di contenuti innovativi. Il progetto per l'area interna non può limitarsi ad un asse viario — Il ruolo della «Cassa del Mezzogiorno»

I tecnici del Comune alla discesa Gaioia

## Vanno per un dissesto scoprono villa abusiva

Una licenza edilizia disinvoltamente utilizzata. Deciso l'immediato blocco dei lavori e il chiesto sequestro del cantiere — Giusto rigore

Ancora una volta una traversione si è trasformata in opportunità. E' proprio il caso di dirlo per quanto è avvenuto per una villa sistemata alla discesa Gaioia, in un parco privato appartenente alla famiglia Tozzoli.

deciso — sulla base delle informazioni raccolte a seguito del sopralluogo effettuato dall'ufficio tecnico — di adottare un provvedimento di sospensione delle opere in corso di esecuzione, anche in considerazione del fatto che «da un primo esame dello stato dei luoghi sembra siano stati manomessi resti archeologici di epoca romana».

m. d. m.

Il dibattito sulla nuova legge per il Mezzogiorno e sui progetti speciali in rapporto ai riflessi che possono avere, alla fase d'attuazione, sulla ripresa economica di Napoli e della regione più complessivamente prosegue con questa intervista all'assessore regionale Ugo Grippo, già assessore al bilancio e alla programmazione.

«Che cosa ne pensa delle ultime dichiarazioni del ministro De Mita e come ritiene vada attuata la nuova legge per il Mezzogiorno?»

«Il richiamo del ministro De Mita alle regioni meridionali ci deve profondamente far meditare e ripercorrere un ruolo che spesso non abbiamo saputo interpretare. De Mita è un meridionale e non può non essere profondamente nel ruolo del Mezzogiorno ed il suo richiamo deve intendersi come un invito a non abbassare le braccia e a non accanto ad una nuova politica di programmazione, gli investimenti sociali nell'area di una più ampia strategia di piano occorre una cosa: investire di più, quanto sapere spendere, rovesciare completamente le condizioni dello Stato e, anche attraverso la riqualificazione ed il rinnovamento delle strutture amministrative di gestione dello Stato e dei suoi quadri tecnici. Non ultima, la ricostituzione della politica per il Mezzogiorno, anche nello spirito della nuova legge, che attraverso la Cassa non può essere riproposta con i connotati di un enorme sussidio a sostegno dello «status quo» e non lontano dal produrre gli insopportabili effetti di decollo».

politica di sussidio, di lavoro temporaneo, di intervento episodico e cheticherie ma, e così, l'economia meridionale in una perenne condizione di agonia».

«Occorre insomma un impegno serio e di lungo periodo, non solo per le Regioni meridionali ed il governo nazionale da tenerne all'oscuro della massima chiarezza sui concetti e procedure nelle scelte economiche e sui rapporti da stabilire tra processo decennale e interventi della Cassa del Mezzogiorno evitando spreco delle risorse e, soprattutto, l'incertezza di chiari ed unitari indirizzi di programmazione. La Cassa dovrà sempre più essere considerata come un'istituzione al servizio delle politiche regionali».

«Quali ritiene siano i progetti speciali su cui bisogna puntare per un rapido avvio della ripresa economica e sociale?»

«La Campania era interessata da un'assi ma desidero soffermarmi su due: quello che porta il n. 3 e che riflette il disingonamento del golfo e quello che riguarda la Campania interna, n. 21. Non credo che esista un progetto per Napoli anche se a livello regionale dobbiamo farci carico della concentrazione di finanziamenti disponibili (che non sono stati stanziati e finalizzati alla riqualificazione dell'area metropolitana. La complessa realtà di Napoli rispetto alla Campania si pone allo stesso modo del Mezzogiorno nei confronti del resto del Paese, nel senso che non è possibile uno sviluppo equilibrato ed integrato di tipo territoriale, so

Agghiacciante tragedia ieri sul lungo mare

# Giovani coniugi travolti e uccisi in via Caracciolo

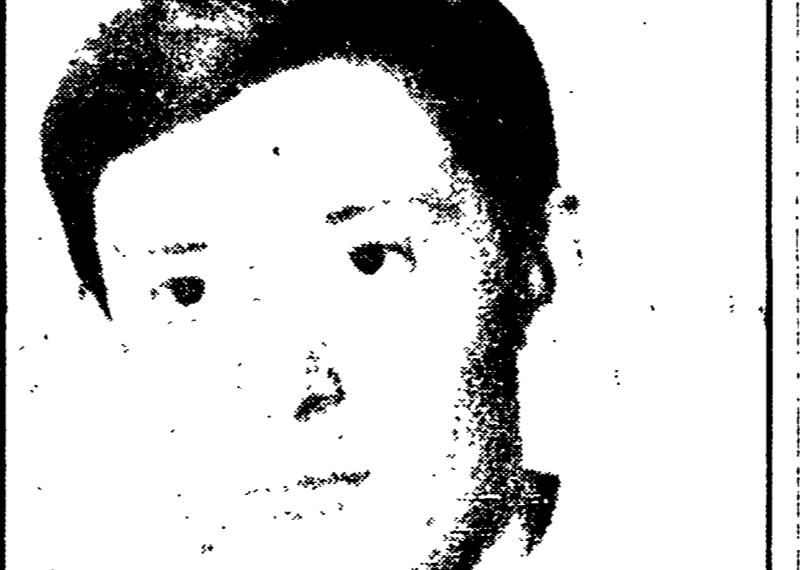
Il conducente dell'auto investitrice colto da choc — La donna era all'ottavo mese di gravidanza: la bimba portata alla luce col taglio cesareo è morta poco dopo

Una coppia di coniugi è stata travolta e uccisa da un'Alfa Romeo «2000» mentre attraversavano via Caracciolo, quasi all'altezza del monumento A. Diaz.

Le vittime sono rimaste stovolate due giovani coniugi, sposati da meno di un anno, Rosario Amoroso di 29 anni, radiotecnico, e Lucia Chianese di 25 anni, abitanti in via S. Antonio Ai Monti 76. La donna era all'ottavo mese di gravidanza.

Sull'asfalto erano i corpi inanimati di Rosario Amoroso e della moglie. Sono stati rinvenuti alcuni frammenti di metallo, ma non è stato possibile rintracciare l'auto che ha investito la coppia.

Le Regioni meridionali devono rivendicare un ruolo essenziale nella programmazione delle opere di esecuzione e di attuazione della nuova legge ed essere tali possibilità. La logica fin qui applicata nei progetti speciali ha rovesciato specie per quanto riguarda la subordinazione delle regioni meridionali ai disegni di controllo da parte di quel potere centrale espressioni spesso dette di «involontarietà» e di «mancanza di termini» di questi rapporti di equilibrio che, in realtà, si sono offerti finora alla politica del sottosviluppo e della sottoeconomia.



Rosario Amoroso, il giovane radiotecnico ucciso dall'Alfa 2000

Per iniziativa di giornalisti e poligrafici

## «Il Mattino» in edicola ma solo per un giorno

Illustrato lo stato della vertenza — Una dichiarazione dell'onorevole Alinovi — Inaudito episodio di sciaccallismo del «Roma»

Il Mattino è ritornato nelle edicole, ma solo per un giorno. Come già hanno fatto una quindicina di giorni fa, infatti, giornalisti e poligrafici hanno voluto illustrare alla cittadinanza — appunto con un numero unico distribuito gratuitamente — lo stato della vertenza che riguarda i giornali della EXEN.

Con i nostri lettori già sanno, la vertenza è praticamente bloccata, in conseguenza del tentativo della EDIME di riassumere il contestatissimo Orazio Mazzoni come direttore, per la esplicita volontà di sopprimere il Corriere di Napoli e per la pretesa riassumere tutti, giornalisti e poligrafici, anche quelli che hanno maturato notevole anzianità di servizio, come se cominciassero con le loro attività. Del tutto inaccettabile si è rivelata una mediazione del sottosegretario al lavoro, on. Manfredi Bosco, che del resto è stata respinta non solo dai dipendenti del Mattino ma anche dalla stessa EDIME.

Per questa vertenza alle 12 dipendenti del Mattino hanno indetto una conferenza stampa per illustrare lo stato della loro vertenza.

concreta a sostegno dell'azione per la democratizzazione dei giornali e per la salvaguardia dei diritti acquisiti dai lavoratori. Hanno inoltre chiesto un incontro con il Banco di Napoli, ancora proprietario dell'editore, perché sia rispettato l'accordo, o suo tempo sottoscritto, secondo cui il Banco non avrebbe firmato il contratto di locazione con un nuovo gestore se non dopo che fosse stata raggiunta una intesa soddisfacente fra quest'ultimo e i lavoratori dell'azienda.

## VOCI DELLA CITTÀ

Le luci di Natale

Dalla lettrice Nora Magrasci Carasà riceviamo una lettera nella quale si esprime dissenso per la iniziativa di illuminare le strade cittadine con decorazioni natalizie. A questo punto i medici sono intervenuti per cercare di salvare la creatura che la donna aveva in grembo. La bambina è stata portata alla luce ma dopo poco è morta anche lei. Al bimbo è stato dato il nome di Rosario.

Le luminarie natalizie e gli addobbi alle strade sono «complicanti» a carico dei commercianti. Si ritiene non del tutto a torto, che essi siano motivi di attrazione ed invogliano all'acquisto. Sono inoltre una tradizione, ed anche questo ha il suo peso; non solo in termini di abitudini coltivate, ma anche di occasioni di lavoro e fonti di reddito (sia pure una volta all'anno) per moltissimi addetti.

## PICCOLA CRONACA

«Oggi giovedì 9 dicembre 1976. Onomastico S. Ivo (domani) N.S. di Loreto».

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
Nati vivi 52; richieste di pubblicazione 17; matrimoni religiosi 10; matrimoni civili 4; decessi 57.

**CONCORSO PER INGEGNERI**  
L'intendenza di finanza di Napoli ha indetto un concorso per esami, a 101 posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica dei Catastri e del Termino utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scadrà il 13 dicembre. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Intendenza di Finanza — sezione concorsi dalle 10.30 alle 12 dei giorni feriali.

Specialista Prof. Dott. LUIGI IZZO. DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITA' riceve per malattie VENEREE - URMARIE - SESSUALI. Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale. NAPOLI-Via Roma, 418 (Spirito Santo) Tel. 31.34.28 (tutti i giorni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

Conferenza stampa della Giunta provinciale di Avellino (PCI-PSI-PSDI)

Chiedono le dimissioni del consiglio d'amministrazione

# Sui 7 miliardi del bilancio cinque per l'assistenza

La scadenza dell'approvazione del documento finanziario è un banco di prova per verificare la volontà della DC di mantenere in vita il Consiglio — Le realizzazioni della nuova amministrazione



Avvocati: in 5.000 alle urne

La grande tradizione di difesa delle libertà civili, la passione democratica, il patriottismo, il senso della cultura laica, progressista ed antifascista del Foro di Napoli sono tuttora ben vivi e radicati: ed essi ispirano tanti professionisti delle nuove generazioni, il patrimonio di scritture e di lotte non è andato disperso. Lo ha dimostrato la grande manifestazione di Casalecapitano promossa dal sindacato forense ed il discorso di Mario Salerno davanti a centinaia di presenti per la commemorazione di Vincenzo Iuganji. Tutto questo va tenuto presente alla vigilia delle elezioni di venerdì e sabato prossimi. Cinquemila avvocati del nostro distretto eleggeranno i loro delegati alla cassa di previdenza e, al tempo stesso, sceglieranno il collegio che sostituirà Iuganji al Consiglio dell'Ordine.

La crisi dell'avvocato è materiale, ideale, di rango. I vizi e i difetti sono in parte componenti più arretrate ed economicamente più ricche, ripresi al clientelismo. Lo stesso che ha fatto sempre di Napoli, alla casta corporativa, al privilegio degli incarichi pubblici e delle prebende lucrose, al qualunquismo, sono messi sotto accusa dalla domanda di rinnovamento che, nella nostra professione soprattutto dai giovani e dai professionisti senza coperture e protezioni clientelari, che sono la maggioranza.

Gerardo Vitellio

Quali le forze politiche a cui si chiede di approvare il bilancio di previsione per il 1977? I suoi più importanti punti? Queste, in sostanza, le domande che i giornalisti hanno rivolto ai rappresentanti della Giunta provinciale di sinistra (PCI-PSI-PSDI) di Avellino nel corso della conferenza stampa tenutasi presso la biblioteca provinciale.

Il presidente della Giunta, il compagno socialista Gianfranco Anzalone, ha detto che il problema dell'approvazione del bilancio è di natura non soltanto numerica (le sinistre dispongono di 15 consiglieri su 30 dell'intero consesso), ma politica. Le forze di sinistra, ha aggiunto, hanno un obiettivo ben preciso: infatti alla DC di superare le sue chiusure e di approvare il bilancio della Giunta PCI-PSI-PSDI. Le sinistre non solo si sempre caratterizzata per la sua apertura, ma è stata costituita proprio per riflettere la vita di una giunta d'insieme senza pregiudiziali di sinistra. Oggi l'approvazione del bilancio rappresenta per la DC un'importante occasione per dimostrare di aver assunto un atteggiamento più costruttivo e serio.

Santissimo, capogruppo socialista, ha detto che le sinistre si presenteranno al Consiglio provinciale chiedendo che la DC voti il bilancio. Altrimenti — ha notato Santissimo — essa si assolverebbe la grave responsabilità di far scegliere il Consiglio provinciale, proprio nel momento in cui, grazie alla giunta di sinistra, è uscito dalla lunga crisi ed inattività.

Il compagno Ninfadoro, assessore comunista, ha detto che gli Enti locali, ha affermato che non si può prescindere dal fatto che questa settimana, in seno alla giunta di sinistra, non dato già il senso di ciò che si intende per mandato di governo: si pensi al convegno sulla finanza locale, alla revoca delle assunzioni clientelari fatte dalla DC, all'elaborazione del bilancio 1977 con il contributo dei sindacati e dei sindacati. Ciò, per non caso, ha concluso Ninfadoro, ha concluso Ninfadoro, rinnegando della linea dell'insieme, per il cui rilancio si richiama a questa volta, positiva volontà da parte della DC.

Il compagno G. Anzalone, assessore comunista al bilancio, ha presentato le previsioni finanziarie per il 1977. L'amministrazione prevede una spesa di più di 7 miliardi, con un utile di un miliardo e cento di disavanzo.

La situazione finanziaria — ha rilevato Gianfranco Anzalone — è stata avvertita da Stato avesse provveduto a dare alla provincia i contributi arretrati che ammontano a circa 7 miliardi.

Come saranno spesi questi soldi? La maggiore allogata (circa il 40 per cento) andrà a Petrolillo, assessore socialista, democratico all'assistenza — sarà destinata all'assistenza. Dite pubblica e giustizia. Il moderno discorso psicologico sulle cause di cura e l'assistenza ai minori e si impegna a pubblica e giustizia. In questo caso non dalla logica del salvataggio ma dalla povertà della fabbrica stessa e del settore.

Altri due importanti capitoli di spesa della giunta sono la scuola e la viabilità. Per la scuola, l'assessore del ramo socialista democratico Schettino, ha detto che la giunta è impegnata a contrarre un mutuo di 3 miliardi, per cercare di porre fine alla cronica carenza di aule e al pagamento di alti fitti (quest'anno si è arrivati a 140 milioni).

Per la viabilità — ha detto il compagno Quattrone, assessore comunista ai lavori pubblici — l'intervento più urgente è quello di provvedere alla ripavimentazione di circa 250 km di strade provinciali interrotte per il maltempo (il che ha causato un danno di circa 3 miliardi).

Inoltre, ha annunciato Quattrone — la giunta è decisa a porre ordine nel settore dei cantieri. Non è più tollerabile il disordine che si è creato con i cantieri assenti. Sono stati dislocati ad altre parti della provincia. Di qui la decisione della giunta di andare al completamento dell'ordine, eliminando clientele e favoritismi.

Gino Anzalone

Sabato consulta delle Camere di Commercio

La consultazione economica della Camera di Commercio di Napoli e della Campania, convocata per sabato prossimo nella sede di piazza della Borsa, esaminerà una originale documentazione sulla situazione di Napoli e della Regione.

La relazione introduttiva sarà svolta dal presidente della Camera di Commercio di Napoli, Giuseppe, e particolare rilievo sarà dato alle questioni dell'attuazione della nuova legge per il sud (1973) ed alla legge di riconversione industriale.

## Al lavoro la nuova Giunta di sinistra Alla Provincia di Salerno effettuate le prime nomine

Dopo un anno di paralisi assoluta al Consiglio provinciale — imposto dalla prepotenza e dall'arroganza della direzione fantasma — è ripresa la vita democratica all'amministrazione provinciale.

Alcuni provvedimenti adottati dalla giunta, a quindici giorni dall'insediamento, per la loro portata, danno il senso di un profondo miglioramento nella vita politica salernitana.

La giunta democratica, dopo 5 anni di inadempienza, da parte di quelle che l'hanno preceduta, ha nominato i rappresentanti della Provincia nel consiglio di amministrazione dell'ospedale psichiatrico.

La decisione riveste un rilievo politico di grande portata se si pensa che in cinque anni la passata amministrazione DC, nonostante 87 diffide da parte della magistratura fu incapace di rinnovare i suoi rappresentanti all'ospedale psichiatrico. Né valse ad impedire il rispetto della legge lo scandalo sollevato dall'inchiesta della magistratura che fece luce per la prima volta sulla grave situazione esistente nell'ospedale psichiatrico di Salerno.

Oggi, invece, l'avvocato Antonio Scorza, capogruppo della DC, e il compagno Oreste Catalano rappresentano democraticamente la Provincia nell'ospedale di Nocera Inferiore. Sempre a proposito dell'ospedale lunedì scorso la giunta ha proposto al Consiglio provinciale di approvare un ordine del giorno che chieda al ministero dell'Interno lo scioglimento del consiglio che «governa» l'ospedale.

«Il nodo centrale però, è la preparazione del bilancio della Provincia — ci dice il vicepresidente compagno Diego Cacciari — strumento indispensabile per un'amministrazione democratica che si apre a tutte le forze politiche. Il bilancio la cui preparazione sarà avviata nei prossimi giorni sarà il risultato di un largo confronto tra le forze sociali e politiche della provincia».

In attesa della preparazione di questo decisivo atto politico, l'amministrazione ha preso i primi provvedimenti: una delegazione guidata dal compagno Masullo si è recata in Cilento in visita alle popolazioni danneggiate dal maltempo e ha preparato un programma di interventi che chiama in causa la Regione e il governo centrale.

## AVERSA: 1.700 DIPENDENTI OCCUPANO LO PSICHIATRICO

Il deficit, quest'anno, ha raggiunto i 10 miliardi - Non ancora pagati gli stipendi di novembre - Le richieste dei sindacati sono da tempo disattese - Negative conseguenze di una gestione clientelare

L'ospedale psichiatrico civile di Aversa, S. Maria Maddalena, è stato occupato ieri mattina dai 700 dipendenti, che chiedono oltre al pagamento dello stipendio non ancora percepito — le dimissioni dell'attuale consiglio di amministrazione, che non offre alcuna richiesta dei lavoratori orientata alla ristrutturazione dell'ente. Anche se non possa essere nominato un altro nel quale siano rappresentati tutti i partiti.

L'attuale consiglio di amministrazione, infatti, è composto da Bisceglia e Marandino, della DC (il primo è stato sindaco di Aversa per anni e attualmente è assessore ai lavori pubblici nell'amministrazione capeggiata dal professor Casella, direttore di una delle due unità del Maddalena; l'altro è figlio di un noto esponente democristiano che per anni ha fatto della clientela la sua arma elettorale), dal socialista (il fratello dell'attuale consigliere di amministrazione vennero chieste anche dai comunisti).

Il consiglio dell'ente ha raggiunto quest'anno i 10 miliardi e gli amministratori come uniche iniziative atte a sanare il deficit, hanno proposto delle rielezioni all'amministrazione provinciale e hanno stipulato un accordo col Banco di Napoli, nel quale viene sancito che ogni contributo che perverrà all'ente sarà trattato per il 70 per cento dal Banco di Napoli.

C'è stato anche un tentativo di ottenere un congruo aumento delle rette, per sanare il deficit. Ma le popolazioni (come abbiamo detto direttore di una unità della casa di cura) ha affermato nel corso del dibattito in Consiglio comunale che le rette dovrebbero giungere alle 30.000 lire per ammalato al giorno, ma non ha tentato assolutamente di

indicare altre strade da seguire per ristrutturare l'ente. L'amministrazione provinciale di Caserta, intanto — che in un primo tempo era orientata ad elevarlo a 17.000 lire al giorno — dopo una relazione di una commissione appositamente nominata ha deciso che i costi attuali esse non devono superare le lire 15.000 al giorno. Sembra infatti che nel corso dell'esame del bilancio dell'ente i commissari abbiano trovato delle

«incongruenze» tali che non giustificavano affatto gli aumenti richiesti dagli amministratori. In questa situazione — ha affermato un sindacalista — è impensabile che si possa attuare qualche trattato atte a sanare progressivamente il gravoso deficit. Se non saranno presi gli opportuni provvedimenti interverrà nonche possibile assicurare un adeguato trattamento ai ricoverati.

Un esperimento, quindi, quello del «Living Theatre», che se si collega agli altri fatti in precedenza, è solo uno dei punti di partenza per il coinvolgimento di quanto più gente possibile intorno al problema complessivo dell'assistenza psichiatrica a Napoli e in Campania. «Involvement» — dice il dottor Morra — che significa unire i servizi di infermerie e di operatori culturali nell'ospedale, ma anche collegamento diverso di queste attività con il territorio e la realtà di Napoli e della regione».

Questo non è il primo degli spettacoli e delle iniziative portate all'interno dell'ospedale: una équipe di medici da tempo lavora per cambiare un'istituzione soffocante e «totale» come questa. Ma le difficoltà e gli ostacoli — a quanto dicono — sono enormi e risiedono nella struttura stessa e nella sua organizzazione che impedisce di rallentare lo sforzo per il cambiamento. E' un clima incredibile di oppressione e di difficile svecciamento. Va dal ruolo del personale e degli infermieri, con i suoi atteggiamenti di sorveglianza coatta, da carcerieri, agli orari fissi, alle regole improrogabili, alle rigide competenze specifiche che derivano direttamente da un modo vecchissimo di concepire l'assistenza psichiatrica. Modo rifiutato da

chiesto a questo proposito che siano bloccate le assunzioni, che i dipendenti fuori ruolo vengano inseriti nella pianta organica in modo graduale e che con gli enti responsabili dell'assistenza, Provincia e Regione, siano introdotte trattative atte a sanare progressivamente il gravoso deficit. Se non saranno presi gli opportuni provvedimenti interverrà nonche possibile assicurare un adeguato trattamento ai ricoverati.

«incongruenze» tali che non giustificavano affatto gli aumenti richiesti dagli amministratori. In questa situazione — ha affermato un sindacalista — è impensabile che si possa attuare qualche trattato atte a sanare progressivamente il gravoso deficit. Se non saranno presi gli opportuni provvedimenti interverrà nonche possibile assicurare un adeguato trattamento ai ricoverati.

Un esperimento, quindi, quello del «Living Theatre», che se si collega agli altri fatti in precedenza, è solo uno dei punti di partenza per il coinvolgimento di quanto più gente possibile intorno al problema complessivo dell'assistenza psichiatrica a Napoli e in Campania. «Involvement» — dice il dottor Morra — che significa unire i servizi di infermerie e di operatori culturali nell'ospedale, ma anche collegamento diverso di queste attività con il territorio e la realtà di Napoli e della regione».

Questo non è il primo degli spettacoli e delle iniziative portate all'interno dell'ospedale: una équipe di medici da tempo lavora per cambiare un'istituzione soffocante e «totale» come questa. Ma le difficoltà e gli ostacoli — a quanto dicono — sono enormi e risiedono nella struttura stessa e nella sua organizzazione che impedisce di rallentare lo sforzo per il cambiamento. E' un clima incredibile di oppressione e di difficile svecciamento. Va dal ruolo del personale e degli infermieri, con i suoi atteggiamenti di sorveglianza coatta, da carcerieri, agli orari fissi, alle regole improrogabili, alle rigide competenze specifiche che derivano direttamente da un modo vecchissimo di concepire l'assistenza psichiatrica. Modo rifiutato da

chiesto a questo proposito che siano bloccate le assunzioni, che i dipendenti fuori ruolo vengano inseriti nella pianta organica in modo graduale e che con gli enti responsabili dell'assistenza, Provincia e Regione, siano introdotte trattative atte a sanare progressivamente il gravoso deficit. Se non saranno presi gli opportuni provvedimenti interverrà nonche possibile assicurare un adeguato trattamento ai ricoverati.

Un esperimento, quindi, quello del «Living Theatre», che se si collega agli altri fatti in precedenza, è solo uno dei punti di partenza per il coinvolgimento di quanto più gente possibile intorno al problema complessivo dell'assistenza psichiatrica a Napoli e in Campania. «Involvement» — dice il dottor Morra — che significa unire i servizi di infermerie e di operatori culturali nell'ospedale, ma anche collegamento diverso di queste attività con il territorio e la realtà di Napoli e della regione».

Questo non è il primo degli spettacoli e delle iniziative portate all'interno dell'ospedale: una équipe di medici da tempo lavora per cambiare un'istituzione soffocante e «totale» come questa. Ma le difficoltà e gli ostacoli — a quanto dicono — sono enormi e risiedono nella struttura stessa e nella sua organizzazione che impedisce di rallentare lo sforzo per il cambiamento. E' un clima incredibile di oppressione e di difficile svecciamento. Va dal ruolo del personale e degli infermieri, con i suoi atteggiamenti di sorveglianza coatta, da carcerieri, agli orari fissi, alle regole improrogabili, alle rigide competenze specifiche che derivano direttamente da un modo vecchissimo di concepire l'assistenza psichiatrica. Modo rifiutato da

Questo non è il primo degli spettacoli e delle iniziative portate all'interno dell'ospedale: una équipe di medici da tempo lavora per cambiare un'istituzione soffocante e «totale» come questa. Ma le difficoltà e gli ostacoli — a quanto dicono — sono enormi e risiedono nella struttura stessa e nella sua organizzazione che impedisce di rallentare lo sforzo per il cambiamento. E' un clima incredibile di oppressione e di difficile svecciamento. Va dal ruolo del personale e degli infermieri, con i suoi atteggiamenti di sorveglianza coatta, da carcerieri, agli orari fissi, alle regole improrogabili, alle rigide competenze specifiche che derivano direttamente da un modo vecchissimo di concepire l'assistenza psichiatrica. Modo rifiutato da

## Con il «Living» al Frullone

Il «Living Theatre» ha organizzato, domenica scorsa, uno spettacolo di animazione all'interno dell'ospedale psichiatrico napoletano «Frullone». Circa centocinquanta ricoverati, dei 380 che vivono in questo ospedale, «ad ora e mezzo hanno passeggiato, hanno corso, si sono presi per mano insieme ai giovani attori del «Living».

Un particolare tipo di animazione del gruppo teatrale ha trovato una vivace risposta fra i ricoverati del «Frullone»: molti sono rimasti coinvolti dal suggestivo momento in cui i ricoverati, ricambiati intorno al ragazzo del «Living», fintosi morto, alla passeggiata breve in torno e fuori alle «mura di cinta» dell'ospedale.

Questo non è il primo degli spettacoli e delle iniziative portate all'interno dell'ospedale: una équipe di medici da tempo lavora per cambiare un'istituzione soffocante e «totale» come questa. Ma le difficoltà e gli ostacoli — a quanto dicono — sono enormi e risiedono nella struttura stessa e nella sua organizzazione che impedisce di rallentare lo sforzo per il cambiamento. E' un clima incredibile di oppressione e di difficile svecciamento. Va dal ruolo del personale e degli infermieri, con i suoi atteggiamenti di sorveglianza coatta, da carcerieri, agli orari fissi, alle regole improrogabili, alle rigide competenze specifiche che derivano direttamente da un modo vecchissimo di concepire l'assistenza psichiatrica. Modo rifiutato da

Il «Living Theatre» ha organizzato, domenica scorsa, uno spettacolo di animazione all'interno dell'ospedale psichiatrico napoletano «Frullone». Circa centocinquanta ricoverati, dei 380 che vivono in questo ospedale, «ad ora e mezzo hanno passeggiato, hanno corso, si sono presi per mano insieme ai giovani attori del «Living».

Un particolare tipo di animazione del gruppo teatrale ha trovato una vivace risposta fra i ricoverati del «Frullone»: molti sono rimasti coinvolti dal suggestivo momento in cui i ricoverati, ricambiati intorno al ragazzo del «Living», fintosi morto, alla passeggiata breve in torno e fuori alle «mura di cinta» dell'ospedale.

Questo non è il primo degli spettacoli e delle iniziative portate all'interno dell'ospedale: una équipe di medici da tempo lavora per cambiare un'istituzione soffocante e «totale» come questa. Ma le difficoltà e gli ostacoli — a quanto dicono — sono enormi e risiedono nella struttura stessa e nella sua organizzazione che impedisce di rallentare lo sforzo per il cambiamento. E' un clima incredibile di oppressione e di difficile svecciamento. Va dal ruolo del personale e degli infermieri, con i suoi atteggiamenti di sorveglianza coatta, da carcerieri, agli orari fissi, alle regole improrogabili, alle rigide competenze specifiche che derivano direttamente da un modo vecchissimo di concepire l'assistenza psichiatrica. Modo rifiutato da

Questo non è il primo degli spettacoli e delle iniziative portate all'interno dell'ospedale: una équipe di medici da tempo lavora per cambiare un'istituzione soffocante e «totale» come questa. Ma le difficoltà e gli ostacoli — a quanto dicono — sono enormi e risiedono nella struttura stessa e nella sua organizzazione che impedisce di rallentare lo sforzo per il cambiamento. E' un clima incredibile di oppressione e di difficile svecciamento. Va dal ruolo del personale e degli infermieri, con i suoi atteggiamenti di sorveglianza coatta, da carcerieri, agli orari fissi, alle regole improrogabili, alle rigide competenze specifiche che derivano direttamente da un modo vecchissimo di concepire l'assistenza psichiatrica. Modo rifiutato da

## Sono stati incriminati dalla Procura della Repubblica di Avellino 40 medici INPS sotto inchiesta: «larghi» nel concedere l'invalidità

In Irpinia su 350 mila abitanti più di 90 mila sono considerati «invalidi civili»

Dibattito sulle Comunità montane

INSPRESI I TURNI

Circa 40 sono i medici incriminati dalla Procura della Repubblica di Avellino per lo scandalo delle pensioni di invalidità civili concesse troppo larghe.

Non tutte le domande di pensione rivolte all'INPS vengono, ovviamente, accolte: molte sono respinte in base alle risultanze delle visite mediche dei dottori dell'ente. Dopo l'esito negativo della richiesta, quasi tutti quelli che hanno avuto respinta la propria domanda di pensione producono ricorso al tribunale del lavoro, esibendo una perizia di parte con cui si cerca di attestare il proprio stato di malattia che darebbe diritto alla pensione.

Il tribunale, per risolvere ciascuna vertenza, nomina come suo perito un medico iscritto al suo albo (a quello di Avellino circa 100 sono gli iscritti) e stila la sentenza in base al parere che gli viene formulato, circa il diritto o meno del ricorrente alla pensione.

E' evidente, quindi, che lo accertamento della verità e la validità della sentenza ruotano massimamente al modo in cui i medici del tribunale fanno le proprie perizie. E' ormai da anni voci di dominio pubblico, ad Avellino (ma anche a Salerno lo scandalo è sulla bocca di tutti), che a Pomigliano alle 18.30 con le sezioni di Aversa, Casalnuovo, Busciano, Marigliano, Scisciano, Marigliano, S. Vitale con Pappalardo; a Frattamaggiore alle 18.30 con le sezioni di S. Antimo, Frattamaggiore, Grano Nevano, Cardito, Casnapo, Casvano, Casandrino con Nitti e Li-guori.

Il tribunale, per risolvere ciascuna vertenza, nomina come suo perito un medico iscritto al suo albo (a quello di Avellino circa 100 sono gli iscritti) e stila la sentenza in base al parere che gli viene formulato, circa il diritto o meno del ricorrente alla pensione.

E' evidente, quindi, che lo accertamento della verità e la validità della sentenza ruotano massimamente al modo in cui i medici del tribunale fanno le proprie perizie. E' ormai da anni voci di dominio pubblico, ad Avellino (ma anche a Salerno lo scandalo è sulla bocca di tutti), che a Pomigliano alle 18.30 con le sezioni di Aversa, Casalnuovo, Busciano, Marigliano, Scisciano, Marigliano, S. Vitale con Pappalardo; a Frattamaggiore alle 18.30 con le sezioni di S. Antimo, Frattamaggiore, Grano Nevano, Cardito, Casnapo, Casvano, Casandrino con Nitti e Li-guori.

## IL PARTITO

IN FEDERAZIONE

RIUNIONE SUI DISTRETTI SCOLASTICI

Musica d'insieme

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

organici elettronici dimostrazioni e vendite

LUNA PARK INDIANAPOLIS

ATTRAZIONI PER TUTTE LE ETA'

## SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CINECLUB EUCALIPTUS

CINEMA PRIME VISIONI

CIRCOLI ARCI

CINEMA OFF D'ESSAI

ARCOBALENO

ALTE VISIONI

AMBASCIATORI

AMBASCIATORI

AMBASCIATORI

AZALEA

AMBASCIATORI

AMBASCIATORI

AMBASCIATORI

AMBASCIATORI

MODERNISSIMO

AMBASCIATORI

AMBASCIATORI

AMBASCIATORI

AMBASCIATORI

Advertisement for 'AMBASCIATORI' film, featuring a photo of a man and text: 'Successo del film tratto dal romanzo di Ugo Moretti. Per la prima volta la «macchina da presa» mette a nudo i vizi, le debolezze, le deviazioni e i segreti di una «Casa particolare» di una grande città italiana.'

Concordi i partiti sui risultati del dibattito tenuto in consiglio regionale

# UN RAFFORZAMENTO DELL'INTESA

Riconosciuto dal capogruppo dc, Nepi, che il PCI è una delle forze protagoniste della maggioranza - Secondo il compagno Diotallevi si è riusciti a passare da una « maggioranza numerica » a una « maggioranza politica » - Ribadita dal presidente Ciaffi la gravità del momento e, in rapporto a ciò, il valore programmatico dell'intesa

## Il documento dei partiti

Ecco il testo del documento per il rafforzamento ed il rilancio dell'intesa regionale approvato dai gruppi consiliari della DC, del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI.

Il dibattito sviluppatosi tra le forze politiche dopo l'esame del primo anno di attività della Regione, in occasione della discussione sul disegno di legge per la riconversione industriale e nell'odierna seduta, ha posto sul tappeto la necessità di chiarimenti ed arricchimenti tra i partiti che hanno concorso alla piattaforma programmatica su cui è nato il governo regionale.

Tali problemi si pongono in rapporto all'esigenza di risolvere difficoltà e divergenze politiche riscontrate, nonché preoccupazioni circa i rapporti tra gli organi della Regione, nel quadro del necessario rafforzamento dell'intesa perché essa possa meglio rispondere alle attese della popolazione marchigiana ed ai problemi di guida ed iniziativa democratica, istituzionale ed economica aperti dalla perdurante crisi che travaglia il Paese.

legislativi e di governo, alla volontà ed alle indicazioni emergenti dalle forze politiche che concorrono all'intesa, da concretizzarsi in un metodo di lavoro orientato tra i cinque partiti della maggioranza che, nel rispetto delle competenze istituzionali, favorisce la puntuale realizzazione programmatica e, salvaguardando le posizioni politiche e la necessaria dialettica politica, sviluppi ogni possibile convergenza utile alla soluzione dei problemi della comunità marchigiana.

Al fine di sviluppare appieno gli impegni fondamentali dell'intesa regionale è necessario: — impegnare la Giunta ad una sempre maggiore azione collegiale, funzionalmente articolata nella organizzazione degli uffici secondo un disegno legislativo da sottoporre al Consiglio entro tre mesi e che privilegi il momento programmatico e di funzionalità operativa; in questo quadro, ricompartire il problema dei rapporti e del necessario raccordo fra l'azione della Giunta, delle Commissioni e del Consiglio per una corretta attuazione del dettato statutario; — ricompartire l'assoluta unità e fermezza dell'intesa e degli organi regio-

nali, attraverso un proficuo confronto tra le diverse istanze della società marchigiana, di fornire la Regione di un organico disegno programmatico che dia concretezza alle linee fondamentali di sviluppo socio-economico della Marche e costituisca strumento di riferimento di tutta l'azione della Giunta e del Consiglio e indispensabile strumento di orientamento dei diversi Enti locali, subregionali.

« Al fine la conclusione del dibattito sulla riconversione industriale, l'approvazione del bilancio 1977 e la contestuale proposizione di un programma di legislazione per il 1977 e di aggiornamento della piattaforma programmatica saranno una prima occasione per dare concretezza di indicazioni programmatiche alla attuazione della legge 193 ed al processo di primo inizio della Comunità Montana non che ad una qualificata selezione della spesa pubblica regionale che privilegi i settori produttivi, prepari i presupposti di bilancio per la formazione del piano di sviluppo e di investimenti 1978-80 e favorisca gli Enti locali nel loro programma di intervento di riassetto e di riorganizzazione comprensoriale ».

L'intesa alla Regione tra PCI, DC, PSI, PSDI, PRI e ora più solida e compatta questo testo, nettamente positivo, cui è approdato l'impegnato confronto avvenuto in consiglio regionale dopo che i compagni socialisti avevano chiesto, soprattutto alla DC, un chiaro pronunciamento di intenzioni e volontà politica.

Le notevoli prospettive aperte dal dibattito sono contenute in un documento (lo pubblichiamo integralmente qui a fianco), presentato con giustezza ed approvato dai 5 partiti della maggioranza. « Il documento esprime l'entusiasmo e la soddisfazione del dibattito » ha detto il capogruppo socialista Righetti — che dice cose essenziali. Appena opportuno ed utile, dunque, esprimere una chiara passione sulla situazione politica alla Regione e sui problemi di emergenza programmatica.

« Cerano ambiguità e riserve nell'atteggiamento di taluni gruppi democristiani nei confronti dell'intesa. Ora, e finché non si chiariscano i punti fermi ed inequivocabili, non facilmente aggirabili. Qualitiero Nepi, il capogruppo dc, ha fornito un'ottima sintesi del muro di silenzio diplomatico e senza sottintesi ha parlato del PCI come una delle comunità protagoniste e della maggioranza. Ha altresì espresso — senza veili, in modo vincolante — la fedeltà della DC al patto stretto con gli altri 4 partiti: « E' un'alleanza — ha detto — che ci vede impegnati insieme al PCI nell'attuazione degli accordi. Resta fermo il nostro impegno nell'ambito di questa alleanza, che con leali intendimenti portare avanti ».

Già il presidente Ciaffi aveva ribadito il valore politico e programmatico dell'intesa. « Quando si è trovati in situazione finanziaria tale da impedire il pagamento degli stipendi ai dipendenti e da mettere in forse l'erogazione dei servizi, quando le masse giovanili vedono bloccato il loro inserimento nel mondo del lavoro, quando si è determinata una grave situazione di recessione, quando avviene tutto questo, il governo della Regione ha una responsabilità limpida e corresponsabile delle forze popolari, nessun gruppo può essere distratto da altri motivi non in grado di correre in definitiva, un impegno eccezionale pari alla gravità del momento ».

Il capogruppo del PCI, Dino Diotallevi, ha ricordato che sin da settembre — nelle sedute consiliari in cui si fece il punto su un anno di vita della particolare situazione politica e socio-economica della Regione Marche — i comunisti avevano rilevato l'esigenza di garantire all'intesa il massimo di coesione e di prospettiva.

« Non pretendiamo certo — ha rilevato il nostro compagno — una DC nel ruolo del PCI o viceversa. Non ci serve nemmeno una DC genericamente spostata a sinistra. Il fatto è che nessuno di noi vuole diventare "diverso" da quello che è. Il problema è quello di rimanere ciò che siamo e nel contempo operare insieme per realizzare un programma che ci vede convergenti ».

Il compagno Diotallevi ha speso poi il discorso sugli obiettivi puntualizzati dal documento PCI-DC-PSI-PSDI e PRI: « In quella sede attuale, ha osservato, ci sarà la vera e più produttiva verifica. Abbiamo aperto oggi la fase delle iniziative da realizzare insieme ».

« Oltretutto — ha aggiunto — credo che la base popolare della DC aspiri ad andare oltre all'odierno assetto politico alla Regione ». Infine, Diotallevi ha rimarcato l'esistenza di una collaborazione costruttiva — in una stessa maggioranza — con il PCI. Per altro recente comportamento della DC dorica sono in contraddizione con questa ipotesi: la violazione dell'ordine del giorno sulla finanze locali, l'essere infine entrati nel comitato per il centro storico, la rottura unanime in commissione della bozza di regolamento per i consigli di quartiere, sono segnali che non confortano di una disponibilità intente o frastuono della DC ad ammettere senza fatiche o nella demagogia o nella provocazione.

« Sicché, non accedendo questa tattica di provocazioni ed evitando di coltivare con una presunta "natura" della DC di Ancona, non possiamo non esprimere la nostra indignazione e la nostra ferma condanna per questi ultimi comportamenti che non aiutano le forze politiche democratiche a lavorare insieme per assicurare alla città quella rinascita che dovrebbe stare a cuore anche alla DC ».

« A questo interrogativo si sarebbe tentati di dare una risposta affermativa, alla luce dell'antico atteggiamento di aperta ostilità della DC anconetana verso la formula dell'intesa regionale e più in generale contro la politica delle giunte aperte. Non è un caso che la propria giunta DC a far fallire ogni ipotesi di giunta comunale ».

za della partecipazione sempre più diretta del PCI alla gestione della Regione. Intervendendo al dibattito il compagno Giuseppe Righetti (PSI) ha detto che il gruppo socialista aveva ritenuto di dover richiamare le forze della maggioranza a valutare con sollecitudine e profondità la situazione regionale, stan- do il rapporto tra Stato e Regioni non sono buoni, e in atto un processo di non rettilineo variamente motivato. E' necessario pertanto respingere con i fatti non con le parole, la sottile campagna di svalutazione che sta accerchiando le Regioni Occidentali, in primo luogo eliminando i suoi effetti filigioni le Regioni stesse. Di qui il chiarimento e la verifica sollecitati dal PSI, e ritenuti le cose a posto, facendo più ordine tra noi stessi, si deve — ha affermato Righetti — rendere più efficace l'attività politica della Regione Marche e rendere più proficuo il rapporto fra Regione e società marchigiana (enti locali, comunità montane, sindacati, settori produttivi, eccetera).

Presenti l'assessore Tinti, e per l'associazione Trifogli, Monina e Stefanini

## Nell'incontro Regione-Anci rilevato l'importante ruolo delle autonomie

Urgente lo snellimento delle procedure di finanziamento per i Comuni — Disponibilità della Regione a far funzionare rapidamente il comitato d'intesa fra gli enti locali recentemente costituito

In una riunione dei partiti democratici di Fano e Mondolfo

### Proposto un organismo unitario per i problemi socio-sanitari

Presso la sede del PSI di Fano si sono riuniti i rappresentanti dei partiti DC, PCI, PdUP, PRI, PSDI e PSI di Fano e Mondolfo per esaminare alcuni problemi di carattere socio-sanitario della zona, alla luce del recente documento deliberato dal Comitato d'intesa fra i partiti democratici della Regione Marche. Il documento, approvato dai partiti dell'arco costituzionale, sul piano locale i partiti hanno deciso che i consigli di amministrazione degli enti ospedalieri: « S. Croce » di Fano e « Feltrini » di Mondolfo deliberino entro il Natale 1976 la fusione dei due enti stessi e che contemporaneamente sia costituita una commissione paritetica tecnico-politica con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i partiti firmatari. Tale commissione dovrà studiare le necessità socio-sanitarie del comprensorio Fano-Mondolfo e formulare quindi le proposte per adeguare alle necessità le strutture esistenti. I rappresentanti dei partiti hanno dato mandato alla sezione del PSI di Mondolfo di convocare entro la prima decade di dicembre una riunione dello stesso tipo allargata ai rappresentanti delle federazioni provinciali per effettuare la nomina della commissione che concluderà i lavori entro la fine gennaio.

Nel corso della stessa riunione tutti i partiti hanno ribadito attraverso un comunicato congiunto la necessità che il governo presenti urgentemente il progetto di riforma sanitaria.

Le sezioni DC, PCI, PdUP, PRI, PSDI, PSI di Fano e Mondolfo ritengono urgente, si legge nel comunicato, l'ingestione del fondo ospedaliero nazionale con mille miliardi per coprire le esigenze irrisolvibili per la funzionalità degli ospedali.

### Oltranzismo di ritorno?

La DC anconetana ha sfoderato il suo smalto anticomunista e barracadero, abbandonando prima l'aula consiliare poi rispondendo molto pesantemente al comunicato della giunta di Ancona che deprecava quell'episodio, ed infine abbandonando la riunione straordinaria dei consigli di quartiere convocata per discutere della gravissima situazione in cantiere nella città. Sono tre anelli della ritrattoria strategica dell'oltranzismo della DC dorica, rincolata dalla « proto-colla » conclusione della verifica dell'intesa regionale, che è molto più salda di quanto si creda.

« Questo interrogativo si sarebbe tentati di dare una risposta affermativa, alla luce dell'antico atteggiamento di aperta ostilità della DC anconetana verso la formula dell'intesa regionale e più in generale contro la politica delle giunte aperte. Non è un caso che la propria giunta DC a far fallire ogni ipotesi di giunta comunale ».

I membri del Consiglio regionale dell'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani) si sono incontrati con l'assessore regionale alle finanze, Dario Tinti, per esaminare i complessi problemi legati al grave stato della finanza locale. Nel corso dell'incontro, al quale erano presenti, fra gli altri, il presidente dell'ANCI regionale, Trifogli, ed i sindaci di Ancona, Monina, e di Pesaro, Stefanini, sono stati inoltre affrontati altri gravi problemi relativi allo snellimento delle procedure e dei tempi tecnici necessari per l'erogazione dei fondi ai Comuni marchigiani.

In particolare, i sindaci hanno chiesto alla Regione che vengano corrisposte in maniera sollecita le somme già stanziata dall'Ente per i trasporti pubblici, per il diritto allo studio, per l'acquisto di bus, per l'assistenza (in particolare per quanto concerne la situazione delle strutture ex ONMI) e per il pagamento del personale distaccato dai Comuni presso gli uffici regionali. Il Consiglio regionale dell'ANCI ha inoltre sollevato il problema inerente alle anticipazioni per il finanziamento di opere pubbliche.

L'assessore Tinti, nel recepire le istanze dei Comuni marchigiani, ha innanzi tutto sottolineato il ruolo insostituibile delle autonomie locali evidenziandone la loro insopprimibile funzione di stimolo. « Per quanto concerne lo snellimento delle procedure — ha detto l'assessore — è necessario l'impegno globale di tutte le forze politiche, dei Comuni e delle Province al fine di arrivare ad una soluzione valida ed efficace ».

Tinti ha poi ricordato che gli impegni già assunti dalla Regione sono stati in parte assolti (ad esempio per quanto riguarda il diritto allo studio) mentre per gli altri la giunta regionale intende corrispondere nel più breve tempo possibile. Al riguardo egli ha significato del proprio attivo interessamento affinché l'Esecutivo regionale prenda sollecitamente in esame i vari problemi sul tappeto.

Gli esponenti del consiglio regionale dell'ANCI hanno preso atto della disponibilità della Regione ed hanno infine auspicato che il comitato di intesa fra Comuni, Province e Regione, cominci ad operare al più presto nell'interesse di tutta la comunità marchigiana.

## nel mondo della SCUOLA

Ancona, Ascoli, Macerata rinnovano gli organi collegiali



Domenica prossima si vota nelle province di Macerata, di Ancona, di Ascoli Piceno, per eleggere i Consigli di classe e di disciplina e rinnovare le rappresentanze studentesche in seno ai Consigli di Istituto. In alcune scuole, di recente realizzazione, genitori ed insegnanti saranno chiamati a votare per i Consigli di Istituto. Si tratta di un appuntamento di grande importanza, che richiede l'impegno e la presenza attiva di tutte le componenti. Sono note le difficoltà e i « boicottaggi » che gli organismi previsti dai decreti delegati hanno dovuto subire in questi mesi. Ma le lamentazioni non servono; occorrono, invece, entusiasmo e voglia di fare. Solo così si colpiscono le « vestali » della conservazione, i nemici della riforma della scuola. In provincia di Ancona gli studenti hanno svolto decine di iniziative scolastiche per discutere i programmi e per preparare le liste, la gran parte delle quali vede partecipare tutte le componenti politiche del mondo giovanile. Ad Ancona, Senigallia, Jesi (qui è stato possibile formare, in alcuni istituti, liste uniche di assemblea) si è svolta una larga consultazione elettorale fra gli studenti. Anche a Macerata quest'anno le liste unitarie sono molte di più rispetto al

## SCUOLA

passato: il fatto più positivo è che per la prima volta l'esigenza di unità è creata direttamente dai ragazzi, e non di conseguenza da accordi precostituiti fra i partiti politici. Nel Maceratese, Comunione e Liberazione ha presentato liste in talune zone, ma ha preferito una campagna elettorale « in sordina », basata di più sul contatto personale, che sul confronto con gli studenti. Oggi, giovedì, a Macerata si svolge l'assemblea cittadina di tutte le liste unitarie, per mettere a punto le ultime iniziative prima del voto di domenica. Ad Ascoli Piceno liste unitarie di studenti sono state presentate in sette istituti superiori. Qualche limite invece si è registrato negli istituti tecnici femminili e nelle « Magistrali » Anche nell'Assesina si sono tenute decine di assemblee di istituto, per la presentazione dei programmi e per rinnovare gli appelli al voto.

Dall'esigenza di portare avanti i processi di rinnovamento della scuola emerge la necessità di sostenere domenica prossima, i candidati delle liste unitarie. Infatti solo con l'accordo e la collaborazione più larghi è possibile risolvere i complessi problemi di rinnovamento e di governo della scuola. NELLA FOTO IN ALTO: studenti davanti ad una scuola di Ancona.

### Urbino: un'assemblea dei genitori alla Piansevero

Continua la positiva attività dell'Associazione genitori Piansevero di Urbino. Nell'ultima assemblea, durante la quale si sono dati i risultati delle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali, si sono discussi vari argomenti riguardanti l'attività — anche futura — della scuola elementare di Piansevero. In particolare l'attenzione è stata concentrata su alcune questioni specifiche. Lavoro di gruppo. In relazione al lavoro svolto lo scorso anno è stato rilevato che è mancato completamente il lavoro di verifica, rimanendo inoltre a se stante, non inserito cioè nella pratica didattica. Tale lavoro non è stato nemmeno utilizzato come importante momento di recupero dei bambini al fine di valorizzare le capacità individuali. Si

### In crisi a Fabriano il centrosinistra

Crisi comunale a Fabriano. La giunta di centrosinistra presieduta dal sindaco Antonio Lenti, in carica dal settembre dello scorso anno, ha rassegnato le dimissioni dopo una seduta consiliare piuttosto movimentata. La decisione è stata presa dai quattro partiti (DC, PRI, PSI, PSDI) che sostenevano la giunta. Nei prossimi giorni le forze politiche riprenderanno i contatti e si cercherà di dare vita ad un nuovo governo cittadino.

Il circolo di « cultura moderna » di Ancona ha organizzato un incontro dibattito sulla partecipazione dell'Italia alla finale di Coppa Davis in Cile, a cui sono intervenuti il compagno cileno, esule in Italia, Martin Andrade, responsabile della commissione culturale per il Partito socialista cileno, e l'avv. Irno Pirani. « Il dibattito che aveva come tema « Sport e politica », partendo da alcune considerazioni in merito alla vicenda della finalissima in Cile ha voluto sottolineare il significato della prassi antifascista oggi. Per Pirani intorno agli avvenimenti che hanno fatto da contorno alla finalissima di Davis sono dovute alcune considerazioni: la più importante è che anche i successi fascisti, in interviste o articoli sulla stampa (vedi Leo Vanni sul « Corriere della Sera ») hanno quasi annullato il fatto, sottolineando che oggi rispetto alla partita di tennis è ben più grave l'arrivo del nostro Paese. Per Pirani non devono esistere momenti di antifascismo e momento di democrazia, in questo frangente lo schierarsi contro la partita con il Cile, era un atto concreto di nostra solidarietà e non solo di solidarietà. Il compagno Andrade, salutato dai presenti con un clamoroso applauso, ha sottolineato l'atteggiamento ambiguo e contraddittorio del governo italiano nell'intera vicenda che dice di non riconoscere la giunta dei veterani fascisti, ma è rappresentato in quel paese da un ministro plenipotenziario per gli affari commerciali. « Sul territorio italiano — ha affermato Andrade — agiscono numerosi agenti della famigerata polizia fascista DIN che ultimamente ha anche aperto un ufficio a Roma ». Per quanto riguarda la partita di tennis, Andrade ha ricordato che si giocherà in un campo di calcio come tutti gli impianti sportivi e lenivi nei giorni del golpe, come lacer e luogo di tortura. Il dibattito ha assistito all'incontro — ha detto poi l'assessore — con il presidente dell'ANCI (Associazione nazionale comuni italiani) si sono incontrati con l'assessore regionale alle finanze, Dario Tinti, per esaminare i complessi problemi legati al grave stato della finanza locale. Nel corso dell'incontro, al quale erano presenti, fra gli altri, il presidente dell'ANCI regionale, Trifogli, ed i sindaci di Ancona, Monina, e di Pesaro, Stefanini, sono stati inoltre affrontati altri gravi problemi relativi allo snellimento delle procedure e dei tempi tecnici necessari per l'erogazione dei fondi ai Comuni marchigiani.



Il compagno cileno Martin Andrade mentre risponde alle domande nell'incontro dibattito di Ancona

### CONSORZIO PROV. LE ANTITUBERCOLARE ANCONA

Questo Consorzio deve essere, mediante l'azione privata, in conformità dell'art. 1 lett. A) della legge 22 1973, n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente: « LAVORI DI SISTEMAZIONE del dispensario antitubercolare di Ancona per renderlo adeguato alle nuove esigenze ». Importo a base dasta Lire 27.306.563. Le Ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare al Consorzio Prov. e A.T.S.G. di Ancona e o Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti entro il giorno 14 dicembre 1976 regolare domanda. IL PRESIDENTE del Consorzio Prov. Le Antitubercolare (Prof. Alberto Borioni)

### Oggi a Fermo un'assemblea sulle condizioni igienico-sanitarie dei pubblici esercizi

Si tiene oggi a Fermo una riunione convocata dall'assessore alla sanità, dott. Folcetti. Si tratta di analizzare i risultati di una indagine conoscitiva, promossa dal Comune e durata 15 mesi, sulle condizioni igienico-sanitarie dei pubblici esercizi della città. La giunta si incontrerà con la commissione di commercio, con le forze politiche, l'associazione dei commercianti e con la cittadinanza per decidere quali interventi operare per sanare la situazione. La precarietà del settore è testimoniata « eloquentemente » dalle cifre raccolte: su 108 esercizi esaminati, solo 36 sono stati classificati ad un livello igienico-sanitario soddisfacente; 33 sono stati dichiarati a un livello negativo, ma suscettibile di miglioramenti significativi; 39 sono stati dichiarati negativi senza possibilità di risanamenti significativi. L'importanza dell'iniziativa si dichiara da se stessa: se si considera che gli esercizi esaminati appartengono al settore alimentare: ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e bar. L'intervento viene illustrato dall'assessore come un primo passo di medicina preventiva sociale, che tutelando il livello igienico-sanitario della fascia alimentare contribuisce a salvaguardare la salute fisica della popolazione.

Impresa pulizie CHIODONI Assume personale maschile e femminile ANCONA Via Maratta, 30 Tel. 566.44

Preferite il TORRONE BEDETTI FALCONARA M. (Ancona)

Ieri a Perugia l'assemblea degli eletti comunisti nelle circoscrizioni

I lavori della riunione congiunta del gruppo consiliare con la segreteria regionale del PCI

# I NUOVI CONSIGLI POSSONO METTERSI SUBITO AL LAVORO

# Occorrono scelte capaci di garantire la massima funzionalità della Regione

C'è un salto di qualità notevole rispetto ai vecchi organismi di quartiere - Occorre agire in maniera unitaria per la crescita della partecipazione - Gli interventi di Locchi, Menichetti e Marri

Affrontati i problemi del quadro politico e dell'attività del Consiglio - Gli interventi nel dibattito e le conclusioni del compagno Gino Galli - L'ente deve divenire il centro propulsivo di una vasta azione sociale e popolare in grado di fronteggiare le conseguenze della crisi - Sarà redatto un documento per il confronto con le altre forze politiche democratiche

Dalla Corte d'appello di Perugia

## Assolto il compagno Stablum per i fatti dello Scientifico

PERUGIA, 8. Il compagno Giorgio Stablum segretario della federazione comunista di Terni è stato assolto, ridotte le pene inflitte agli altri giovani democratici imputati, dal tribunale di Perugia ieri sera a tardissima ora dopo dieci ore di camera di consiglio.

La sentenza che gli altri compagni e democratici tra cui Bruno Antonelli, Paolo Modesti, Giorgio Brighi, Mauro Mammi, sono stati assolti per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e vilipendio alle forze armate per un fatto successo nel 71, davanti ad una scuola ternana, dopo reiterata provocazione fascista.

La sentenza che gli altri compagni e democratici tra cui Bruno Antonelli, Paolo Modesti, Giorgio Brighi, Mauro Mammi, sono stati assolti per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e vilipendio alle forze armate per un fatto successo nel 71, davanti ad una scuola ternana, dopo reiterata provocazione fascista.

La sentenza che gli altri compagni e democratici tra cui Bruno Antonelli, Paolo Modesti, Giorgio Brighi, Mauro Mammi, sono stati assolti per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e vilipendio alle forze armate per un fatto successo nel 71, davanti ad una scuola ternana, dopo reiterata provocazione fascista.



Lo ha annunciato la direzione durante l'incontro con i sindacati

## Sono previsti per la Terni 26 miliardi di investimenti

Serviranno per risanare alcune carenze produttive - Ma i problemi per il futuro dell'azienda rimangono insoluti - Il presidente Badile si incontrerà con la FLM e il CdF giovedì 16 dicembre

### Nuovi obiettivi nella diffusione dell'Unità

Di recente a Frattocchie, nel corso di una apposita riunione nazionale del partito, è stato fatto il punto della situazione per il 1977. Il tributo che viene e ancora più estesamente può venire dalle fabbriche e da tutti i nuclei locali.

### Compromessi i raccolti

CITTA' DI CASTELLO, 8. Centinaia e centinaia di ettari di terreno sono stati invasi dalle acque dell'Alta Valle del Tevere, tra San Giustino, Città di Castello e Umbertide per l'ondata di piena del Tevere straripato in notevoli parti del territorio.

## Ingenti danni per lo straripamento del fiume Tevere

Alcuni casolari sono rimasti isolati e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per trarre in salvo il bestiame. Oggi nell'Alta valle del Tevere è torrido il sole, ma il fiume non è ancora rientrato nei suoi argini e permangono pericoli di nuove alluvioni.

TERNI - Il Consiglio dice no alla proposta di una parte della DC

## Respinta l'assurda richiesta delle dimissioni di Rischia

Non è incompatibile la carica di consigliere con la collocazione giuridica e professionale dell'assessore

TERNI, 8. Non esistono motivi che giustificino la decisione del compagno Roberto Rischia, assessore comunale di Terni, dalla carica di consigliere comunale, che ha discusso la lettera presentata da una parte del gruppo consiliare della DC (precisamente 8 consiglieri su 11) in cui si chiedeva la decadenza di Rischia, in quanto dipendente del comitato di controllo sugli atti degli enti locali.

Il consiglio giuridico ha respinto, con i voti del PCI e della PSI, la proposta di decadenza di Rischia. I consiglieri non si sviluppi nel segno della rottura e della contrapposizione, ma nel segno della unità.

Il consiglio giuridico ha respinto, con i voti del PCI e della PSI, la proposta di decadenza di Rischia. I consiglieri non si sviluppi nel segno della rottura e della contrapposizione, ma nel segno della unità.

Affissi dal « Circolo del proletariato giovanile »

## Manifesti contro il monopolio del cinema a Terni: un arresto

Questa mattina intorno alle 12,30, Corso Tacito è stata sede di un grave episodio, che ha visto protagonisti da una parte le forze democratiche e dall'altra un gruppo di appartenenti al sedicente « Circolo del proletariato giovanile ».

È stato tratto in arresto e condotto nelle carceri giudiziarie via Carrara sotto l'accusa di vilipendio a pubblico ufficiale.

È stato tratto in arresto e condotto nelle carceri giudiziarie via Carrara sotto l'accusa di vilipendio a pubblico ufficiale.

Oltre 6.000 studenti sono interessati al rinnovo degli organi collegiali

## Domenica si vota nelle scuole ternane

Candidati delle liste unitarie

### Oggi dibattito dell'UDI sugli organi collegiali

TERNI, 8. Si svolgeranno domenica a Terni le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali della scuola. Gli studenti interessati sono oltre 6.000.

TERNI, 8. Per domani, 9 dicembre, alle ore 15, presso la sala Farini, l'UDI provinciale organizza un incontro sul rinnovo degli organi collegiali, le cui elezioni sono fissate a Terni per domenica 13 dicembre.

TERNI, 8. Per domani, 9 dicembre, alle ore 15, presso la sala Farini, l'UDI provinciale organizza un incontro sul rinnovo degli organi collegiali, le cui elezioni sono fissate a Terni per domenica 13 dicembre.

TERNI, 8. Per domani, 9 dicembre, alle ore 15, presso la sala Farini, l'UDI provinciale organizza un incontro sul rinnovo degli organi collegiali, le cui elezioni sono fissate a Terni per domenica 13 dicembre.

- LICEO CLASSICO (LISTA N. III)
- 1) Accentini Giuseppe
  - 2) Luzzi Lucia
  - 3) De Merulis Leonardo
  - 4) Diotallevi Luca
- LICEO SCIENTIFICO I (LISTA N. III)
- 1) Nola Franca
  - 2) Campilli Elisabetta
  - 3) Berrettini Sonia
  - 4) Maura Mauri
- LICEO SCIENTIFICO II (LISTA N. II)
- 1) Paolo Moreno
  - 2) Pecci Antonella
  - 3) Campilli Franca
  - 4) Saporiti Pierluigi
- MAGISTRALI (LISTA N. III)
- 1) Moscatelli Lucrezia
  - 2) Filabbi Laura
  - 3) Mauri Enzo
  - 4) Marionetti Cinzia
- GEOMETRI (LISTA N. I)
- 1) Berrettini Ivan
  - 2) Gentileschi Maurizio
  - 3) Pieri Roberto
  - 4) Montani Rosaria
- RAGONERIA (LISTA N. I)
- 1) Sarti Cesare
  - 2) Stracconi Roberto
  - 3) Paolantoni Sergio
  - 4) Anasetti Fabio
- ITIS (LISTA N. I)
- 1) Letti Acciaro Massimo
  - 2) Pellegrini Bernardino
  - 3) Piccirilli Tonino
- ISTITUTO D'ARTE (LISTA N. I)
- 1) Annibaldi Antonietta
  - 2) Valeriani Maurizio
  - 3) Desideri Grazia
- PROFESSIONALI (LISTA UNITARIA UNICA)
- 1) Sganoli Pieri
  - 2) Schiavà Silvano
  - 3) Peruzzo Mauro
  - 4) Zappellotti Mario

Riunione del Comitato provinciale

## Si presenta oggi il nuovo segretario della DC ternana

TERNI, 8. Inizia domani, alle 18, il comitato provinciale della DC convocato per ascoltare la relazione politica del nuovo segretario provinciale della DC Serrano. La relazione di Serrano viene a due mesi dalla sua nomina, e quindi con un certo ritardo rispetto alle aspettative.

## I CINEMA

TERNI: POLITEAMA: Sagra anti furto. VEDDI: Buñuel: Bill e gli indiani. FIAMMA: Film del circo. MODERNISSIMO: L'affittacamere. LUXE: Una via venduta. PRIMAVERA: Sweet Movie. PERUGIA: TURRINO: Perce Python 358. Lilla: Buena che non si spappa in giro (VM 14). MIGNON: Oh, Seratina! (VM 18).

## Radio Umbria

7: Apertura; 7:45: Giornale; 8:15: Rassegna stampa; 9: Miscellanea; 10:30: Spazio Scuola; 12: Per voi meno giovani; 12:45: Per voi meno giovani; 13: Discoteca; 14: Scopione; 15: Il vino in Umbria; 16:30: Incontro con il teatro; Match revival; 18: Umbria disc; 18:45: Giornale; 19:30: Concerto della sera; 20:30: Incontro con il teatro; 21: Country America; Hard Rock; 22:45: Giornale; quattro 23: RU Jazz.



Sardegna - Sottoscritta la piattaforma programmatica dai partiti dell'intesa autonomistica

Questo il piano per la rinascita

La delegazione del PCI composta da Angius, Raggio, Pirastu e Sanna ha formulato un giudizio positivo sui contenuti dell'accordo - Attuazione del programma triennale; riforma della Regione; rinnovato rapporto autonomistico dell'istituto regionale nei confronti dello Stato; i punti cardine del documento - Riaffermato il profondo significato della programmazione democratica assunta come metodo normale di governo - Impegno sui temi dei trasporti, della condizione femminile, delle servitù militari, dell'informazione, dei giovani

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8. I partiti dell'intesa autonomistica (PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, PLI) hanno firmato oggi la piattaforma programmatica che, sulla base dell'accordo politico raggiunto nelle scorse settimane, si fonda sui seguenti punti: a) attuazione del programma triennale di sviluppo; b) riforma della Regione; c) rinnovato rapporto autonomistico della Regione sarda nei confronti dello Stato nel quadro di un rilancio organico della politica regionale. La delegazione del PCI - composta dal segretario regionale compagno Gavino Angius, dal presidente del gruppo comunista alla Assemblea sarda compagno Andrea Raggio, e dai compagni Luigi Pirastu e Carlo Sanna, membri della segreteria regionale ha formulato un giudizio positivo sui contenuti dell'accordo programmatico. «Esso è il risultato di uno sforzo costruttivo condotto da tutti i partiti autonomisti per avviare una seria politica di rinnovamento».



Una manifestazione a Sassari per la rinascita dell'isola

Al di là delle spontanee spinte di mercato, la direzione pubblica dell'economia comporta una lotta rigorosa alla inflazione («promuovendo l'estensione della capacità produttiva del paese») e un centro di tale politica il Mezzogiorno. Per questo, bisogna «rispingere ogni ipotesi di sviluppo zero», operando perché «la riconversione industriale si realizzi secondo le linee contenute nel documento del comitato delle regioni meridionali». La prima questione riguarda il finanziamento dei progetti regionali di sviluppo (in corso di predisposizione) e dei progetti speciali concernenti in modo specifico la Sardegna. E' altresì considerata primaria la partecipazione della Regione Sarda ai progetti speciali di carattere nazionale (agricoltura, edilizia, zootecnia, zone in-

terne, ecc.) nell'ambito della legge per la ristrutturazione e riconversione industriale del piano quinquennale per il Mezzogiorno, del piano agricolo-alimentare. A questo proposito si pongono alcune scelte e richieste prioritarie, che riguardano: lo sviluppo e l'ammodernamento della agricoltura e la riforma agro-pastorale; l'approvvigionamento idrico per usi civili, industriali e agricoli; una moderna base di trasformazione mineraria, metallurgica, manifatturiera; lo sviluppo a valle della chimica fine e primaria, ad alta intensità di occupazione; l'istituzione di centri di ricerca di base ed applicativa; la promozione e lo sviluppo della piccola e media industria. L'intervento organico delle partecipazioni statali, elemento centrale della politica

di programmazione deve esplicarsi sia nell'attuazione dei programmi già avviati (miniere, metallurgia, fibre) sia nei settori nuovi (alimentare e turistico). I partiti democratici dell'intesa autonomistica riaffermano il valore strategico della programmazione democratica assunta come metodo normale di governo della Regione, anche in questo momento di gravissima crisi economica. Ciò non significa ignorare i problemi congiunturali e la esigenza di larvi fronte. A tal fine la Regione ha adottato alcuni provvedimenti da attuare tempestivamente, nei settori dell'edilizia abitativa e delle opere pubbliche, dell'agricoltura e della piccola impresa, nonché la legge per la difesa dei livelli occupativi e quella sull'artigianato. Appare evidente che un rapporto stretto tra pro-

vedimenti congiunturali e strutturali. Alcuni degli interventi strutturali, previsti dal piano triennale, possono e devono operare nel breve periodo. Bisogna però evitare che il piano triennale si riduca ad un insieme di misure disperse ed assistenziali. La situazione rivendicata nei confronti dello Stato, sostenuta da una forte tensione meridionalistica e autonomistica, deve svilupparsi sulla base di un programma politico che individui concretamente gli obiettivi e iniziative per sostenere il Mezzogiorno. Tutto questo richiede una più alta capacità della Regione di collegarsi al movimento di lotta delle popolazioni, alle iniziative degli enti locali e degli organismi consenzionali, alle iniziative della politica nazionale. In tale quadro, particolare

CALABRIA - Fino alle 4 del mattino «assediato» l'albergo dove si svolgeva la riunione per la verifica dell'intesa

Vengono al pettine i nodi del clientelismo

La prosecuzione dei lavori è stata rinviata dopo gli incontri con le delegazioni dei contrattisti della Regione e dell'EPT di Reggio e dei giovani del CIAP non assunti dalla SIR - Le proposte avanzate dai comunisti: rispetto della legge ed interventi per l'occupazione

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 8. Ancora una volta i nodi del metodo clientelare di gestire la Regione vengono clamorosamente al pettine. Per tutta la notte scorsa la Giunta regionale e i rappresentanti delle cinque forze politiche che sostengono l'esecutivo che hanno dato vita al programma, riuniti su richiesta del PCI per una verifica degli impegni assunti di fronte alla Regione, nel momento in cui la crisi calabrese si va facendo sempre più drammatica, sono stati letteralmente assediati da filii gruppi di manifestanti. Cio, peraltro, non è avvenuto nel sede del governo regionale ma in un albergo, nel quale, tra l'altro, ha sede l'assessorato alla Sanità, scelto come luogo di incontro per la riunione, dato che le manifestazioni, a non volere dire altro, erano nell'aria.

«Assediato» è, protratto, come si diceva, fino alle 4 del mattino e così nella riunione non si è discusso d'altro (in verità sui temi politici) che il confronto vi era stata una sfocata introduzione del presidente della giunta, Ferrara sulla quale, comunque, non si è potuto sviluppare neanche il necessario confronto). La prosecuzione dei lavori è stata necessariamente rinviata ad una prossima occasione. I primi a porre, per così dire, lo stato d'assedio alla riunione, erano i comunisti, i frequentanti il corso CIAP di Lamezia Terme che non ricevevano il sussidio della Regione da due mesi e che non sempre in attesa dell'assunzione presso la SIR, dato che a questo scopo hanno frequentato il corso. Ma la SIR continua a trattare con tracotanza lavoratori, sindacati, Regione. Così questi lavoratori vengono tenuti in «paraggio» e sono momentaneamente «assistiti» dalla Regione. Una situazione che è comoda soltanto per la SIR. Quale la soluzione proposta, e non da ora, dai comunisti? Andare ad un rapido, serio, deciso confronto con la SIR, per costringerla a mantenere fede a tutti gli impegni, e soltanto sulla base di scadenze precise e di un impegno che il tempo espressamente necessario il sussidio ai comunisti. La proposta dei comunisti è dunque per uno stop a dare assieme la Regione, il sindacato e i giovani, per il lavoro, e non per l'assistenza.

Chiuso l'avvicinamento con i comunisti l'assedio è continuato, da parte dei contrattisti, circa 200 persone, fatte assumere e mantenute poi in una situazione non certo legale, da assessori del centro sinistra alla vigilia delle elezioni regionali del '76, e che ora chiedono la sistemazione in organico con l'appoggio sotterraneo e responsabile della loro situazione che soffrono dalla loro esasperazione. I contrattisti, come si è in-

Assurda pretesa della società Camuzzi

Niente gas a Chieti per il riscaldamento

CHIETI, 8. I consiglieri comunisti Claudio, Di Vito e De Cesare, e socialisti Gileca e Bornabei e i socialdemocratici Ottaviano e Trivellone hanno presentato nei giorni scorsi una mozione rivolta al sindaco di Chieti, dott. Angelo Zito, nella quale sollecitano l'amministrazione comunale a respingere l'azione reattoriale della società Camuzzi, concessionaria del servizio di distribuzione del gas, a diffidarlo a rispettare la situazione dei rapporti di fatto esistenti con il Comune, a non erogare il gas secondo le tariffe di cui in contratto e ad accogliere le richieste di fornitura del gas per uso riscaldamento, secondo l'articolo 1 della concessione 1931, adottando, in caso di rifiuto, le necessarie provvedimenti di requisizione degli impianti di distribuzione, perché sia assicurata alla popolazione la erogazione del servizio senza restrizioni alcuna». Nella mozione è altresì ri-

Advertisement for 'COMPRADORES' featuring a large image of a man in a suit and the text 'Vedilo nell'occhio COME I «COMPRADORES»'. The text describes the benefits of the product and provides contact information for the distributor.

nel mondo della SCUOLA

Oggi a Pescara manifestazione regionale degli studenti

Nostro servizio

PESCARA, 8. Oltre 16 miliardi di fondi per l'edilizia scolastica bloccati da agosto dello scorso anno per motivi puramente formali, di fronte alla carenza di sedi e alla inadeguatezza delle sedi scolastiche che caratterizza la nostra regione: tanto più inaccettabile se si pensa che si tratta di fondi della legge 12, che avrebbe dovuto scendere in procedura.

La Regione Abruzzo a luglio dell'anno scorso aveva approvato il primo dei due piani triennali che prevede la legge in tutto 1.000 miliardi per il terziario nazionale, da erogare in due trienni, dal '75 all'80; poiché il Provveditorato agli studi di Teramo e quello di Pescara avevano chiesto che la Regione, attraverso il Ministero ha ritardato di non fare gli accreditamenti necessari, e l'apertura dell'anno scolastico ha ritrovato gli studenti nelle stesse condizioni disagiate di sempre. Se si aggiunge a questo il fatto che esiste una crisi economica e occupazionale che colpisce soprattutto il settore dell'edilizia, comprendendo anche i sindacati, la scuola-CISL, la SNS-CGIL e l'UIL-Scuola, insieme alla Federazione Nazionale Lavoratori delle Costruzioni si stanno riunite per promuovere iniziative che vadano allo sbocco dei fondi della legge 12.

Nadia Tarantini

Forte affermazione delle liste unitarie a Vibo Valentia

Nostro servizio

VIBO VALENTIA, 8. Importante affermazione delle liste unitarie e democratiche nelle elezioni per il rinnovo dei Consigli di istituto delle scuole di Vibo Valentia. L'ulteriore arretramento delle liste di destra e l'insuccesso delle liste estremiste, la cui sconfitta è stata raggiunta da un'altra lista unitaria e sostanzialmente dell'isolamento, sono dati altrettanto significativi.

La buona sostanza le liste democratiche hanno ottenuto ovunque la maggioranza, determinando la possibilità di fruttificare i seggi disponibili. La FCGI, dove era presente con proprie liste per i Consigli d'Istituto, ha ottenuto un solo rappresentante dello scorso anno, a ben cinque eletti.

Domenica si vota a Potenza per gli organismi collegiali

Dal corrispondente

POTENZA, 8. Domenica 12 oltre 10 mila studenti di tutte le scuole superiori della provincia di Potenza saranno impegnati per il rinnovo della rappresentanza studentesca negli organi collegiali previsti dai decreti delegati. L'ampio e approfondito dibattito che si svolgerà in tutti gli istituti, hanno ravvivato l'interesse degli studenti per la partecipazione alla vita democratica della scuola.

le dei momenti di democrazia diretta quali consigli delegati di classi e i comitati studenteschi. Questa verifica si potrà avere in base alla percentuale di voti ottenuti dai partiti e alle loro posizioni. La FCGI di aver realizzato liste di «ammucchiate» con i gruppi extra-parlamentari, ha ottenuto un risultato che non riesce ad uscire fuori dagli schemi ufficiali del partito. In tutta la provincia, quindi, per l'assenza totale di studenti di sinistra, hanno ravvivato l'interesse degli studenti per la partecipazione alla vita democratica della scuola.

Nostro servizio

CATANIA, 8. Impegno della sezione universitaria della Federazione comunista catanese e di stimolare i sindacati affinché al più presto siano predisposti quegli strumenti indispensabili che consentano una reale ristrutturazione dei servizi, che dovrà essere in concreto discussa preventivamente con gli studenti.

Gli universitari comunisti contro i disservizi a Catania

Nostro servizio

La ristrutturazione, la razionalizzazione e l'efficienza dei servizi e del personale rappresentano, infatti, il punto che ha fatto registrare una carenza rispetto agli impegni programmati. Ed è perciò che esso rappresenta una condizione indispensabile per poter avviare una svolta qualitativa nella gestione e nella funzionalità dell'Opera universitaria.

Un giudizio positivo, infine, è stato espresso ad eventuali adeguamenti del prezzo del diritto allo studio, purché si punti, «fermo restando l'attuale prezzo politico per le fasce di reddito inferiore ad una certa soglia», a una politica di aumento del costo del pasto in base a fasce di reddito e ad una precisa finalizzazione dei maggiori introiti, ritenendosi peraltro positiva la finalizzazione che prevede l'aumento dei fondi per i buoni-libro.